

PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO
(P.T.I.)

“*PAESAGGI REALI*”

CAPOFILIA: CITTA' DI VENARIA REALE (TO)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE

A.....		3
	<i>ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO TERRITORIALE</i>	3
B.....	<i>DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DEL PROGRAMMA, DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI CON LE PRIORITA' STRATEGICHE DELLA REGIONE E DELLA PROVINCIA</i>	43
	<i>IL PROGRAMMA COME STRUMENTO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE</i>	43
C.....	<i>DIMOSTRAZIONE DEL CONTRIBUTO DATO ALLE COMPONENTI TERRITORIALI</i>	65
D.....	<i>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E LORO GRADO DI INTEGRAZIONE</i>	76
E.....	<i>ORDINE DI PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI</i>	106
F.....	<i>INTERRELAZIONI E COMPLEMENTARIETÀ DEGLI INTERVENTI</i>	115
G.....	<i>RETE: RUOLI, APPORTI E COMPETENZE</i>	121
H.....	<i>SCADENZE TEMPORALI PER LA REALIZZAZIONE (CRONOPROGRAMMA)</i>	132
I.....	<i>EFFETTI E BENEFICI ATTESI</i>	134
J.....	<i>MODELLO DI GOVERNANCE</i>	141
	<i>MODELLO GESTIONALE</i>	141
K.....	<i>RELAZIONE REDATTA SECONDO LE INDICAZIONI DELL'ALLEGATO 2 DELLA PARTE SECONDA</i>	146
	<i>DEL D.LGS. 152/06</i>	146
L.....	<i>PLANIMETRIA E CARTOGRAFIA</i>	155
	<i>PERIMETRO DELL'AMBITO</i>	155

A***ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO
TERRITORIALE***

L'aggregazione da cui ha origine il Programma Territoriale Integrato "PAESAGGI REALI" è formata da un insieme di Enti cui corrisponde un territorio con caratteristiche estremamente interessanti dal punto di vista delle possibilità di sviluppo derivanti dall'impostazione di nuovi rapporti tra le aree metropolitane ed i territori circostanti.

Il quadrante evidenziato dall'aggregazione infatti si delinea come il luogo del dialogo/rapporto tra sistemi in cui nell'ultimo secolo si sono evidenziate una serie di criticità e di conflitti socio-economici. Da un lato la grande metropoli che negli anni dell'espansione disordinata ha via via eroso ed inglobato i borghi circostanti, dall'altro lato la montagna progressivamente abbandonata o utilizzata per il loisir fine settimanale.

Nei paragrafi seguenti sono illustrate le principali caratteristiche del contesto territoriale descritte secondo i seguenti approcci:

- *Di rete:* ecologiche, dei trasporti, funzionali analizzate per ambito;
- *Per quadri ambientali* territoriali;
- *Per indicatori socio-economici* rapportati ad insiemi funzionali di Comuni.

LE RETI

Reti ecologiche

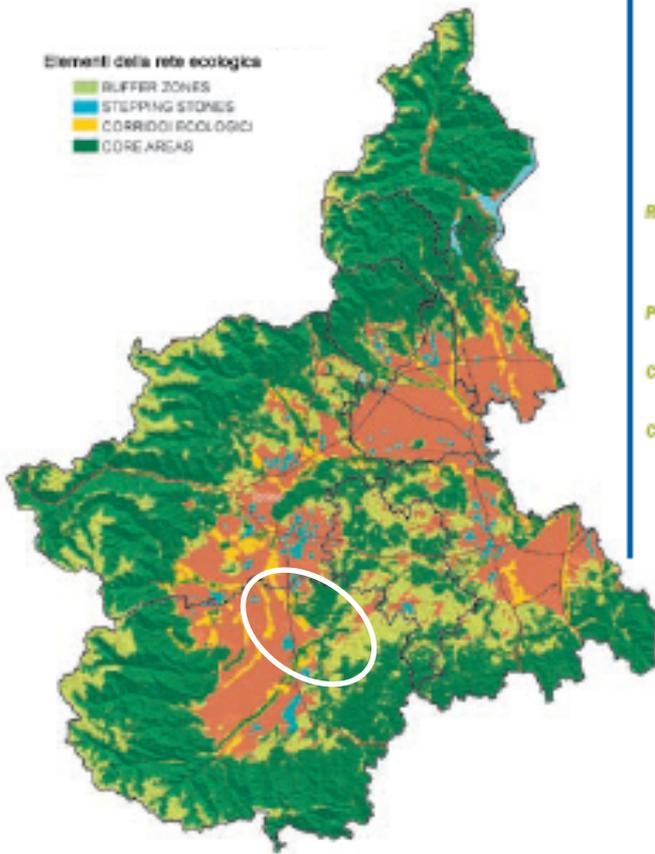
Il contesto regionale

Presenza di elementi della rete ecologica

Elaborazione 2006 su dati Corine Land Cover

Elementi della rete ecologica

- BUFFER ZONES
- STEPPING STONES
- CORRIDOI ECOLOGICI
- CORE AREAS

**Descrizione/uso**

Per ciascun comune si calcola la percentuale di territorio che è compreso all'interno di "Core areas", "corridoi ecologici", "buffer zones" o "stepping stones" che costituiscono i principali elementi della rete e che vengono pesati diversamente a seconda della rilevanza ambientale che rappresentano. Maggiore è la percentuale di territorio compreso entro questi elementi, maggiore è la qualità del comune in quanto rappresenta una più alta garanzia circa la tutela delle aree utilizzate dalle specie animali.

Riferimento normativo

Direttiva Uccelli 79/409/CEE
 Direttiva Habitat 92/43/CE
 DPR 357/97 e s.m.i.

Periodicità di aggiornamento

Decennale

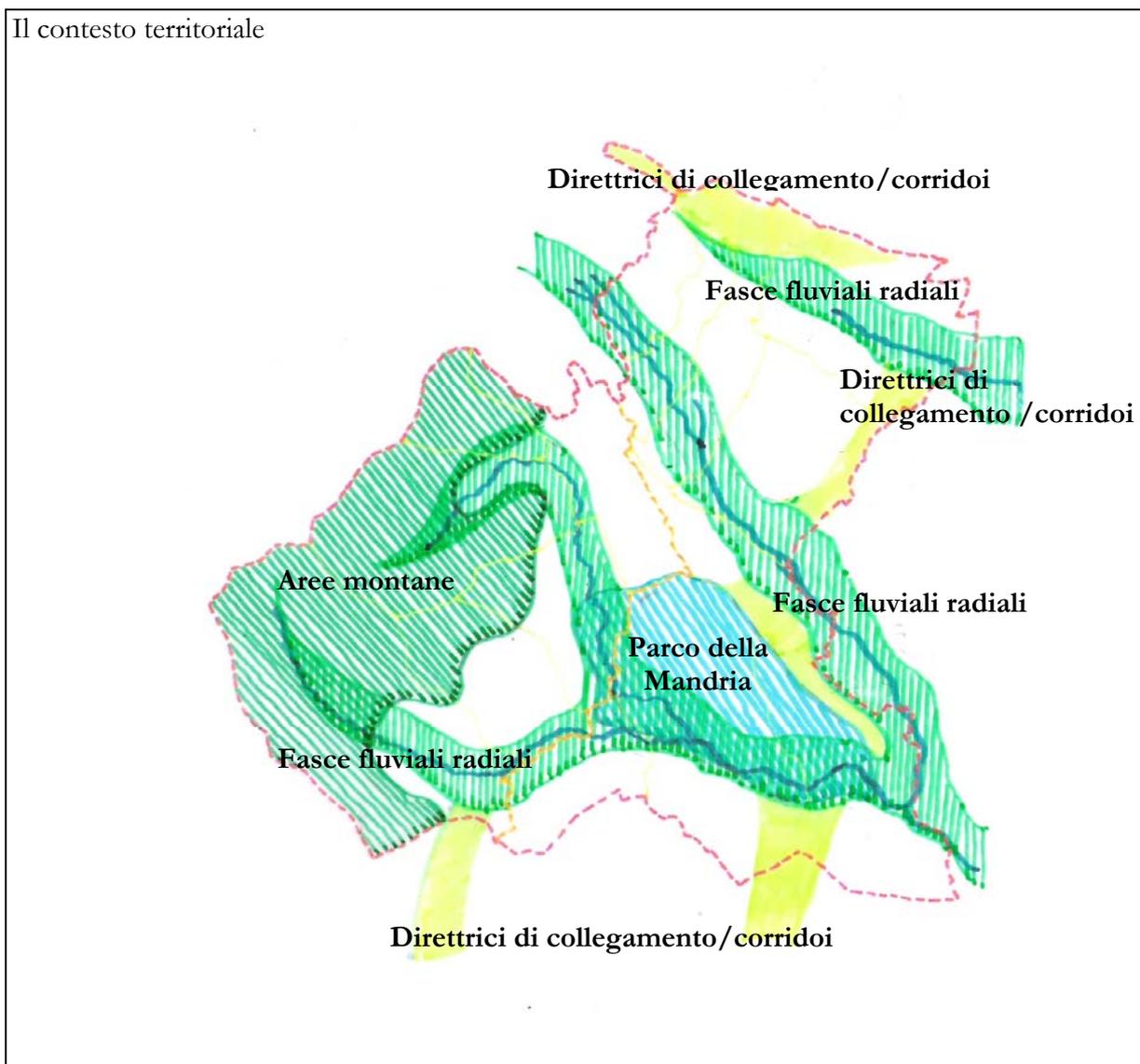
Copertura geografica del dati

Regionale

Commenti e osservazioni

La base dati utilizzata attualmente per l'elaborazione dell'indicatore (Corine Land Cover del 1991) risulta acquisita alla scala 1:100.000. Si prevede un rapido aggiornamento dell'indicatore mediante l'utilizzo di basi cartografiche acquisite alla scala 1:30.000.

Il contesto territoriale



La carta evidenzia la struttura ecologico-ambientale che innerva il territorio oggetto del Programma. Per evidenziarne le differenti caratteristiche sono state individuate quattro tipologie principali di insiemi:

Aree montane

Corrispondenti alla fascia alta della C.M. Ceronda – Casternone e distinte nello schema dal colore verde scuro. Si tratta di una porzione di territorio abbastanza compatta, che identifica al contempo un sistema ambientale, un paesaggio ed un insieme culturale. La zona evidenziata corrisponde ad una zona tecnicamente di montagna ma in realtà caratterizzata da un'altimetria non elevata rispetto alla restante parte dell'arco alpino. Le Valli del Ceronda e del Casternone in realtà sono in posizione di cerniera rispetto ai sistemi maggiori dati dalla Valle di Susa a sud e dalle Valli di Lanzo a nord con le quali sono peraltro connesse da una serie di itinerari attrezzati naturalistici e sportivi.

Parco della Mandria

Anche in questo caso la tratteggiatura evidenzia un'area compatta che, rispetto all'insieme paesaggistico-ambientale omogeneo delle alte Valli, contiene al suo interno differenti caratterizzazioni che vanno dai resti della foresta planiziale primigenia piemontese ai giardini barocchi della Reggia Sabauda, ai paesaggi agricoli della pianura padana fertile.

L'elemento unificante dell'area è in questo caso la presenza di una vasta superficie protetta, che funge da catalizzatore nei confronti di una serie di aree minori dislocate nel territorio costituente la "Comunità del Parco" a partire dalle ultime propaggini della conurbazione torinese per arrivare fino a Lanzo.

Fasce fluviali radiali

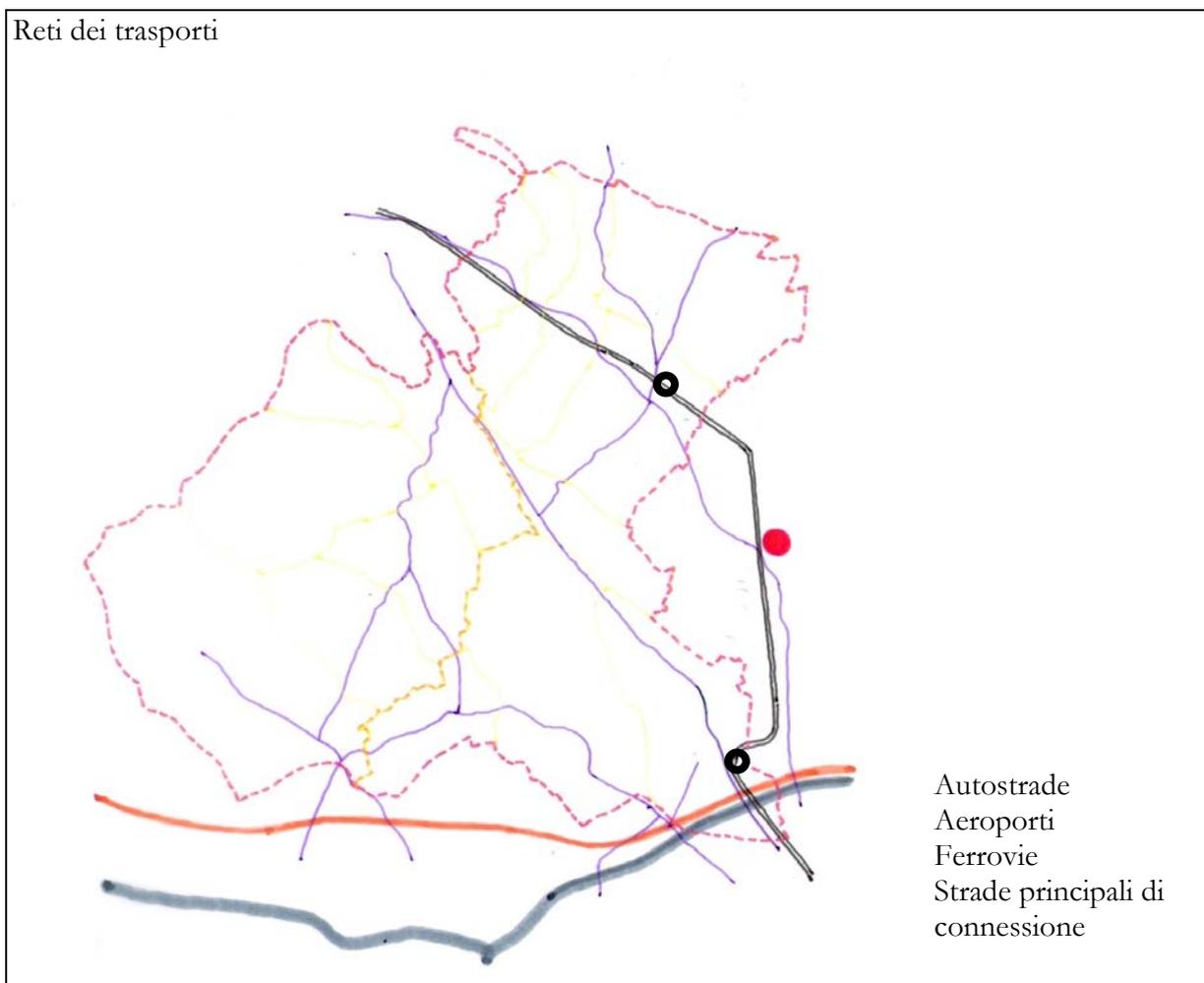
Costituiscono un elemento strutturante dell'insieme ecologico dell'area per una serie di motivi:

- a. Sono il naturale corridoio di collegamento in senso radiale tra l'area metropolitana verso le valli alpine (lungo questa direzionalità si gioca una parte importante del rapporto cosiddetto *metro-montano* o delle *Porte delle Alpi*);
- b. Rappresentano – anche storicamente – le direttrici dello sviluppo industriale legato allo sfruttamento delle risorse naturali alpine (l'acqua per l'agricoltura ma anche per l'industria e la città) ma anche dei confini delimitanti sistemi locali e delle continuità più ristrette;
- c. Consentono lo sviluppo ed il naturale completamento del progetto "Corona Verde" in termini di recupero del paesaggio e dell'ambiente volto a ridefinire i contorni delle aree antropizzate;

Direttrici di collegamento/corridoi

Individuate dalla carta ma non ancora definite in temi progettuali specifici, rappresentano le opportunità di collegamento trasversale – i canali - degli ambiti e dei corridoi radiali strutturanti. Possono – inseriti nel programma generale del P.T.I. – rappresentare le direttrici di collegamento verso il sistema fluviale della Dora Riparia a sud-ovest ed il sistema dei parchi urbani torinesi a sud mentre al tempo stesso, attraverso una serie di piccoli interventi di riqualificazione, possono arrivare a riconnettersi fino al parco delle Vaude.

Reti dei trasporti



Lo schema evidenzia i corridoi ed i nodi principali di interconnessione del territorio. In generale, si evidenzia una struttura di tipo radiale che si diparte dall'area metropolitana verso le Valli maggiori con una sostanziale penalizzazione delle connessioni di tipo circolare provocata soprattutto dalla presenza del Parco della Mandria, del corridoio della Stura e dalla caratteristica dimensione urbana della Venaria Reale città.

Autostrade

Vengono evidenziate in grigio le direttrici che dalla tangenziale nord torinese portano verso Milano ad est e verso la Francia attraverso la Valle di Susa ad ovest.

I nodi principali di connessione esistenti sono rappresentati dalle porte di Venaria e Collegno mentre potrebbe assumere un aspetto decisamente rilevante una volta completata quella di Savonera (che peraltro rappresenterà il principale accesso veicolare verso la Reggia).

Aeroporti

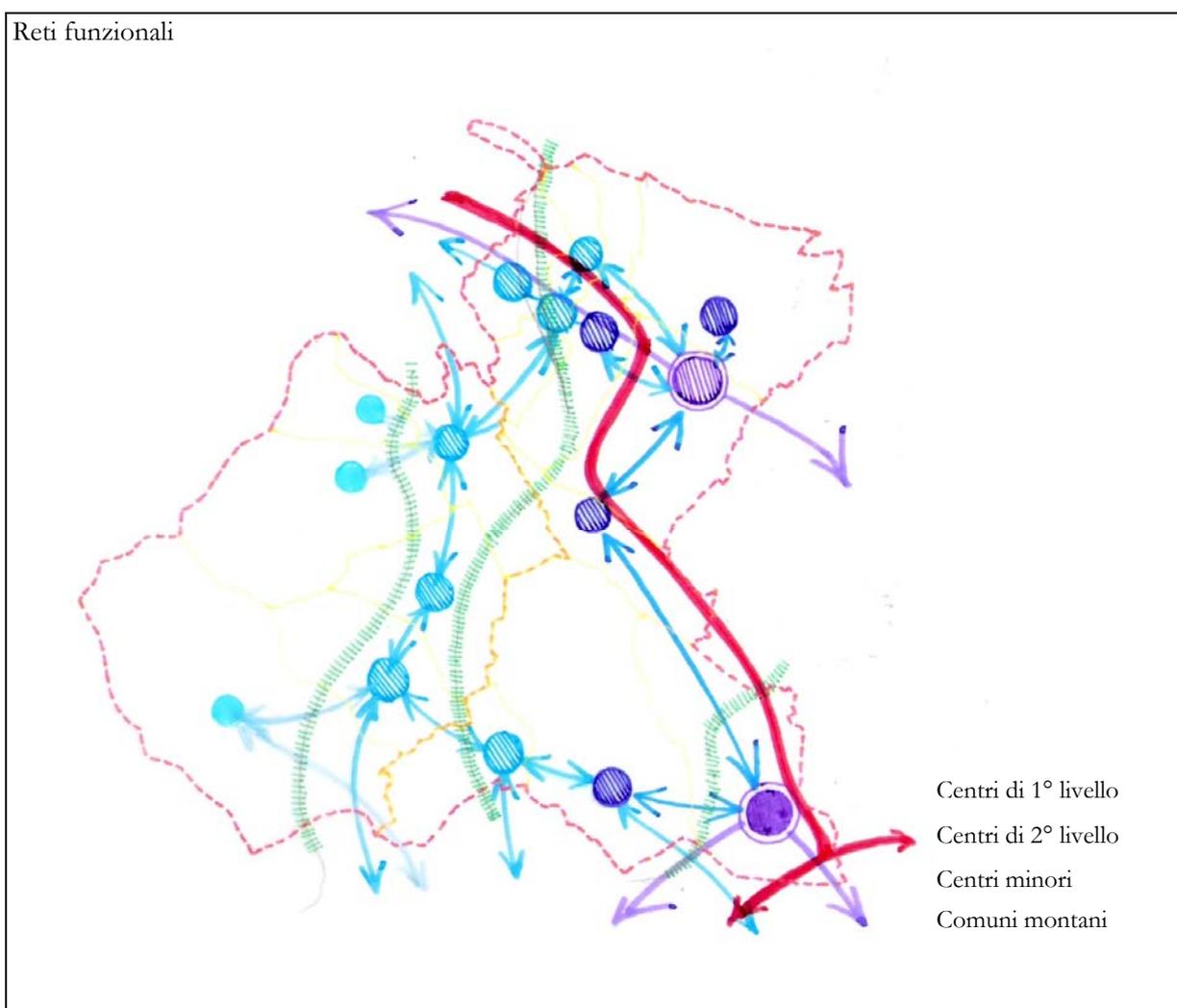
Con un punto rosso viene evidenziato l'aeroporto di Torino Caselle, in stretto collegamento con la ferrovia Ciriè-Lanzo. È chiaro che la vicinanza dell'hub alla Corona delle delizie ed alla Reggia, ma in generale all'area oggetto del Programma rappresenta un punto di forza da sfruttare ai fini delle linee generali strategiche.

Ferrovie

In nero viene rappresentata la linea Ciriè Lanzo peraltro il cui ruolo locale è attualmente in corso di ridefinizione da parte del gestore e delle comunità locali; le due stazioni che insistono sui territori di Venaria e Ciriè possono assumere un ruolo di potenziale elemento di interscambio modale sia per il traffico interno all'area del P.T.I. ma anche nei confronti di una potenziale frequentazione turistica in arrivo dall'aeroporto e/o dal centro torinese.

Strade principali di connessione

In azzurro sono rappresentate le principali – nel senso di più frequentate – direttrici strutturali di collegamento. Dallo schema emerge, oltre all'andamento in senso radiale dall'area metropolitana, una linea di collegamento circolare “in nuce” che fa perno sui centri pedemontani minori. Considerato il tasso di sviluppo di questi centri – principalmente dovuto ai movimenti migratori di rilocalizzazione residenziale che ormai dall'area torinese investono le cosiddette seconda e terza cintura – il tema delle infrastrutture di collegamento a corona può diventare critico nel corso dei prossimi anni o addirittura, se non considerato, portare a situazioni assai difficili di organizzazioni dei sistemi su gomma del T.P.L.



Lo schema prova a sintetizzare - in termini di relazioni tra centri gerarchicamente organizzati - l'insieme della struttura delle reti funzionali che caratterizzano l'area. Appaiono infatti fortemente interdipendenti

l'accessibilità dei nodi dalla distribuzione geografica delle funzioni e dalla sua interconnessione con le reti dei trasporti.

Dallo schema appare evidente come via via che ci si allontana dall'urbanizzazione torinese il sistema si vada indebolendo in termini di legami ma anche di offerta. È manifesta dunque la necessità di individuare dei poli urbani di riequilibrio che possano:

- Assumere funzioni di rango urbano tali da permettere l'acquisizione di un ruolo di “partner” efficienti nei confronti delle pulsioni accentratrici torinesi;
- Utilizzare il medesimo ruolo per offrire servizi e funzioni sempre più qualificati ai Comuni pedemontani di “cerniera” ma anche opportunità ai comuni montani a rischio di marginalizzazione o sottoposti a pressioni migratorie sovradimensionate rispetto alla capacità/sostenibilità del livello di antropizzazione.

In magenta si evidenziano la direttrice principale funzionale che caratterizza l'area e le sue connessioni con la corona della prima cintura torinese.

Centri di 1° livello

Identificati nei centri di Ciriè e Venaria, con delle differenziazioni importanti da enunciare. In particolare per Venaria si tratta di puntualizzare il carattere di periferia metropolitana fortemente accentuato; verso Torino la compenetrazione dell'urbano è tale da formare un continuum indistinguibile dagli stessi residenti e lungo questa linea si concentrano i collegamenti funzionali mentre sono in corso di rafforzamento i legami che attraverso Druento volgono verso la zona di Collegno, Rivoli e la direttrice della Valle di Susa.

Pur ospitando gli stessi centri un insieme di funzioni di rango comparabile (a.e. sono sede di infrastrutture ospedaliere di servizio per l'intera area del Programma), per quanto riguarda Ciriè è da sottolineare la linea funzionale che la collega a Torino attraverso i centri di Caselle T.se, Borgaro T.se ma soprattutto il legame funzionale forte di servizio nei confronti delle Valli di Lanzo.

Centri di 2° livello

Druento, Nole, Robassomero e San Carlo sono stati classificati come centri intermedi, in quanto contengono reti funzionali – principalmente culturali – di raccordo con i centri maggiori di Venaria e Ciriè. Tutte queste aggregazioni sfruttano la vicinanza e/o il rapporto privilegiato con i centri maggiori per ampliare la gamma ed il peso del proprio nodo sulla rete complessiva.

Centri minori

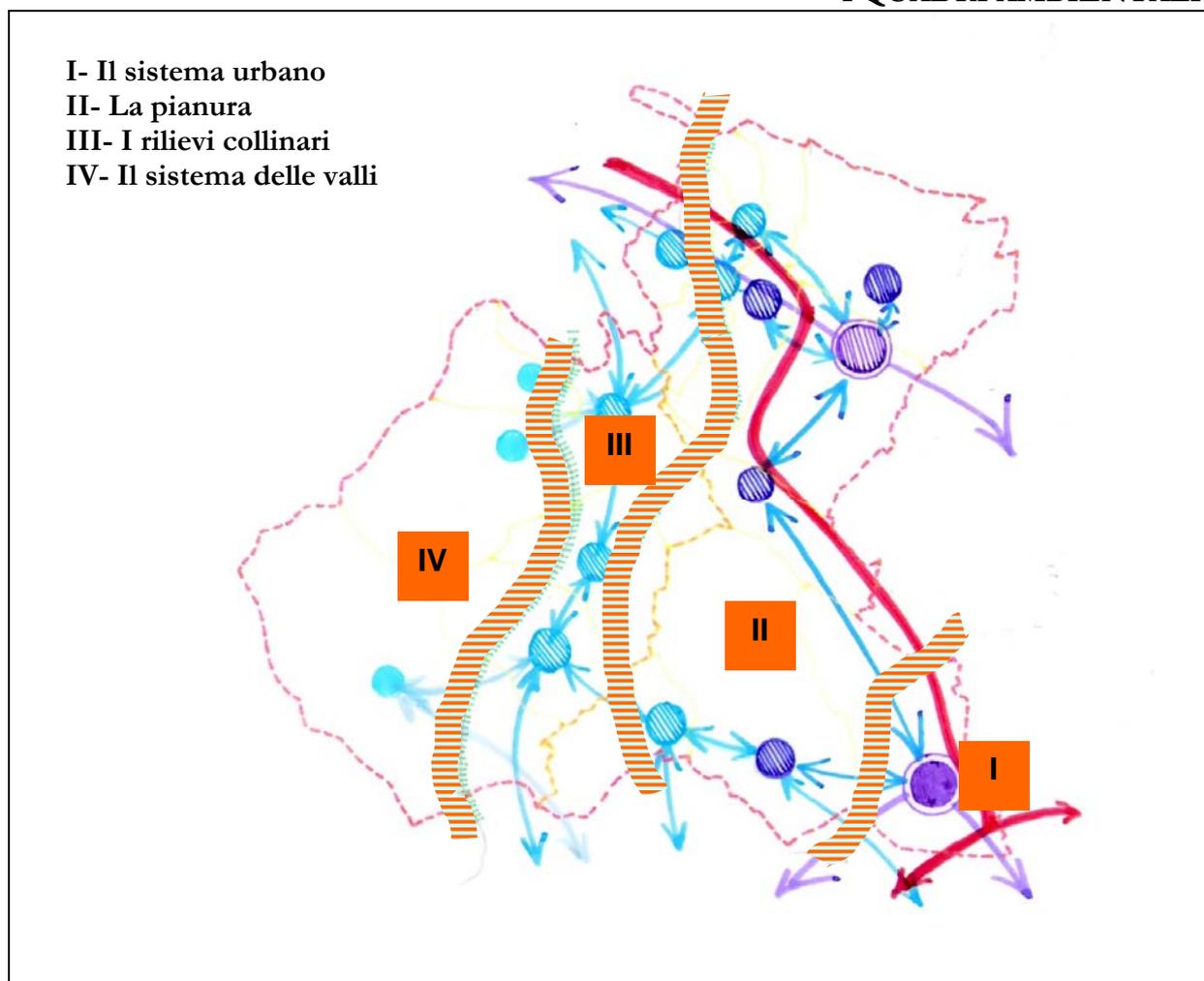
Fiano, Givoletto, Grosso, La Cassa, San Carlo Canadese, San Gillio e Villanova sono stati classificati come centri di funzioni minori in quanto si limitano a costituire nodi minimi al servizio della comunità strettamente locale; in alcuni casi, per quanto riguarda soprattutto le reti commerciali, fungono di appoggio rispetto ai centri montani.

Comuni montani

Valdellatorre, Vallo, Varisella sono centri con caratteristiche di tipo montano, evidentemente marginalizzati da una serie di fattori quali:

- Le caratteristiche geografico-ambientali del contesto, è un tipo di montagna che all'interno del panorama alpino offre poche opportunità attrattive, al di fuori del trekking e del turismo naturalistico in genere. La frequentazione nella zona nasce e si sviluppa attorno a luoghi “di villeggiatura” ormai caratterizzati dalla presenza preponderante della seconda casa oppure intorno alle aree per il turismo “di prossimità”;
- L'ambiente in sé offre poche risorse: i fiumi hanno portate d'acqua discontinue data dalla scarsità di innevamento, la vegetazione è rada e discontinua, manifestando visibilmente una fragilità dei suoli;
- I movimenti migratori verso la città e oltreoceano hanno ormai impoverito anche in termini di presenza umana stabile il patrimonio.

I QUADRI AMBIENTALI

*I- Il sistema urbano*

È un ambiente in cui non si distingue ormai più il confine dei vari centri urbani, dove la densificazione del costruito è tale che si percepisce un unico paesaggio completamente artificiale. Trattandosi poi della periferia di una grande metropoli è qui che si addensano enormi spazi – che hanno preso il posto degli insediamenti industriali e della campagna – grandi infrastrutture per il traffico, luoghi di spettacolo e arene sportive, centri commerciali e ipermercati di vario genere, discariche e insediamenti per il recupero dei materiali riciclabili. Le aree verdi contenute nel quadro sono, anche quando assumono l'aspetto di parchi urbani, percepibili come grandi giardini disegnati “all'inglese” più che come elementi residuali dell'originario paesaggio. L'unica eccezione è data dalle aste fluviali, inframmezzate da insediamenti industriali originari del periodo dopo l'unificazione nazionale, quando una moderna industria ebbe il primo timido e incerto slancio nella pianura padana e il Sella indicò nella fruizione dei corsi d'acqua la fonte principale da cui ricavare energia per i motori industriali.

II- La pianura

È la tipica pianura fertile così come è stata modificata dall'uomo nell'ultimo millennio, gli impianti, i capannoni ed i campi per l'agricoltura intensiva circondano i resti delle cascate sette-ottocentesche. All'allevamento all'aria aperta si sono sostituiti grandi capannoni chiusi circondati da silos; le necessità di approvvigionamento energetico hanno costellato la campagna di tralicci e

di cavi. Nella vicinanza dei centri urbani sorgono aree industriali ed artigianali, piccoli fabbricati per servizi. Le aree a verde residuali sono chiaramente i resti sterili, improduttivi o il risultato di suddivisioni delle proprietà terriere.

III- I rilievi collinari

In questo ambiente si percepisce chiaramente l'alternanza di ambienti riservati alle attività produttive di carattere agricolo con ampie zone boscate, di cui alcune parti – rarissime, protette ed incluse nella zona a Parco – ancora della foresta a latifoglie primigenia. La conformazione dei paesaggi, a colline dolcemente ondulate, presenta il suo massimo valore estetico proprio nella successione gradevole agli occhi di zone geometricamente sottese con spazi morbidi di incolto.

IV- Il sistema delle valli

È una corona di chiusura particolare quella costituita dalla zona alta della Comunità Montana Ceronda – Casternone: siamo in un contesto che non è quello alpino classico, sono infatti montagne di media altezza che dalla composizione dei suoli e dall'uso intensivo fattane negli ultimi secoli prima della grande industrializzazione sono state depauperate, la fragilità dell'ambiente è testimoniata dalla pressoché totale scomparsa della copertura boscata e dall'aspetto brullo e stepposo.

In questo quadro non sono riconoscibili usi dell'ambiente o segni di una cultura all'opera, sono piuttosto aree in cui è evidente un utilizzo di esclusivo "loisir".

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

Tessuto socio demografico

L'analisi delle dinamiche demografiche e le dimensioni dei centri urbani conferma le indicazioni espresse in merito alla classificazione adottata in occasione della descrizione delle "reti dei trasporti".

Tab. 1 abitanti nell'ambito e distribuzione per classi d'età. (fonte Uffici Comunali)

Comuni	abitanti	0-4 anni	5-14 anni	15-29 anni	30-64 anni	>65 anni
Ciriè	18.591	4,55%	8,73%	18,43%	50,85%	17,44%
Druento	8.317	4,70%	9,23%	18,77%	51,72%	15,58%
Fiano	2.700	6,81%	6,26%	13,59%	53,04%	19,81%
Givoletto	2.713	6,34%	6,38%	11,65%	51,97%	18,36%
Grosso	1.001	4,80%	9,20%	15,23%	50,77%	20,00%
La Cassa	1.600	7,63%	7,50%	13,13%	53,19%	15,25%
Nole	6.606	4,93%	8,18%	17,23%	49,47%	20,19%
Robassomero	3.033	5,09%	9,28%	18,33%	53,17%	14,13%
San Carlo Canavese	3.672	5,35%	7,85%	12,45%	53,45%	20,90%
San Gillio	2.709	4,58%	9,58%	19,63%	51,64%	14,47%
Valdellatorre	3.752	5,60%	7,73%	15,91%	50,37%	18,84%
Vallo	767	5,35%	6,39%	14,47%	48,37%	22,29%
Varisella	799	8,01%	5,76%	11,89%	53,94%	19,77%
Venaria	34.867	4,74%	9,68%	17,72%	51,81%	16,05%
Villanova	1.057	5,45%	7,45%	14,56%	51,64%	20,90%
Totale ambito	92.184					

Centri di 1° livello

Identificati nei centri di Ciriè e Venaria Reale, i due Comuni più grandi mostrano una distribuzione per classi d'età pressoché simile, il fenomeno dell'invecchiamento risulta incipiente e rappresenta il fattore da tenere sotto controllo in quanto ancora non si registrano livelli degli indici di vecchiaia critici, la particolarità è quella di avere una maggioranza di donne anziane, l'andamento è in linea con le tendenze in atto a livello provinciale, regionale, nazionale.

Il fenomeno dell'invecchiamento è mitigato da una buona presenza di 30-40 enni, ma questi in realtà sono stati mantenuti più per fenomeni di immigrazione nei nuovi insediamenti residenziali, registrati negli anni '90, che per l'effettivo mantenimento della quota di giovani presenti al censimento del 1991. Altro elemento degno di nota è la stazionarietà e/o perdita della popolazione complessiva che accentua la velocità delle dinamiche dell'invecchiamento in quanto riducono l'effetto compensativo rappresentato dalla capacità di attrarre nuove quote di popolazione.

Il livello di scolarizzazione della popolazione dei due centri maggiori risulta diversamente articolato; la città di Ciriè riveste un ruolo di antica centralità rispetto al territorio delle Valli di Lanzo e si pone come "cerniera" fra la dimensione metropolitana della Città di Torino ed il territorio vallivo. Essa ha pertanto un consolidato ruolo nell'offerta di servizi pubblici e privati di rango sovracomunale ed una vocazione alla polarità urbana; infatti sono presenti 4 scuole medie superiori, un istituto professionale, uno tecnico, uno Tecnico Commerciale ed un Liceo Scientifico. Ciò permette di ottenere un discreto livello d'istruzione della sua popolazione residente, la quota di diplomati supera il 20%, quella dei laureati si attesta al 5%.

Venaria invece ha subito la netta polarizzazione della città di Torino formando con essa un "continuum" urbano impoverendo le strutture di rango. È infatti presente un solo Liceo Scientifico localizzato peraltro in una zona di confine con Torino che funge da attrattore per la popolazione residente nella adiacente periferia torinese. Pertanto il livello di scolarizzazione della popolazione di Venaria desta forti preoccupazioni: la quota di diplomati si attesta intorno al 18%, quella dei laureati si attesta al 4%, quote assolutamente inferiori a quanto registrato in ambito provinciale.

Sia per Ciriè che per Venaria si può comunque affermare che la dinamica innescata dalla staticità della popolazione produce un impoverimento sostanziale del tessuto sociale ed economico esaltato anche da un fenomeno di emigrazione soprattutto di popolazione attiva e con elevati titoli di studio.

Centri di 2° livello

Druento, Nole, Robassomero e San Carlo; risultano classificati come centri di media dimensione in quanto presentano un numero di abitanti consistente ma una minore corrispondente dotazione di servizi.

Analizzando la ripartizione della popolazione per fasce d'età, emerge in questo caso una forte similitudine nella composizione demografica dei due comuni appartenenti geograficamente alla sponda ovest del torrente Stura (Druento, Robassomero), in controtendenza rispetto ai comuni situati sulla sponda est (Nole, San Carlo). Per quanto riguarda Druento e Robassomero, i giovani al di sotto dei 20 anni sono molto numerosi, mentre gli anziani al di sopra dei 65 anni rappresentano una quota assolutamente modesta (intorno al 15%), da questi dati emerge come il peso della classe di età giovanile (0 - 19 anni) supera quello degli anziani, elemento che parrebbe confermarsi per il futuro, considerando anche l'indice di natalità positivo. La popolazione è dunque tendenzialmente giovane.

Mentre per Nole e San Carlo i dati presentano una forte numerosità delle fasce di popolazione anziana, che si attestano intorno al 20%, ciò per gli indicatori demografici non desta criticità ma indica che i due comuni sono in una fase di stabilità della popolazione con saldi naturali negativi.

In questi centri non sono presenti istituti di scuola media superiore e per quanto riguarda il livello di scolarizzazione si riscontra un andamento tipico dei centri piemontesi di media dimensione, con una presenza di maggior rilievo di cittadini con licenza media inferiore ed una diminuzione di diplomati e laureati rispetto ai dati rilevati a livello provinciale.

Centri minori

Fiano, Givoletto, Grosso, La Cassa, San Gillio e Villanova; risultano classificati come centri di piccola dimensione in quanto presentano un basso numero di abitanti.

Anche in questo caso, si registra una forte similitudine nella composizione demografica dei comuni appartenenti geograficamente alla sponda ovest del torrente Stura (Fiano, Givoletto, La Cassa, San Gillio), in controtendenza rispetto ai due comuni situati sulla sponda est (Grosso, Villanova).

Si registra una bassa presenza di persone over 65 mentre le persone in attività risultano essere predominanti. Il trend e le caratteristiche della popolazione, la crescita dell'immigrazione, lasciano presupporre che il territorio considerato sia attrattivo per nuclei famigliari in formazione, che intendono beneficiare di un ambiente di vita meno "stressante" di quello urbano ma anche di abitazioni che, a parità di dimensioni e qualità, presentino costi più abbordabili rispetto a Torino. Per Grosso e Villanova si registrano le stesse dinamiche già descritte per la sponda est dello Stura.

Pur evidenziando le criticità rilevate nei comuni di piccole e medie dimensioni, il livello di scolarizzazione della popolazione residente risulta leggermente meno critico per i comuni appartenenti alla sponda ovest dello Stura, ciò è dovuto alla capacità di questi comuni di attrarre nuove quote di residenti che risultano possedere livelli d'istruzione elevati.

Comuni montani

Valdellatorre, Vallo, Varisella; il Comune di Valdellatorre ha una buona numerosità assoluta di abitanti, è il maggior comune della Comunità Montana per estensione territoriale con le sue 42 borgate disseminate nella conca dove nasce il torrente Casternone che percorre tutta la vallata congiungendosi a San Gillio con il Ceronda, pertanto è da considerarsi a tutti gli effetti un Comune con le caratteristiche montane ed assieme a Vallo e Varisella presentano una dinamica demografica molto simile. I dati presentano una discreta numerosità delle fasce di popolazione anziana, che si attestano intorno al 20%, ciò per gli indicatori demografici non desta criticità ma indica che i due comuni sono in una fase di stabilità della popolazione con saldi naturali negativi.

Mentre per il comune di Valdellatorre si registra un certo dinamismo rispetto al livello d'istruzione dei suoi residenti, ciò per la sua capacità di attrarre nuove quote di abitanti, i comuni di Vallo e Varisella presentano una struttura tipicamente rurale, caratterizzata da pochi diplomati e pochissimi laureati.

Tessuto economico-occupazionale

Coerentemente con la suddivisione utilizzata per gerarchizzare l'ambito d'intervento si tracceranno gli elementi salienti caratterizzanti il tessuto economico produttivo.

Ciriè e Venaria Reale,

L'analisi del tessuto industriale mostra forti analogie per i centri di 1° livello, storicamente queste due città erano cresciute attorno a grossi complessi industriali che ne avevano caratterizzato e determinato lo sviluppo. Sia il territorio di Ciriè che quello di Venaria si vanno via via impoverendo dei grandi complessi industriali, producendo una trasformazione della loro vocazione locale.

Il ciriacese sta perdendo addetti proprio nei settori manifatturieri quali chimica, gomma e plastica ove le sfide più competitive dei paesi esteri si presentano vincenti, si può notare dunque come alle imprese di grandi dimensioni si sostituisca una struttura dimensionale plurale, centrata sulle imprese minori essenzialmente artigiane.

Attualmente il bacino di Ciriè viene considerato uno dei “nodi di riequilibrio produttivo indotto” così come indicato nel “Piano Territoriale di Coordinamento” PTC della provincia di Torino approvato nel 2003 dalla Regione, in cui gli obiettivi prefissati sono un riordino e potenziamento dell'apparato produttivo mediante lo sviluppo di una rete infrastrutturale di servizi e trasporti, prevedendo insediamenti non sul territorio non ancora urbanizzato, bensì su insediamenti esistenti.

Una trasformazione importante si è attuata anche nel commercio dove il calo dei negozi della piccola distribuzione alimentare si affianca alla notevole crescita della grande distribuzione, al contempo si registra la tenuta del numero di negozi tradizionali e la crescita della superficie dei supermercati alimentari.

Per quanto riguarda l'attività agricola di Ciriè, essa è costituita da 78 aziende prevalentemente a conduzione familiare con terreni in proprietà che spesso forniscono alle famiglie un reddito complementare. Vi sono poi alcune aziende di dimensioni abbastanza importanti il cui futuro dipende essenzialmente dall'evoluzione delle politiche comunitarie europee.

Nell'ottica del nuovo PRG di Ciriè l'agricoltura viene ad assumere un importante ruolo non solo limitatamente al suo significato economico, bensì nell'ambito del crescente ruolo ambientalista nelle politiche agricole che coinvolgono i consumatori di cibo e i consumatori di paesaggi agricoli, e possono quindi fornire un importante sostegno politico e commerciale ad un uso diverso della superficie agricola potenziando le sue peculiarità per scopi di vacanza, divertimento, turismo e sport.

La situazione occupazionale di Ciriè presenta, come tutta l'area una certa criticità: il tasso di disoccupazione risulta pari al 7,26 in linea con quanto registrato nel capoluogo torinese. La struttura degli occupati presenta una prevalenza di addetti nelle attività terziarie con il 57%, una buona quota di nell'industria 41% e solamente il 2% nell'agricoltura. La tipologia del tessuto occupazionale è caratterizzata da una rilevante quota di dipendenti con un'incidenza pari al 75%, un 155 di lavoratori autonomi ed una buona quota di imprenditori e liberi professionisti (6%).

In Venaria, coerentemente con quanto descritto in precedenza, è ancora predominante la vocazione industriale, le aziende con oltre 50 dipendenti sono 23 con la presenza anche di alcune aziende a partecipazione pubblica, come l'azienda Torinese per la Mobilità con quasi 1000 addetti e l'Ente Parco della Mandria, aziende per la distribuzione di energia, ecc., si rileva una prevalenza di industrie meccaniche ed elettromeccaniche che assorbono oltre 3.000 addetti.

Si registra la poca dinamicità delle aziende connesse alla promozione turistica, all'artigianato, alla ricettività, che potrebbero trarre giovamento dallo sfruttamento delle bellezze locali - Reggia e parco della Mandria – ciò concorre a disegnare uno stato d'attesa del tessuto imprenditoriale,

ovvero si registrano timide iniziative che vanno nella direzione della valorizzazione delle attività ricettive ma non si è ancora messa in moto una dinamica di sviluppo e di investimenti sostanziali in tale direzione.

La stima dei disoccupati venaresi immediatamente disponibili, effettuata attraverso l'analisi dei dati ufficiali elaborati da OPLM, per conto dell'amministrazione Provinciale è pari a 1.452 corrispondente ad un tasso del 7,6.

I nuovi inserimenti lavorativi registrati lo scorso anno sono in prevalenza impegnati nell'industria con il 55,6% (particolarmente nella trasformazione industriale elettromeccanica), un 43,9% impiegati nei servizi, (in particolar modo nelle imprese commerciali) ed un restante 0,5% impiegati nell'agricoltura.

Questi dati mostrano una debolezza intrinseca degli attivi di Venaria, infatti solo il 43% viene inserito nel settore dei servizi, peraltro commerciali, contro una media provinciale del 62% e assolutamente deficitario nei confronti di Torino capoluogo che registra un dato del 78,3%.

Centri minori,

Tra i centri minori risultano interessanti la descrizione del tessuto industriale ed occupazionale di Druento, Robassomero e Nole, caratterizzati dalla presenza di aree industriali ben strutturate.

La dinamica comune di questi tre centri è stata quella di subire negli anni 70 del secolo scorso un passaggio da territorio con attività tipicamente agricole a luoghi ove sono state posizionate alcune attività industriali proprio per facilitare lo sviluppo occupazionale locale.

Ciò si è verificato però con tempi e modi diversi e mentre per Druento e Robassomero si è avuto uno sviluppo che ancora persiste per Nole si registra una certa difficoltà legata al fatto che le aziende posizionate nelle aree di loro interesse hanno già subito una fase di declino.

Druento, con le sue 575 aziende, è in grado di assorbire 2.231 addetti (2.057 nelle imprese, 174 nelle istituzioni) pari al 27,09% della popolazione. L'economia dell'ambito si caratterizza come economia di tipo industriale. Sono in numero elevato le imprese del settore "commercio e riparazioni" e "industria manifatturiera" (27,7% e 24% del totale delle attività economiche). Di una certa rilevanza risultano inoltre le imprese di 'costruzioni' (15,3%), assolutamente impoverite è il settore degli 'alberghi e pubblici esercizi' (3,4%), con una prevalenza di esercizi di vicinato. La produzione industriale, che impiega circa il 41% della forza lavoro dell'ambito, risulta essere l'elemento di forza del tessuto occupazionale di Druento.

Si osserva come il settore dei servizi di accoglienza sia scarsamente sviluppato e, di conseguenza, non rispondente alle reali necessità, nemmeno di un turismo short break, che gode nell'area metropolitana torinese di un trend positivo.

Il sistema produttivo del Comune di Robassomero è principalmente costituito da due aree industriali.

La prima è costituita dal Comprensorio industriale del Colombè, che rappresenta la più importante area industriale del comune, rilevante sia per dimensione degli insediamenti attualmente operanti (circa 50 aziende), sia per l'entità degli addetti impiegati (circa 1600 addetti).

L'area è localizzata nel tratto terminale nord-est del territorio comunale ed è circondata prevalentemente da aree agricole soggette alla normativa di pre-parco della Mandria.

La seconda area è costituita dall'insediamento AGIP, storicamente localizzato in bordo al torrente Stura di Lanzo, in fascia "B" del PAI (approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001), e per la quale il PRGC vigente ne prevede la rilocalizzazione su aree da definirsi a livello intercomunale e sovracomunale.

Si fa rilevare che l'area del comprensorio industriale del Colombè, seppure inserita nella rete delle aree produttive della seconda cintura metropolitana, in relazione alla tipologia delle aziende in essa insediate è dotata di un'elevata autonomia rispetto alle altre aree industriali della rete.

Si rileva in generale come siano più elevati gli addetti rispetto agli attivi in condizione professionale, con un andamento particolare: + 93 % al 1971, + 22.80 % al 1981, + 48.3% al 1991, con un notevole incremento successivo al censimento 2001 circa + 99.6% essendo saliti notevolmente gli addetti (+ 900 unità, pari ad un incremento del 46.73%). Ciò significa che esiste una forte dinamica di sviluppo delle attività con un incremento costante degli addetti in tutti i settori, anche in periodi di stagnazione dell'economia regionale e nazionale.

Se si fa riferimento agli addetti dell'area industriale del Colombè che rappresentano la grande maggioranza del totale, risultando da un rilevamento diretto al 1998-99 nel complesso 1601 unità, rispetto a 1549 addetti del settore manifatturiero ed a 2419 complessivi, si rileva come solo 117, pari al 7.30%, siano residenti nel Comune di Robassomero.

Si ha pertanto una forte mobilità locale con 1484 addetti provenienti da altri comuni solo nell'area del Colombè.

Resiste ancora un nucleo di attività legate all'agricoltura e suoi derivati che storicamente rappresentano la base dell'economia robassomerese. L'attività di coltivazione riguarda, in particolare, colture cerealicole (orzo, frumento e mais) che vengono alternate periodicamente a prati stabili, in cui si inseriscono ridotte superfici a colture specializzate, con presenza di cascine sparse, attraversate da una fitta rete di canali irrigui costeggiati da filari di alberi.

Per Nole l'industrializzazione si intensificò nei primi decenni del'900 con la ditta Bertoldo per lo stampaggio e la lavorazione dei metalli, la Filatura Craviolo, la Fabbrica Nazionale Pizzi e la celebre tessitura Magnoni & Tedeschi.

La crescente richiesta di mano d'opera favorì l'immigrazione dalle vicine vallate alpine e quindi dal Nord Italia, determinando il graduale incremento della popolazione residente, passata dai 2.872 abitanti di inizio secolo ai 3.505 del secondo dopoguerra. Dopo la seconda guerra mondiale, invece, Nole subì il più ampio e rapido incremento della sua storia. In particolare negli anni tra il 1950 e il 1975 la popolazione residente si è rapidamente quasi raddoppiata.

Attualmente i principali settori di attività economica sono le attività manifatturiera, commercio all'ingrosso e al dettaglio, costruzioni, sanità e altri servizi sociali.

Il tasso di disoccupazione è intorno all'8% con il particolare di quello giovanile pari a 15,84%.

Per gli altri comuni facenti parte del raggruppamento anche se con tempi e modi diversi si registrano dinamiche economiche caratteristiche di piccoli centri. Quasi tutti hanno nel loro territorio comunale una zona dedicata all'insediamento di aziende industriali, aziende che per loro natura sono di carattere artigianale o di piccola dimensione.

L'agricoltura riveste ancora una discreta importanza ma per sua natura emerge solo con una piccola quota in quanto tali attività sono svolte part-time dai proprietari, i quali hanno altri lavori.

Per le zone tipicamente montane si è registrato un abbandono progressivo delle attività agricole. Spesso il fenomeno si è accompagnato all'allontanamento dei residenti che hanno preferito città ed industria. In molti altri casi invece le attività agricole sono state affiancate a quella principale, esercitata spesso oltre i confini comunali, al fine di contribuire in qualche misura al fabbisogno familiare.

È utile citare alcune peculiarità che hanno determinato nel tempo vocazioni ed attività di questi luoghi.

Il centro di San Carlo nel sei – settecento vede la presenza di un discreto numero di fornaci per la lavorazione dell'argilla della Vauda e nella seconda metà dell'ottocento la presenza di alcune attività manifatturiere legata alla ricchezza di alberi di gelso, per la produzione della seta.

In epoca moderna Grosso è diventato un'importante centro artigianale di impagliatura e lavorazione delle sedie (della particolare fattura denominata a rocchetto) ed in generale di tutto il settore legato alla falegnameria.

Altro aspetto qualificante il territorio pedemontano è quello di aver assunto una vocazione principalmente residenziale; orientando gli strumenti urbanistici di alcuni comuni verso una tipologia di costruzioni tipicamente abitativa che viene richiesta da chi - volendo spostarsi fuori città - cerca esclusivamente tranquillità unita alla comodità di raggiungere il capoluogo in tempi relativamente brevi.

Gli aspetti occupazionali di questi comuni risentono di problematiche notevoli, la loro marginalità sviluppa criticità soprattutto per quanto riguarda la disoccupazione giovanile, in alcuni comuni si registrano punte di oltre il 20%. Ciò produce l'effetto spopolamento tipico delle zone di montagna, sia per la ricerca di nuovi posti di lavoro, sia per poter proseguire gli studi di livello superiore posizionati nei grandi centri urbani. I territori però risultano socialmente molto coesi, la conoscenza personale e le reti di relazioni permettono di non far registrare particolari tensioni sociali, anzi in più di un'occasione anche attraverso forme di aiuto non istituzionali si riesce a fornire risposte alle emergenze sociali ed occupazionali.

VINCOLI E VOCAZIONI

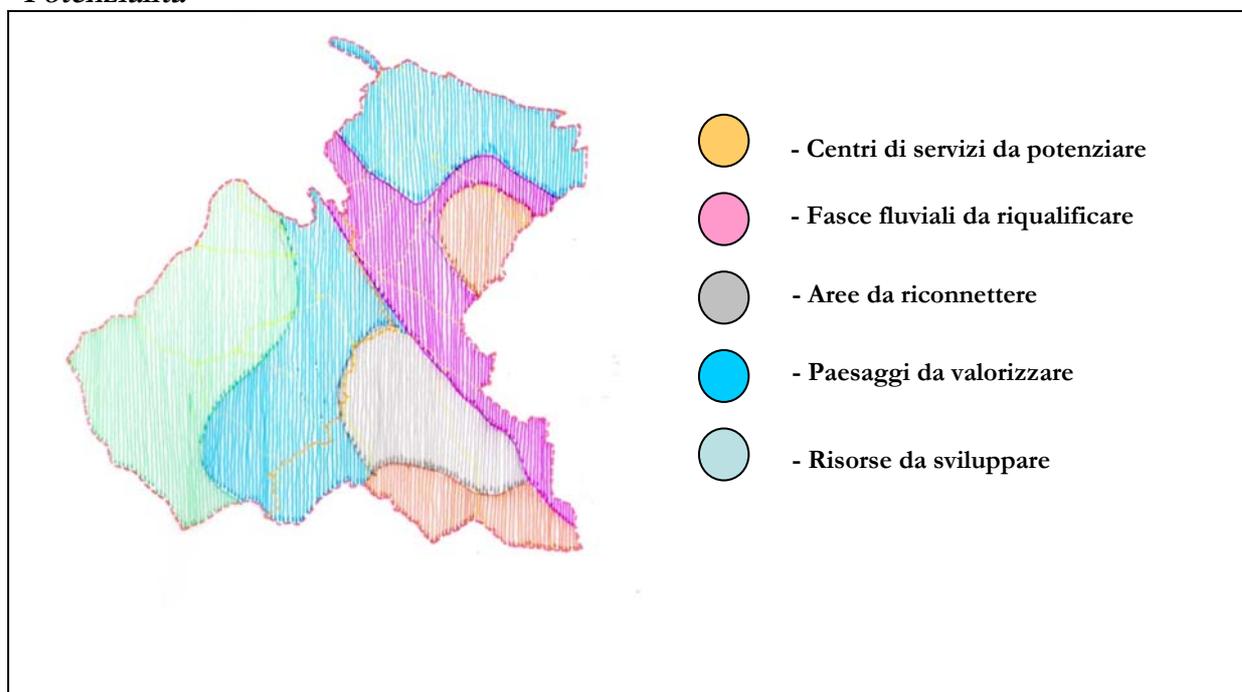
Vocazioni turistiche

Problemi principali nell'ambito del turismo e dello sviluppo sostenibile

- mobilità turistica (viaggio di andata e ritorno, mobilità locale): emissioni, rumore e traffico congestionato fanno sempre più parte delle problematiche sia delle destinazioni turistiche che lungo le principali arterie legate al traffico turistico. Il 90% del consumo energetico nel settore turistico va imputata ai viaggi di andata e ritorno. Cresce la tendenza ai viaggi aerei, in particolare per viaggi brevi, eventi turistici a carattere intensivo che necessitano di spostamenti, capacità ricettiva delle destinazioni e modalità di vacanza non sostenibili (più viaggi per persona all'anno, soggiorni più brevi, distanze più lunghe e attività anticicliche come gli sport invernali d'estate e balneari durante l'inverno). Il risultato è un aumento dell'impatto della mobilità turistica;
- limiti di capacità carico – uso del suolo, degrado del paesaggio, biodiversità, attività turistiche: il turismo è un forte consumatore di paesaggio e natura. Alcuni dei trend negativi sono determinati dal numero crescente di seconde case, dalle attività turistiche con forte consumo di suolo e conseguente degrado paesaggistico (come lo sci o il golf), oppure da “attività motorizzate” in ambito naturale;
- consumo energetico: gli impianti turistici consumano sempre più energia per la climatizzazione, gli spostamenti o le attività ad esse collegate. Per questa ragione diventa molto importante la provenienza dell'energia (rinnovabile – non rinnovabile);
- consumo idrico: molte destinazioni, come per esempio le isole o le regioni costiere meridionali, hanno problemi crescenti di approvvigionamento idrico. In alcune località si configura una situazione di competizione tra ambiti economici locali (come l'agricoltura) e turismo. Anche l'acqua di scarico può diventare un problema per destinazioni turistiche di massa;
- gestione dei rifiuti: i rifiuti costituiscono un problema sempre più serio per località turistiche e comunità locali sui quali il turismo ha un forte peso e che non dispongono di sufficienti risorse per affrontare i carichi di picco stagionali;
- sviluppo sociale e culturale: cattive condizioni di lavoro, forte stagionalizzazione o esclusiva dipendenza dall'industria turistica possono creare un clima sociale negativo, dannoso per l'intera località;
- sviluppo economico: la dipendenza dall'industria turistica, le fluttuazioni del lavoro stagionale o una forte tendenza all'escursionismo giornaliero possono nuocere alla comunità locale e comportare effetti negativi per lo sviluppo economico;
- regolamentazioni istituzionali: le misure intraprese dagli enti locali e regionali e lo sviluppo di strumenti atti ad introdurre strategie sostenibili e coinvolgere diverse associazioni di categoria nel processo.

VOCAZIONI AL TURISMO

TIPI DI TURISMO	COMUNI “VOCATI”
DI PROSSIMITA’	Ciriè – Fiano - La Cassa – Grosso – Nole – Vallo – Varisella – Villanova - Robassomero
SCOLARE	Venaria – Druento - Ciriè
DELLA TERZA ETA’	Ciriè – Druento - Venaria
CULTURALE	Ciriè - Venaria
SCIENTIFICO	Nole
NATURALISTICO	Ciriè – Druento – Fiano – Grosso - La Cassa – Nole – Rivoletto – Robassomero - San Carlo – San Gillio
SPORTIVO - MOUNTAIN BYKE	La Cassa
SPORTIVO - IPPICA	Druento -Varisella
SPORTIVO - GOLF	Fiano
SPORTIVO - TRIAL	Givoletto
SPORTIVO - PARAPENDIO	Valdellatorre
ESCURSIONISTICO	Vallo – Varisella - Valdellatorre
LEGATO AI GRANDI EVENTI	Venaria
RELIGIOSO	Ciriè - Vallo
DEL BENESSERE	Druento - San Gillio
CIRCUITI DELL’ARTIGIANATO DI QUALITA’ E D’ARTE	Ciriè – Fiano – Grosso – Nole - San Gillio - La Cassa – Rivoletto - Villanova
CIRCUITI DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI - ENOGASTRONOMIA	Ciriè – Fiano - La Cassa – Rivoletto – Grosso – Nole – Vallo – Varisella – Valdellatorre - Villanova
ATTIVITA’ DI ANIMAZIONE E FESTE PERIODICHE	Tutti i Comuni dell’area

Potenzialità

Per quanto riguarda la realizzazione dell'idea guida del Programma, sono state individuate una serie di aree omogenee di intervento su cui concentrare gli obiettivi strategici di sviluppo territoriale e gli interventi ad essi connessi.

● - **Centri di servizi da potenziare**

Le aree individuate coinvolgono parte dei comuni di Ciriè, Druento e Venaria. Sono i punti del territorio in cui andranno focalizzate le linee strategiche dell'obiettivo 3. "Potenziamento delle funzioni urbane e diffusione del sistema dei servizi – coesione sociale". Rappresentano le parti del territorio che più necessitano di interventi sull'insieme dei servizi alla persona ed alle imprese per assumere nuova centralità e carattere più reticolare rispetto alle tendenze polarizzatrici di Torino.

● - **Fasce fluviali da riqualificare**

Corrispondono alle sponde della Stura, Ceronda e Casternone; con particolare riferimento al territorio ciriace. Sono le aree in cui storicamente si sono addensate le attività produttive di tipo industriale, attualmente in fase di profondo cambiamento. Il Programma individua inoltre nelle fasce fluviali gli elementi di interconnessione necessari per la ricostruzione dei paesaggi, la realizzazione, la riqualificazione ed il recupero dei corridoi ecologici, il collegamento e l'estensione territoriale del progetto "Corona verde". Nel Programma queste aree corrispondono alle linee strategiche dell'obiettivo 2. "Ristrutturazione del sistema produttivo posizionato lungo le fasce fluviali – riqualificazione ambientale".

● - **Aree da riconnettere**

Le aree individuate corrispondono alle zone protette del Parco della Mandria; in queste zone è prioritaria l'interconnessione degli ambienti naturali con le fasce dei corridoi ecologici che

attraversano radicalmente il territorio. L'obiettivo è quello di superare i vincoli che la perimetrazione a Parco ha introdotto per trasformarli in opportunità di sviluppo, e di andare oltre la dimensione del Parco e delle sue fasce pre-parco per interessare il territorio del P.T.I.. Nel Programma queste aree corrispondono alle linee strategiche dell'obiettivo 2. "Ristrutturazione del sistema produttivo posizionato lungo le fasce fluviali – riqualificazione ambientale".

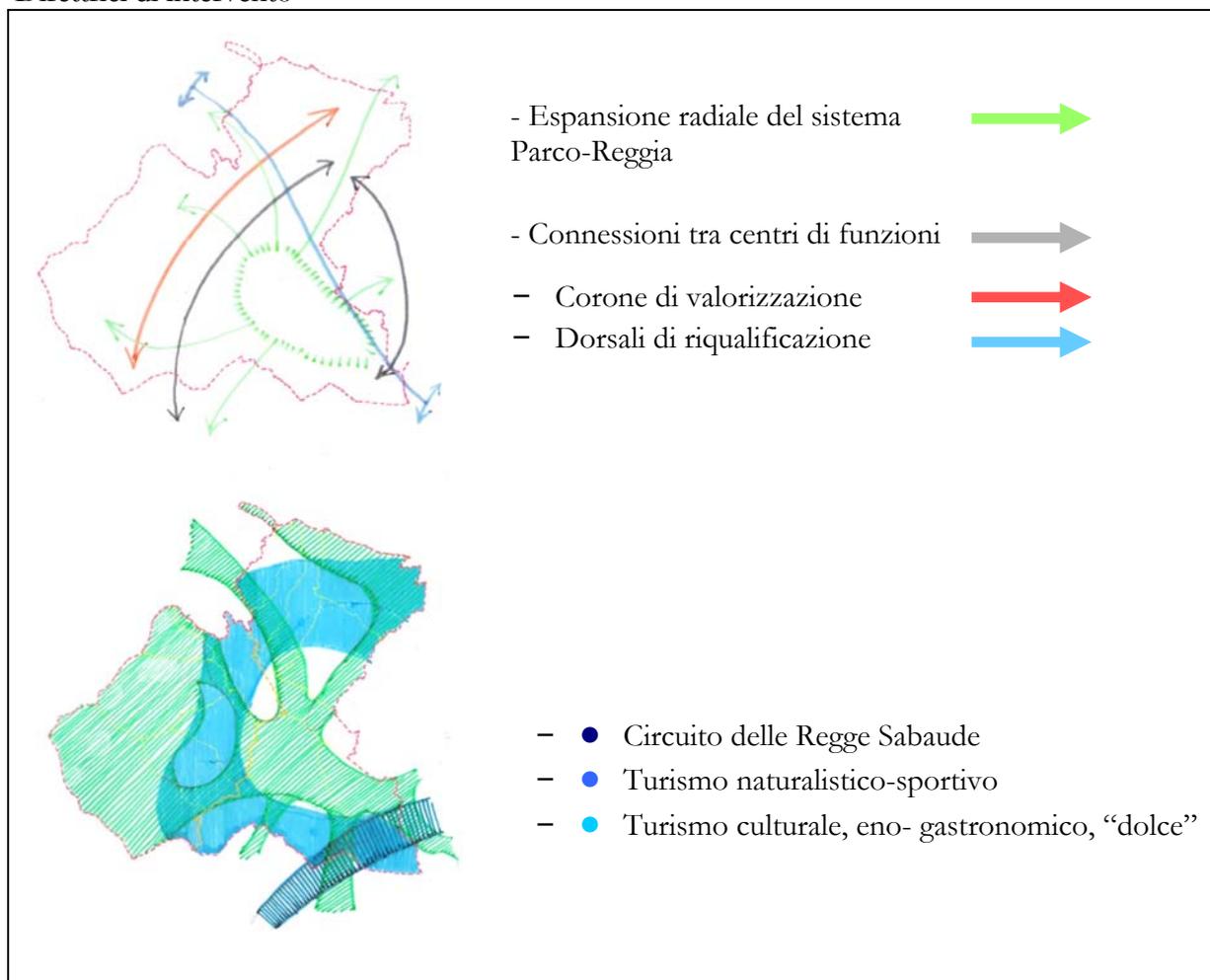
● - Paesaggi da valorizzare

Si tratta della corona di piccoli insediamenti che ricopre la fascia collinare; in questa parte del territorio sono concentrate una serie di architetture, testimonianze storiche, saperi tradizionali e occasioni di sviluppo del sistema turistico che raccolgono pienamente le strategie dell'obiettivo 1: "Diffusione e diversificazione del sistema dell'accoglienza"

○ - Risorse da sviluppare

Ci si riferisce alla ricchezza di paesaggi, savoir-faire, storia e cultura che caratterizza le aree più montane del P.T.I. In queste zone si raggiunge la connessione dei vari sistemi ecologici che caratterizzano l'area: la montagna, il Parco, le fasce fluviali. Anche queste aree concorrono alla realizzazione delle strategie contenute nell'obiettivo1: "Diffusione e diversificazione del sistema dell'accoglienza"

Direttrici di intervento



*ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E/O DI DEBOLEZZA,
DELLE OPPORTUNITÀ E/O MINACCE (ANALISI SWOT)*

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Centri storici di grande valenza urbanistica, edifici storici di pregio diffusi 2. Presenza di un sito monumentale di livello internazionale in corso di valorizzazione e promozione 3. Diffusione sul territorio di siti e reti di pregio culturale e ambientale 4. Presenza di centri di formazione superiore e di formazione rivolta ai temi oggetto del P.T.I. 5. Domanda di attività artigianali di qualità 6. Collocazione territoriale in area ad elevato reddito 7. Buona capacità strategico-progettuale e di attivazione di fonti di finanziamento addizionali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Quartieri a confine con l'area metropolitana in degrado fisico e funzionale 2. Centri in forte espansione edilizia, non efficacemente pianificata e controllata nella qualità 3. Presenza di congestione del traffico in aree e periodi concentrati 4. Presenza di aree sensibili e zone di dissesto idrogeologico 5. Siti e insediamenti da bonificare, aree depauperate dall'antropizzazione diffuse 6. Tessuto economico-produttivo concentrato sulle fasce fluviali e in fase di declino 7. Alti tassi di disoccupazione giovanile e di lungo periodo 8. Risorse umane in progressivo invecchiamento 9. Bassa partecipazione al <i>lifelong learning</i> 10. Insufficiente infrastrutturazione ITC 11. Sistema della promozione turistica insoddisfacente e non integrato
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzazione e promozione delle specificità locali con particolare riferimento all'istruzione superiore ed alla formazione professionale 2. Innesco di filiere connesse ai centri di formazione ed alle nuove attività di tipo artigianale 3. Promozione dell'imprenditoria diffusa nel settore dell'accoglienza 4. Capacità di coinvolgimento delle risorse private nei processi di intervento strategico 5. Sviluppo e sfruttamento di infrastrutture ICT 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tensioni sociali nei quartieri a confine con l'area metropolitana e nei centri in forte espansione edilizia 2. Fenomeni di congestione e inquinamento nei periodi di traffico veicolare intenso 3. Dissesti e danni in caso di eventi meteorologici improvvisi 4. Perdita di competitività e caratterizzazione del tessuto economico-produttivo 5. Progressiva marginalizzazione del comparto turistico

PUNTI DI FORZA*1. Centri storici di grande valenza urbanistica, edifici storici di pregio diffusi*

Spiccano nell'aggregazione i centri storici di Venaria Reale – strettamente connesso e progettato come una vera e propria appendice della reggia Sabauda - e Ciriè. In tutta l'area sono presenti testimonianze storiche e architetture minori, alcune già valorizzate, altre da riqualificare e riconnettere attraverso un utilizzo volto alla diffusione culturale e per il sistema dell'accoglienza e della promozione turistica.

2. Presenza di un sito monumentale di livello internazionale in corso di valorizzazione e promozione

La presenza della Reggia di Venaria Reale – i cui lavori di restauro ed allestimento sono in via di ultimazione – rappresenta il “bene faro” su cui l'intera area coinvolta dal P.T.I. intende puntare la strategia di sviluppo.

3. Diffusione sul territorio di siti e reti di pregio culturale e ambientale

Siti naturali unici come la “Foresta fossile” o le parti residue di foresta planiziale ricomprese nel parco della Mandria, ma anche corridoi ecologici come le aste del Ceronda e del Casternone che collegano paesaggi ed insiemi profondamente differenziati.

4. Presenza di centri di formazione superiore e di formazione rivolta ai temi oggetto del P.T.I.

La Scuola superiore del restauro è un notevole punto di forza per quanto riguarda la possibilità di far crescere una filiera produttiva di artigianato di qualità e d'arte. Ma anche le sedi FORMONT e “Casa di Carità arti e mestieri” rappresentano una presenza importante per un sistema di formazione adatto alla domanda del territorio.

5. Domanda di attività artigianali di qualità

Un mercato in crescita, che permette di instaurare “filiere corte” e sfruttare interdipendenze con i saperi locali e le preesistenze (come a Grosso) di tradizioni di pregio.

6. Collocazione territoriale in area ad elevato reddito

L'area deve considerare l'adiacente torinese come un volano su cui fare leva per sviluppare nuove capacità di governance territoriale. La presenza di una città di rango metropolitano consente di sfruttare la diffusione di capitali e di conoscenze per agevolare la formazione di nuove polarità urbane in grado di riequilibrare le spinte concentriche.

PUNTI DI DEBOLEZZA*1. Quartieri a confine con l'area metropolitana in degrado fisico e funzionale*

Soprattutto per quanto riguarda Venaria Reale, i quartieri a contatto con Torino soffrono di tutte le dinamiche delle periferie metropolitane; in particolare nell'ultimo periodo si assiste a fenomeni di rilocalizzazione residenziale che stanno interessando queste aree con movimenti di popolazione in genere a basso reddito e titolo di studio, espulsa dalle aree più centrali della città, con oggettive difficoltà di carattere sociale ed economico.

2. Centri in forte espansione edilizia, non efficacemente pianificata e controllata nella qualità

Sempre a causa delle dinamiche che investono la metropoli, nella seconda e terza cintura sono in atto forti pressioni per l'espansione delle aree residenziali non accompagnate dalle necessarie politiche di sviluppo delle infrastrutture per la mobilità, dei servizi alla persona e della qualità architettonica del paesaggio.

3. Presenza di congestione del traffico in aree e periodi concentrati

La struttura delle reti infrastrutturali, con una serie di “blocchi” e di strozzature alternati ad assi scorrevoli provoca periodicamente il collasso del sistema dei trasporti; nelle ore di punta del traffico della logistica intermedia e delle punte orarie cittadine, ma anche nei week end quando al traffico ordinario si somma quello del movimento turistico “di prossimità”.

4. Presenza di aree sensibili e zone di dissesto idrogeologico

Tutte le aste fluviali, come alcune zone del Parco e del Preparo, presentano situazioni di rischio, in generale tutto il sistema delle acque necessita di azioni di prevenzione ma soprattutto di gestione e manutenzione.

5. Siti e insediamenti da bonificare, aree depauperate dall'antropizzazione diffuse

Lungo le aste fluviali, laddove maggiormente si sono insediate le attività produttive, ma in generale su tutta l'area i paesaggi sono attraversati da tralicci per le linee elettriche ad alta tensione, a paesaggi naturali si sovrappongono i risultati di processi di urbanizzazione non controllata o elementi puntuali delle reti di comunicazione non in sintonia con quello che dovrebbe essere un comprensorio turistico. Elementi ultimi, ma non ultimi certo intermini di "peso", il viale industriale di Venaria Reale che fronteggia proprio la Reggia e l'ingresso principale al Parco Mandria ed il complesso delle piste FIAT.

6. Tessuto economico-produttivo concentrato sulle fasce fluviali e in fase di declino

Proprio lungo le fasce fluviali ed i territori contermini si concentrano le attività economico-produttive ormai da tempo in cerca di una nuova identità. È indispensabile cominciare dei percorsi di sviluppo di poli innovativi organizzati per filiere tematiche connesse con le specificità locali.

7. Alti tassi di disoccupazione giovanile e di lungo periodo

In tutta l'area, ma soprattutto nei centri con funzioni urbane superiori già assestate, sono presenti fenomeni di disoccupazione legati alla ristrutturazione del sistema economico-produttivo.

8. Risorse umane in progressivo invecchiamento

Fatta eccezione per le cittadine della zona collinare, tutta la pianura e l'area montana sono afflitte da fenomeni di invecchiamento della popolazione.

9. Bassa partecipazione al lifelong learning

I dati socio-economici di contesto evidenziano un fenomeno generale diffuso di scolarizzazione medio-bassa non compensata da processi di formazione continua.

10. Insufficiente sfruttamento di infrastrutture ITC

Come nel resto del Piemonte, e soprattutto nelle aree montane, sono scarsamente diffuse non tanto le reti di TLC ma piuttosto le tecnologie di utilizzo dei sistemi di comunicazione e controllo del territorio.

11. Sistema della promozione turistica insoddisfacente e non integrato

L'area non dispone di strutture e risorse qualificate in grado di operare su un mercato di livello internazionale. Pur potendo collegare alcune iniziative a quelle di regia regionale, appare necessario provvedere ad una organizzazione locale autosufficiente.

OPPORTUNITÀ

1. Valorizzazione e promozione delle specificità locali

Il programma offre l'opportunità di raccogliere indicazioni sull'insieme delle specificità locali e dei saperi che attraversano l'area: dalle produzioni tipiche delle zone collinari e della montagna, alle capacità artigianali, alle testimonianze della cultura materiale, alla storia ed agli eventi che in questa parte del territorio si sono susseguiti. Il PTI è altresì rivolto a valorizzare e caratterizzare verso i propri obiettivi i centri di istruzione superiore e di formazione professionale presenti nell'area (Ciriè e Venaria).

2. Innesco di filiere connesse ai centri di formazione ed alle nuove attività di tipo artigianale

La presenza contemporanea di contenitori economico-produttivi da riqualificare, di centri di formazione in grado di rispondere a specifiche domande formative, di tradizioni e "savoir faire" locali consente di provare ad inserire nuove attività di filiera che integrino e aumentino la capacità di stare su un mercato internazionale e globalizzato come quello contemporaneo, con riferimento anche ad attività industriali e artigianali rivolte a prodotti e tecnologie ecoefficienti.

3. Promozione dell'imprenditoria diffusa nel settore dell'accoglienza

Il Programma, al di là dell'infrastrutturazione e delle azioni di accompagnamento, si basa sull'attivazione delle capacità dei privati per intervenire sia sul sistema dell'accoglienza che su tutta la gamma di servizi accessori ormai indispensabili per garantire una frequentazione turistica costante.

MINACCE

1. Tensioni sociali nei quartieri a confine con l'area metropolitana e nei centri in forte espansione edilizia

I fenomeni di espulsione delle fasce deboli della popolazione dal centro verso la periferia metropolitana possono, nel tempo innescare fenomeni pesanti di disagio in aree in cui la presenza di un sistema sociale ben strutturato viene poco percepita.

2. Fenomeni di congestione e inquinamento nei periodi di traffico veicolare intenso

La realizzazione di nuove infrastrutture per il traffico veicolare – in assenza di una politica efficiente per il TPL unita ad una serie di azioni per disincentivare l'utilizzo del mezzo privato - potrebbe innescare fenomeni di congestionamento in tratti finora poco trafficati e l'aumento generale dell'inquinamento (già ora Torino è la città più inquinata d'Europa).

3. Dissesti e danni in caso di eventi meteorologici improvvisi

Le caratteristiche di portata del sistema fluviale rendono il territorio, soprattutto la pianura più densamente antropizzata, sensibile agli eventi atmosferici improvvisi. Fenomeni di dissesto sono possibili nelle aree montane in cui il manto boschivo è stato quasi interamente distrutto. Da periodici incendi e da un utilizzo intensivo a fini agricoli.

4. Perdita di competitività e caratterizzazione del tessuto economico-produttivo

Se non sottoposto ad una serie di azioni sistematiche, il sistema economico-produttivo continuerà a perdere di competitività nel suo insieme, ospitando vieppiù attività a basso contenuto tecnologico ed impiegando risorse umane sempre più dequalificate.

5. Progressiva marginalizzazione del comparto turistico

La struttura del sistema organizzativo dedicato al turismo è limitata ad alcuni episodi non collegati ma soprattutto soffre di una mancanza di coordinamento generale della valorizzazione e promozione nonché di una rete di servizi adatti alle necessità dei viaggiatori odierni.

*IDEA GUIDA,
OBIETTIVI E INTERVENTI PREVISTI*

DAI RISULTATI DELL'ANALISI SWOT ALL'IDEA GUIDA

I risultati dell'analisi SWOT hanno consentito di elaborare un'idea guida del Programma che non è mutata dalla fase di candidatura alla fase di redazione finale. È importante sottolineare come tutti i partner dell'aggregazione abbiano condiviso tutte le fasi di elaborazione preliminari alla stesura del documento; e come sia stato altresì possibile realizzare un buon coordinamento tra parte politica e parte tecnica degli Enti coinvolti al fine di ottenere un prodotto finale dotato di una considerevole coerenza interna ma anche di possibilità realizzative che garantiscano valenza strategica a tutti gli interventi ricompresi nello stesso.

Ad ognuno dei quattro contesti sottesi dalla tabella SWOT (punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce) è stato associato un corrispondente elemento strategico che concorre all'elaborazione dell'idea guida del Programma. In questo modo è possibile coniugare direttamente i risultati dell'analisi territoriale con l'istanza strategica che l'intervento volontaristico va a sviluppare in termini di singoli interventi.

L'idea guida del Programma si manifesta infine come coerente sommatoria delle necessità di intervento che il territorio manifesta attraverso gli indicatori, le reti, ed i quadri ambientali che lo rappresentano.

PUNTI DI FORZA	IDEA GUIDA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Centri storici di grande valenza urbanistica, edifici storici di pregio diffusi 2. Presenza di un sito monumentale di livello internazionale in corso di valorizzazione e promozione 3. Diffusione sul territorio di siti e reti di pregio culturale e ambientale 4. Presenza di centri di formazione superiore e di formazione rivolta ai temi oggetto del P.T.I. 5. Domanda di attività artigianali di qualità 6. Collocazione territoriale in area ad elevato reddito 7. Buona capacità strategico-progettuale e di attivazione di fonti di finanziamento addizionali 	<p>Recuperare e valorizzare le architetture ed i centri minori dell'area. Promuovere le produzioni artigianali locali. Utilizzare la leva dei finanziamenti per i P.T.I. al fine di costruire le condizioni di contesto più favorevoli per lo sviluppo di una "filiera" completa del prodotto turistico, in grado di cogliere tutte le vocazioni del territorio e di intercettare i desideri dei visitatori. Implementare le capacità operative delle PPAA di concertazione con i privati.</p>
OPPORTUNITÀ	IDEA GUIDA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzazione e promozione delle specificità locali con particolare riferimento all'istruzione superiore ed alla formazione professionale 2. Innesco di filiere connesse ai centri di formazione ed alle nuove attività di tipo artigianale 3. Promozione dell'imprenditoria diffusa nel settore dell'accoglienza 4. Capacità di coinvolgimento delle risorse private nei processi di intervento strategico 5. Sviluppo e sfruttamento di infrastrutture ICT 	<p>Orientare l'offerta di formazione verso i settori che presentano maggiori opportunità di sviluppo: produzioni artigianali di qualità, eno-gastronomia, zootecnia e agricolture bio-sostenibile. Promuovere la pluriattività per le imprese agricole e la diffusione dell'utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT.</p>
PUNTI DI DEBOLEZZA	IDEA GUIDA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Quartieri a confine con l'area metropolitana in degrado fisico e funzionale 2. Centri in forte espansione edilizia, non efficacemente pianificata e controllata nella qualità 3. Presenza di congestione del traffico in aree e periodi concentrati 4. Presenza di aree sensibili e zone di dissesto idrogeologico 5. Siti e insediamenti da bonificare, aree depauperate dall'antropizzazione diffuse 6. Tessuto economico-produttivo concentrato sulle fasce fluviali e in fase di declino 7. Alti tassi di disoccupazione giovanile e di lungo periodo 8. Risorse umane in progressivo invecchiamento 9. Bassa partecipazione al lifelong learning 10. Insufficiente infrastrutturazione ITC 11. Sistema della promozione turistica insoddisfacente e non integrato 	<p>Riqualificare i quartieri e le zone a cavallo tra area metropolitana e città; recuperare e "restaurare" i paesaggi storici dei centri minori. Operare sulla sostenibilità ambientale dell'aumento di frequentazione sul territorio. Favorire l'utilizzo eco-compatibile delle risorse attraverso la progressiva sostenibilità dei sistemi della mobilità singola e collettiva.</p> <p>Recuperare e valorizzare le fasce fluviali compromesse dal tessuto industriale cresciuto disordinatamente negli anni '60 e '70; recuperare i corridoi ecologici fluviali, riconnetterne il tessuto e riutilizzare l'ambiente recuperato per il turismo ed il loisir</p>
MINACCE	IDEA GUIDA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Tensioni sociali nei quartieri a confine con l'area metropolitana e nei centri in forte espansione edilizia 2. Fenomeni di congestione e inquinamento nei periodi di traffico veicolare intenso 3. Dissesti e danni in caso di eventi meteorologici improvvisi 4. Perdita di competitività e caratterizzazione del tessuto economico-produttivo 5. Progressiva marginalizzazione del comparto turistico 	<p>Aumentare le opportunità di formazione permanente e per adulti; utilizzare il sapere delle vecchie generazioni per la valorizzazione delle specificità locali. Utilizzo eco-compatibile delle risorse e dei sistemi della mobilità singola e collettiva. Miglioramento della viabilità e dell'organizzazione dei flussi di traffico in transito sull'area.</p>

Il Programma si struttura attorno alla opportunità di diffondere le ricadute provenienti dalla riapertura al pubblico degli ambienti della Reggia Sabauda e degli annessi giardini; di sfruttare l'insieme di "beni faro" costituito dalla Reggia e dal Parco della Mandria come volano per innescare lo sviluppo di un sistema turistico fortemente integrato.

Le previsioni di flussi turistici in arrivo – basate sui documenti di analisi effettuati dalla regione Piemonte e dalla Fondazione della Reggia di Venaria – sono tali da giustificare una serie di interventi volti a fornire ai visitatori in arrivo un ventaglio di occasioni per aumentare la permanenza nell'area. Pur sapendo che le frequentazioni turistiche si stanno ormai assestando su periodi di permanenza sempre più di breve durata (3-5 giorni) appare importante offrire dei pacchetti/prodotti differenziati per diversificare ed integrare i flussi in transito sull'area; appare infatti chiaro che, in mancanza di un'offerta diffusa, la maggioranza dei visitatori sia indotta a gravitare sull'area cittadina torinese, utilizzando il territorio della Reggia e del Parco per il solo transito ed accesso per fruire i Beni.

Mentre la riapertura della Reggia consente di sfruttare le ricadute offerte dall' "Immagine" di livello internazionale diffusa per il lancio iniziale, è probabilmente la presenza del Parco della Mandria ad offrire le migliori possibilità di sviluppo territoriale della serie di "turismi" collegati alla fruizione delle aree naturalistico ambientali e delle testimonianze della cultura materiale diffusa nel territorio del P.T.I. L'abbattimento metaforico del muro di recinzione del Parco potrà provocare interessanti ricadute sull'insieme dei quadri ambientali componenti l'area interessata dal P.T.I.

Se la necessità di rendere il territorio sempre più attrattivo per il turista dipende dalla valorizzazione e dalla promozione di quei beni anche minori che già strutturano i centri minori e montani che stanno nell'intorno della Venaria e della Mandria e per i quali è sufficiente un'operazione tesa a "riportare all'onore del mondo" bellezze al momento un po' decadenti; per quanto riguarda i paesaggi e gli ambienti naturali il discorso è molto più complesso e impegnativo.

È infatti innegabile che l'insieme del paesaggio (e di qui anche il titolo del Programma) concorre nella percezione che il turista riceve del luogo in cui si trova.

Il paesaggio, o meglio i paesaggi del P.T.I. di Venaria Reale, hanno bisogno di un notevole sforzo di investimento per la loro riqualificazione: linee elettriche da interrare, tralicci da riposizionare, ma soprattutto lungo le fasce fluviali una serie di insediamenti industriali a volte addirittura su luoghi impropri – a rischio idrogeologico ma anche di rischio per le lavorazioni ed i prodotti e/o non compatibili – ma il più delle volte in condizioni di degrado paesaggistico ambientale diffuso; più non-luoghi (anche all'ingresso del Parco Mandria e adiacente all'accesso principale alla Reggia), che l'occhio del passante preferisce non vedere nei dettagli per non deprimere la domenica od il week-end che ha deciso di dedicare ai piaceri estetici e culturali.

All'opportunità di sfruttare le possibili ricadute in positivo della Reggia si unisce l'esigenza di operare sulla sostenibilità ambientale dell'aumento di frequentazione sul territorio; soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo ecocompatibile delle risorse e dei sistemi della mobilità singola e collettiva. L'idea guida di sviluppo non può quindi essere disgiunta dagli obiettivi di sostenibilità ambientale come definiti dalla "Carta europea del turismo durevole".

DALL' IDEA GUIDA AGLI OBIETTIVI

Il Programma si declina attraverso 5 obiettivi specifici di intervento in rapporto con le opportunità/problemi messi in evidenza dall'idea guida.

IDEA GUIDA:

Recuperare e valorizzare le architetture ed i centri minori dell'area. Riqualificare i quartieri e le zone a cavallo tra area metropolitana e città; recuperare e "restaurare" i paesaggi storici dei centri minori. Promuovere le produzioni artigianali locali. Implementare le capacità operative delle PPAA di concertazione con i privati.

OBIETTIVO 1:

Promuovere - sul presupposto di attrattività costituito dall'insieme dei beni faro Reggia/Parco - l'evoluzione di un sistema di accoglienza che garantisca la massima diversificazione per target di potenziali utenti, mettendo in gioco l'insieme di quegli elementi del capitale territoriale (testimonianze storico-culturali ma anche risorse paesaggistico-ambientali) in grado di caratterizzare la cultura specifica dell'area, facendo leva sull'attivazione di interventi privati diffusi legati alla riqualificazione di aree ed edifici per l'attivazione di attività di impresa nel settore turistico ed economico.

IDEA GUIDA:

Recuperare e valorizzare le fasce fluviali compromesse dal tessuto industriale cresciuto disordinatamente negli anni '60 e '70; recuperare i corridoi ecologici fluviali, riconnetterne il tessuto e riutilizzare l'ambiente recuperato per il turismo ed il loisir.

OBIETTIVO 2:

Riqualificare le fasce fluviali secondo due linee di intervento:

- Ripristinare le condizioni ambientali delle aree difendendo e recuperando le funzioni dei corridoi ecologici, operare sulla valorizzazione dei paesaggi naturali e sull'utilizzo durevole degli stessi;
- Intervenire sul patrimonio produttivo - sviluppatosi storicamente in gran parte lungo la fascia fluviale dello Stura, del Ceronda e del Casternone - al fine di riqualificare le attività esistenti anche con l'inserimento di attività complementari al mantenimento della Reggia ed alle funzioni turistiche rilevate (manutenzione delle opere storiche, artigianato d'arte e di qualità); intervenire per favorire la rilocalizzazione delle attività economiche insalubri, non compatibili o improprie

IDEA GUIDA:

Orientare l'offerta di formazione verso i settori che presentano maggiori opportunità di sviluppo: produzioni artigianali di qualità, eno-gastronomia, zootecnia e agricolture bio-sostenibile. Promuovere la pluriattività per le imprese agricole e la diffusione dell'utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT.

Aumentare le opportunità di formazione permanente e per adulti; utilizzare il sapere delle vecchie generazioni per la valorizzazione delle specificità locali.

OBIETTIVO 3:

Potenziare i servizi di rango urbano dei centri più prossimi a Torino (Ciriè, Druento e Venaria Reale) per migliorare la qualità dei servizi offerti al sistema insediativi dell'area del P.T.I. e verso le Valli valorizzando le aree che già adesso si trovano in condizioni di vantaggio di posizionamento geografico nei confronti di Torino e della sua conurbazione; diffondere un sistema qualificato di servizi alle imprese ed alla persona che accompagni il cambiamento in corso nella seconda-terza corona metropolitana garantendo il mantenimento e lo sviluppo di una buona coesione sociale.

IDEA GUIDA:

Operare sulla sostenibilità ambientale dell'aumento di frequentazione sul territorio. Favorire l'utilizzo eco-compatibile delle risorse attraverso la progressiva sostenibilità dei sistemi della mobilità singola e collettiva. Utilizzo eco-compatibile delle risorse e dei sistemi della mobilità singola e collettiva. Miglioramento della viabilità e dell'organizzazione dei flussi di traffico in transito sull'area.

OBIETTIVO 4:

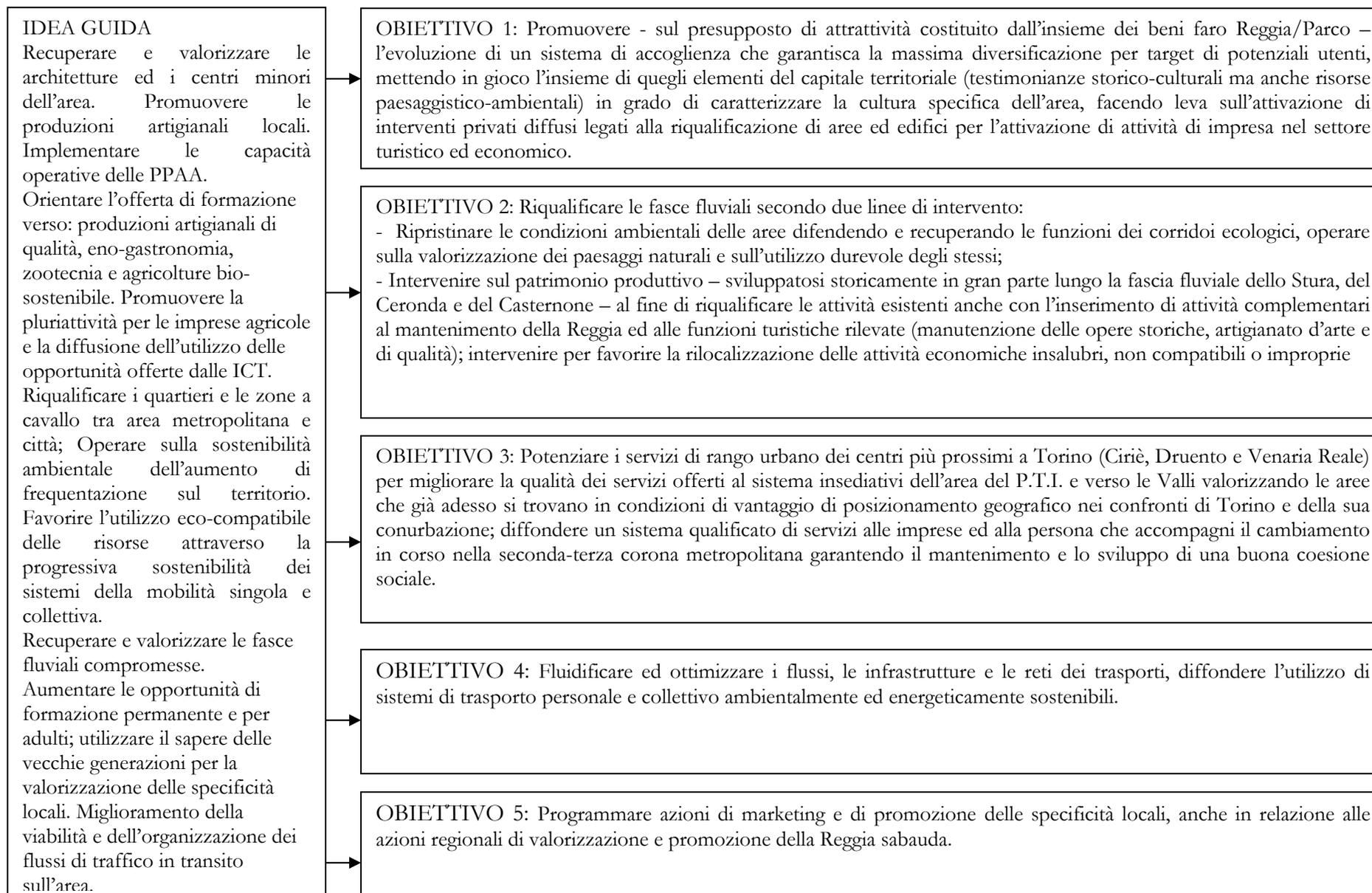
Fluidificare ed ottimizzare i flussi, le infrastrutture e le reti dei trasporti, diffondere l'utilizzo di sistemi di trasporto personale e collettivo ambientalmente ed energeticamente sostenibili.

IDEA GUIDA:

Utilizzare la leva dei finanziamenti per i P.T.I. al fine di costruire le condizioni di contesto più favorevoli per lo sviluppo di una "filiera" completa del prodotto turistico, in grado di cogliere tutte le vocazioni del territorio e di intercettare i desideri dei visitatori.

OBIETTIVO 5:

Programmare azioni di marketing e di promozione delle specificità locali, anche in relazione alle azioni regionali di valorizzazione e promozione della Reggia sabauda.



DAGLI OBIETTIVI AGLI INTERVENTI

La scelta definitiva delle aree strategiche di programma è stata sottoposta alla verifica di una serie di priorità metodologiche; sono stati privilegiati gli interventi:

- Volti alla realizzazione di **sistemi di valenza intercomunale**, ovvero composti da più interventi attuati singolarmente dai partner ma connessi territorialmente in modo da realizzare aree vaste di intervento integrato (p.e. la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale lungo le aste fluviali), questi interventi possono rispondere in maniera trasversale a più obiettivi del Programma perché riportano l'idea guida a contesti territoriali più ridotti rispetto al complesso del Programma ma comunque unitari;
- **Interventi puntuali ma in grado di produrre valore aggiunto strategico** a livello di Programma;
- Realizzazione di **servizi e iniziative pilota** ma con la previsione di estensione delle buone prassi individuate all'intero ambito.

OBIETTIVO

1. Diffusione e diversificazione del sistema dell'accoglienza

Promuovere - sul presupposto di attrattività costituito dall'insieme dei beni faro Reggia/Parco - l'evoluzione di un sistema di accoglienza che garantisca la massima diversificazione per target di potenziali utenti, mettendo in gioco l'insieme di quegli elementi del capitale territoriale (testimonianze storico-culturali ma anche risorse paesaggistico-ambientali) in grado di caratterizzare la cultura specifica dell'area, facendo leva sull'attivazione di interventi privati diffusi legati alla riqualificazione di aree ed edifici per l'attivazione di attività di impresa nel settore turistico ed economico.

All'obiettivo 1 - diffusione e diversificazione del sistema dell'accoglienza - sono state associate le iniziative dedicate alla riqualificazione degli edifici e dei centri storici minori dell'area; le iniziative pubbliche per la realizzazione di "vetrine" dei prodotti tipici locali, gli interventi privati dedicati al sistema dell'accoglienza.

INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO 1 DESCRITTI PER TIPOLOGIA

1.1 - OOPP2 - Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria

restauro e recupero funzionale di un complesso monumentale
insediamento di attività per albergo e ristorazione d'eccellenza
spazi per uffici comunali
spazi per attività culturali, esposizioni, di rappresentanza per cerimonie

1.2 - OOPP6 - Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato "Ex Casa Perotti" e del relativo giardino adiacente.

Riqualificazione di edificio storico minore
adeguamenti alle normative tecnicoimpiantistiche e di sicurezza
parziale riorganizzazione degli spazi interni per esposizioni o per piccole mostre di prodotti locali

1.3 – OOPP7 - Castelli delle Valli – parte

Riqualificazione di edificio storico minore (Castello di Fiano) per servizi comunali e di promozione

1.4 - OPPR8 -Turismo delle Valli – parte

Comune	Intervento
Givoletto	<u>Emblema comunità</u> Riqualificazione del centro urbano di
Val della Torre	<u>Ostello Opera Pia Bronzino</u> Si tratta della realizzazione di un ostello gestita da un ente ecclesiastico
Vallo Torinese	<u>Valle Ursa</u> Creazione di nuovi percorsi riorganizzazione e rifunzionalizzazione dei percorsi esistenti realizzazione di un "Centro Turistico" dotato di sala convegni-manifestazioni realizzazione di un ufficio turistico di promozione
Varisella	<u>Borgata Moncolombone 1, 2, 3, 4, 5</u> Recupero dei fabbricati presenti ad uso albergo diffuso realizzazione di un ecomuseo-antropologico all'aperto sfruttando i percorsi già presenti

1.5 – OPPR3 - Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco

Riqualificazione di un gruppo di edifici un tempo destinati ad uso produttivo ad uso:
alberghiero tradizionale in parte
campus per vacanze studio
sale conferenze e centro fitness
aule e laboratori destinati alla formazione professionale di arti e mestieri legati al cavallo

1.6 – OPRE1 - Officine del tempo

Riqualificazione di edifici a destinazione originale artigianale per la realizzazione di una serie di spazi formativi e per il tempo libero dedicati a:
- promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di mobilità ecologica
- il risparmio energetico
- lo sviluppo delle fonti alternative di energia rinnovabile
- il turismo sostenibile

1.7 – OPRE2 - Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dimessi

Recupero di edifici dimessi e non più in uso dell'azienda agricola ad uso residenziale e realizzazione (con parziale sfruttamento dell'edificato) di un complesso composto da:
centro alberghiero di tipo agriturismo,
spaccio dei prodotti aziendali e agricoli della zona,
spa – centro benessere

1.8 – OPRE8 - Intervento di recupero della "Cascina del Parroco"

Riqualificazione di fabbricato storico minore che prevede:
"apertura" della corte interna verso la via che lambisce il complesso
formazione di un parcheggio pubblico
l'insediamento di attività di valorizzazione delle tradizioni gastronomiche tipiche della zona

1.9 – OPRE5 - Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole

Recupero Mulino storico.

Realizzazione posto tappa ristoro, con all'interno la formazione di ecomuseo. Si prevede inoltre di riattivare la storica derivazione d'acqua sul Rio Ronello per far girare la ruota del mulino.

realizzazione nuovo centro aziendale agricolo e multifunzionale con annesso agriturismo
centro agrigolf: Si prevede la costruzione di un campo pratica.

Realizzazione scuderia con annessi paddock per allevamento di cavalli da corsa al trotto.

1.10 – OPRE6 - Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo

Riqualificazione di fabbricati minori per l'insediamento di:

- Centro per attività fisico-motorie
- Albergo
- Ristorante

1.12 – OPPR5 - Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso parte

Riqualificazione della viabilità tra la Stazione il centro abitato di Villanova Canadese.

lavori di allargamento e sistemazione percorsi Strada Poligono con formazione percorsi pedonali e ciclabili e realizzazione svincolo a rotatoria

istituzione di un centro polifunzionale con annessa "Scuola professionale per restauro, con sculture e lavorazione pregiata del legno e con mostra permanente"

Ricostruzione della passerella storica sul torrente Stura di Lanzo

OBIETTIVO**2. Innovazione ristrutturazione del sistema produttivo posizionato lungo le fasce fluviali – riqualificazione ambientale**

Riqualificare le fasce fluviali secondo due linee di intervento:

- Ripristinare le condizioni ambientali delle aree difendendo e recuperando le funzioni dei corridoi ecologici, operare sulla valorizzazione dei paesaggi naturali e sull'utilizzo durevole degli stessi;
- Intervenire sul patrimonio produttivo – sviluppatosi storicamente in gran parte lungo la fascia fluviale dello Stura, del Ceronza e del Casternone – al fine di riqualificare le attività esistenti anche con l'inserimento di attività complementari al mantenimento della Reggia ed alle funzioni turistiche rilevate (manutenzione delle opere storiche, artigianato d'arte e di qualità); intervenire per favorire la rilocalizzazione delle attività economiche insalubri, non compatibili o improprie

All'obiettivo 2 – dedicato alla riqualificazione delle fasce fluviali – sono state associate le iniziative dedicate al recupero dei percorsi, delle emergenze paesaggistiche e dei siti archeologici quale quello di importanza internazionale della "foresta fossile" che si snodano lungo i corridoi ambientali fluviali; alle operazioni di recupero, uso ambientalmente sostenibile (APEA) e riqualificazione sul tessuto industriale che per storia si è strutturato lungo i corridoi acquatici.

INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO DESCRITTI PER TIPOLOGIA**2.1 – OPPR5 - Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso**

Formazione nuovi tratti di percorsi ciclabili

Potenziamento itinerari escursionisti

Formazione bacino idrico artificiale e piantumazione vegetazione

Formazione di nuova area attrezzata con nuova via ciclo – pedonale

2.2 – OOPP3 - Completamento Corona Verde – parte

Risanamento e la riqualificazione naturalistica e paesaggistica della fascia fluviale

Interventi di arredo urbano

Interventi di segnalazione degli accessi alle aree naturalistiche di interesse;

Realizzazione di un'area per la sosta dei camper

Realizzazione della "CASA SUL FIUME": ristrutturazione di un fabbricato con il recupero della prospiciente area verde per destinarlo a sede per associazioni e per attività didattica.

Attività Didattica

2.3 – OOPP4 - Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio

Si crea modo un anello che consentirebbe di realizzare un percorso ciclabile che unirebbe il territorio dei due comuni e valorizzerebbe il circuito intorno (sia esterno che interno) alle mura della Mandria.

2.4– OOPP7 - Castelli delle Valli - parte

Recupero dei manufatti e delle rovine

Realizzazione dei percorsi di collegamento

Realizzazione di alcune strutture che consentano la fruizione dei beni come cartellonistica e totem didattici.

2.5 – OPR8 - Turismo delle Valli – parte

Comune	Intervento
Givoletto	Givoletto realizzazione di un'area camper realizzazione di una pista da trial valorizzazione ed il recupero di ambiti ambientali di pregio ricollocazione del campo sportivo in un sito maggiormente confacente allo scopo miglioramento dei percorsi ciclo-pedonali
Vallo Torinese	Valle Ursa creazione di nuovi percorsi riorganizzazione e rifunzionalizzazione dei percorsi esistenti
Varisella	Borgata Moncolombone 1, 2, 3, 4, 5 realizzazione di un percorso ginnico realizzazione di un'area per pic-nic attrezzata con tavoli, panchine e fornelli.
Val della Torre	Area Camper realizzazione di un area camper e rimessaggio
Val della Torre	Pista ciclo pedonale pista ciclo pedonale di completamento del percorso di Druento e San Gillio, e soprattutto quale anello di congiunzione con i percorsi a carattere urbano e montano già presenti sul territorio della Comunità.

2.6 – OPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare

- Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia ecosostenibile – servizi e attività di promozione per l'insediamento industriale
- Recupero di fabbricati occupanti una parte dell'area ex IPCA da destinarsi ad ecomuseo.

2.7– OPR7 - Ecoreti di La Cassa – parte

Recupero, tracciamento e manutenzione di una serie di percorsi spondali da destinare ad uso diversificato (ciclopedonale, passeggiate a cavallo, percorso didattico etc...)

Sistemazioni spondali, realizzazioni di arginature e difese

Realizzazione di attraversamenti, ripristini di guadi esistenti

2.8 – OPRE3 - Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO

Installazione di sistemi a pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica in aree produttive

2.9 – OOPP5 -Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè

Creazione di un sistema di servizi alle imprese

2.10 – OPRE4 - Area privata Consorzio del Colombe

Riqualificazione della rete stradale esistente con rifacimento del manto stradale, delle banchine, marciapiedi ed aiuole; realizzazione della rete di illuminazione stradale dell'area

OBIETTIVO**3. Potenziamento delle funzioni urbane e diffusione del sistema dei servizi – coesione sociale**

Potenziare i servizi di rango urbano dei centri più prossimi a Torino (Ciriè, Druento e Venaria Reale) per migliorare la qualità dei servizi offerti al sistema insediativi dell'area del P.T.I. e verso le Valli valorizzando le aree che già adesso si trovano in condizioni di vantaggio di posizionamento geografico nei confronti di Torino e della sua conurbazione; diffondere un sistema qualificato di servizi alle imprese ed alla persona che accompagni il cambiamento in corso nella seconda-terza corona metropolitana garantendo il mantenimento e lo sviluppo di una buona coesione sociale.

In questa priorità di Programma sono stati inseriti gli interventi e le iniziative che permettessero di rispondere alle istanze:

- Riqualificare strutture e centri urbani per renderli più abitabili ma anche attraenti per i visitatori occasionali;
- Eseguire iniziative pilota nel campo dell'utilizzo delle fonti alternative per la produzione di energia, utilizzando gli interventi sui beni pubblici come "esempio" per indurre l'emulazione da parte dei cittadini;
- Realizzare servizi e ed azioni per la coesione sociale.

**INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO
DESCRITTI PER TIPOLOGIA****3.1 – OPPR4 - Asse storico venariense da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente - parte**

Riqualificazione della sede stradale, dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica
Realizzazione di un complesso dedicato alla formazione professionale.

3.2 – OOPP8 - Recupero dei centri urbani di Nole e di Villanova Canavese – parte

Recupero e riqualificazione di centri storici minori:
Sistemazione di piazze e di vie: pavimentazioni, illuminazione pubblica, arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, piantumazioni ed aree a verde
Formazione di Parcheggio
Realizzazione nuova Torre Campanaria
Ristrutturazione di fabbricato ex Municipio per servizi comunali

3.3– OOPP9 - Energie alternative delle Valli

Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica mediante l'installazione di pannelli

fotovoltaici

3.4– OPPR7 – Ecoreti di La Cassa – parte

Recupero e riqualificazione di centri storici minori:

Sistemazione di piazze e di vie: pavimentazioni, illuminazione pubblica, arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, piantumazioni ed aree a verde

Percorsi di collegamento

3.5 – OPRE7 - Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica

Impianto per trasformare le biomasse prodotte dalle aziende agricole in biogas. Il biogas permetterà il funzionamento di un gruppo di cogenerazione endotermico per la produzione di energia elettrica (600 kw/h per 8.000 ore anno=4.800.000 kw) e termica (350 kw/h).

3.6 – OIMM3 - Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile

Il progetto prevede di costruire una piattaforma di comunicazione dove appoggiare tutti i servizi di interesse pubblico per il controllo e la gestione del territorio. A questi possono essere collegati servizi a carattere privato come la gestione delle prenotazioni per le strutture alberghiere, mostre e musei ed in generale il settore dell'accoglienza.

3.7 – OIMM4 - Programma di valorizzazione del capitale sociale

OBIETTIVO GENERALE

“Individuare una strategia di integrazione alle linee di sviluppo economico ed infrastrutturale dell’ambito del P.T.I. agendo sulla valorizzazione dell’insieme del capitale immateriale territoriale”
un complesso programma di opere sia pubbliche che private volto alla realizzazione di un sistema turistico diffuso attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientalpaesaggistiche.

3.8 – OIMM5 - Progetto sicurezza in Valdellatorre

L'Amministrazione Comunale di Val della Torre propone, con questo progetto, di intervenire sul proprio territorio con una serie di interventi tecnologici legati ad aspetti apparentemente slegati tra di loro ma che sono indirizzati ad aumentare la qualità della vita dei cittadini in termini di sicurezza

3.9 – OPPR8 - Turismo delle Valli – parte

Comune	Intervento
Val della Torre	<i>Piscina Coperta V.O. Sport Club</i> Realizzazione di un impianto sportivo di piscina coperta

3.10 – OPPR9 - Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole

Realizzazione di una centrale idroelettrica

OBIETTIVO

4. Riqualificazione del sistema della mobilità e delle infrastrutture dei trasporti

Fluidificare ed ottimizzare i flussi, le infrastrutture e le reti dei trasporti, diffondere l'utilizzo di sistemi di trasporto personale e collettivo ambientalmente ed energeticamente sostenibili.

In questa priorità sono ricompresi gli interventi sulla viabilità volti a migliorare l'utilizzo della rete infrastrutturale e di renderla adeguata alle grandi variazioni di flusso giornaliero e periodico che la interessano e tenderanno ad aumentare sempre più in un prossimo futuro.

INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO DESCRITTI PER TIPOLOGIA

4.1 – OPPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare – parte

Realizzazione di parte di asse viario

4.2 – OPPR4 - Asse storico venariese da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente - parte

Realizzazione di rotonde giratorie in luogo di incroci semaforizzati
Riqualificazione dell'asse stradale

4.3 - OPPR6 - Asse di attraversamento in Venaria

Realizzazione di rotonde giratorie in luogo di incroci semaforizzati
Riqualificazione dell'asse stradale

4.4 – OPPR2 - Asse commerciale venariese Viale Buridani-Piazza De Gasperi

Recupero e riqualificazione di centri storici minori:
Sistemazione di piazze e di vie: pavimentazioni, illuminazione pubblica, arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, piantumazioni ed aree a verde
Riqualificazione delle aree mercatali

4.5 – OIMM2 - Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi

Acquisto e messa in funzione di una flotta di bus elettrici/ibridi per il trasporto pubblico collettivo – sperimentazione in Venaria con l'estensione successiva verso gli altri comuni del P.T.I. -

4.6 – OOPP3 - Completamento di Corona Verde – parte

Realizzazione di 12 postazioni di “bike sharing”:

OBIETTIVO**5. Promozione ed internazionalizzazione dell'area**

Programmare azioni di marketing e di promozione delle specificità locali, anche in relazione alle azioni regionali di valorizzazione e promozione della Reggia sabauda.

Nell'obiettivo sono stati inseriti gli interventi che consentono di prefigurare, nel tempo, la possibilità di promozione del capitale materiale e immateriale locali in contesti globali.

**INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO
DESCRITTI PER TIPOLOGIA****5.1 – OPPR8 - Turismo delle Valli – parte**

Riqualificazione di un edificio da destinare a vetrina promozionale per il territorio attraverso la veicolazione di prodotti, iniziative e segnalazione di eventi

5.2 – OOPP1 - Casa della promozione del territorio

Il restauro e riuso dell'immobile per ricavare:

una sala conferenze, con servizi annessi

sale per esposizioni permanenti

la Casa della promozione del Territorio ricompreso nel P.T.I.

sale per esposizioni temporanee

un punto informazioni dell'Ufficio Turismo che funzionerà contemporaneamente come reception del centro

locali tecnici e di servizio per le attività previste

5.3 – OIMM1 - Gestione unitaria del progetto

- Progettazione di dettaglio ed esecutiva degli interventi, attività e servizi previsti dal Programma;
- Programmazione ed esecuzione degli interventi strumentali alla gestione dei servizi culturali, didattico-formativi, di accoglienza e commerciali, con l'osservanza delle norme di evidenza pubblica previste dall'ordinamento legislativo;
- Progettazione della gestione di tutti i servizi e delle attività previste dal Programma, funzionali alla valorizzazione culturale ed economica, sia direttamente che tramite affidamenti a soggetti terzi, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dall'ordinamento legislativo;
- Progettazione e affidamento delle attività di promozione e marketing anche in connessione con altre iniziative promozionali;
- Promozione e coordinamento di programmi di ricerca da svolgersi con l'ausilio di consulenze scientifiche, di personale specializzato delle Università o di altre istituzioni pubbliche e private.

ELENCO DEGLI INTERVENTI

1	Casa della promozione del territorio	OOPP1
2	Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria	OOPP2
3	Completamento Corona Verde	OOPP3
4	Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio	OOPP4
5	Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè	OOPP5
6	Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato "Ex Casa Perotti" e del relativo giardino adiacente.	OOPP6
7	Castelli delle Valli	OOPP7
8	Recupero dei centri urbani di Nole e Villanova C.se	OOPP8
9	Energie alternative delle Valli	OOPP9
10	Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1
11	Asse commerciale venariense Viale Buridani-Piazza De Gasperi	OPPR2
12	Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco	OPPR3
13	Asse storico venariense da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente	OPPR4
14	Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	OPPR5
15	Asse di attraversamento in Venaria da Torino-Corso Garibaldi- va Cavallo – SP1	OPPR6
16	Ecoreti di La Cassa	OPPR7
17	Turismo delle Valli	OPPR8
18	Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole	OPPR9
19	Officine del tempo	OPRE1
20	Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dismessi	OPRE2
21	Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	OPRE3
22	Area privata Consorzio del Colombe	OPRE4
23	Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole	OPRE5
24	Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo	OPRE6
25	Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica	OPRE7
26	Intervento di recupero della "Cascina del Parroco"	OPRE8
27	Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili	OPRE9
28	Gestione unitaria del progetto	OIMM1
29	Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi	OIMM2
30	Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile	OIMM3
31	Programma di valorizzazione del capitale sociale	OIMM4
32	Progetto sicurezza in Valdellatorre	OIMM5

B

***DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DEL PROGRAMMA,
DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI CON LE PRIORITA'
STRATEGICHE DELLA REGIONE E DELLA PROVINCIA
IL PROGRAMMA COME STRUMENTO DI ATTUAZIONE
DELLE STRATEGIE***

Il Programma Territoriale Integrato *Paesaggi Reali* predisposto dall'aggregazione avente come capofila la città di Venaria Reale, in risposta al Bando Regionale dell'11 dicembre 2006, assume la Reggia di Venaria e il Parco della Mandria come polarità territoriale, culturale e paesaggistica intorno a cui qualificare, arricchire e distribuire le funzioni, le identità e le progettualità territoriali. Il territorio interessato dal PTI *Paesaggi Reali* ha peculiarità e potenzialità strategiche che possono diventare opportunità per implementare il processo di costruzione del territorio e della città policentrica, mettendo a punto azioni di governance metropolitana ed innescando un rapporto innovativo tra insediamento e infrastruttura, ambiente e paesaggio, densità e morfologie urbane.

I cinque assi su cui si articola il PTI *Paesaggi Reali* hanno come obiettivo, all'interno del sistema di riferimento dato dalla forte presenza delle risorse Reggia/Mandria, la diffusione di un sistema turistico di qualità, la riqualificazione ambientale e del sistema produttivo (caratterizzandola nella progettazione di una filiera nel comparto dell'edilizia eco-efficiente e compatibile), il potenziamento dei servizi alle imprese e alle persone, il miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità della rete di trasporto; le finalità che emergono indirizzano l'area verso una maggiore sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Il programma Paesaggi Reali è stato poi confrontato con i principali strumenti di programmazione strategica di livello provinciale e regionale, nel dettaglio:

- per la Provincia di Torino
 - Programma di Legislatura
 - Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)
 - Piano Turistico Provinciale

- per la Regione Piemonte
 - Documento programmatico per il nuovo Piano Territoriale Regionale (PTR)
 - Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR)
 - Documento di Programmazione Strategico Operativa Regionale (DPSO)
 - Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2007-2013
 - Programma Operativo Regionale F.S.E. 2007-2013
 - Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013

COERENZA DEL PROGRAMMA CON IL PROGRAMMA DI LEGISLATURA

Linee strategiche provinciali che il Programma Territoriale Integrato PAESAGGI REALI si trova ad intercettare:

- *Territorio e ambiente, infrastrutture e trasporti*
- *Rifiuti, acqua, energia, inquinamenti*
- *Sviluppo economico, attività produttive, lavoro, formazione professionale, istruzione*
- *Politiche sociali*
- *Politiche culturali*
- *Agricoltura, turismo, montagna e sport*

Territorio e ambiente, infrastrutture e trasporti

Garantire sviluppo sostenibile puntando su: il modello della città diffusa e raccordata con tutto il territorio; la limitazione del consumo di suolo e una nuova politica di tutela del paesaggio

Rifiuti, acqua, energia, inquinamenti

Un nuovo piano energetico per ottenere risparmio e uso razionale dell'energia con priorità alla valorizzazione delle fonti rinnovabili locali e il completamento della razionalizzazione della gestione degli impianti

Sviluppo economico, attività produttive, lavoro, formazione professionale, istruzione

Valorizzare il sistema dell'istruzione al servizio dello sviluppo tramite il biennio integrato concordato tra scuole e agenzie formative. Pensare la scuola come centro di formazione continua. Favorire l'integrazione dei disabili e la attività extracurricolari

Politiche sociali

Un piano d'azione per la sicurezza dei cittadini e delle comunità con la promozione di una cultura della legalità e il supporto ai comuni per gli interventi a livello locale

Politiche culturali

Sostegno alle iniziative locali e presenza nelle grandi istituzioni attraverso la promozione del territorio e la valorizzazione della cultura materiale nella logica di progettazione e produzione locale

Agricoltura, turismo, montagna e sport

Sostenere la crescita produttiva dell'agricoltura sia nei prodotti di base, sia in quelli di nicchia con iniziative di tutela di marchio. Sostenere tutte le aziende attraverso il nuovo piano di Sviluppo Rurale

Rafforzare e sostenere il turismo di qualità creando sinergie tra Torino e il suo territorio con una migliore strategia della mobilità e incremento della capacità di accoglienza

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CHE CONCORRONO ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE PROVINCIALI

Territorio e ambiente, infrastrutture e trasporti

Completamento Corona Verde	OOPP3
Castelli delle Valli	OOPP7
Recupero dei centri urbani di Nole e Villanova C.se	OOPP8
Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	OPPR5
Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole	OPRE5

Rifiuti, acqua, energia, inquinamenti

Energie alternative delle Valli	OOPP9
Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole	OPPR9
Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	OPRE3
Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica	OPRE7

Sviluppo economico, attività produttive, lavoro, formazione professionale, istruzione

Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1
Asse storico venariense da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente	OPPR4

Politiche sociali

Programma di valorizzazione del capitale sociale	OIMM4
Progetto sicurezza in Valdellatorre	OIMM5

Politiche culturali

Casa della promozione del territorio	OOPP1
Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria	OOPP2
Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato "Ex Casa Perotti" e del relativo giardino adiacente.	OOPP6

Agricoltura, turismo, montagna e sport

Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio	OOPP4
Castelli delle Valli	OOPP7
Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco	OPPR3
Ecoreti di La Cassa	OPPR7
Turismo delle Valli	OPPR8
Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dismessi	OPRE2
Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili	OPRE9

COERENZA DEL PROGRAMMA CON IL PIANO TERRITORIALE DI
COORDINAMENTO PROVINCIALE

Lotta alla marginalità e all'abbandono delle aree agricole

Reinventare un nuovo ruolo dell' Agricoltura come elemento motore dello sviluppo locale. Superare la valutazione esclusivamente economica di tale agricoltura per una valutazione che assuma nell'analisi Costi-Benefici la valutazione de Il “recupero e il "mantenimento" degli equilibri ambientali o l' apporto reale dato alla costituzione di ricchezze collettive quali " il paesaggio, la fruibilità turistico ricreativa, la cultura..." incentivazione di produzioni qualificate, ad elevato valore aggiunto locale (tipico di qualità), sostegno alle attività anche part time (integrazione di reddito e presidio del territorio).

Gli aspetti storico-culturali del territorio provinciale

Il PTC valorizza la funzione che i beni storico-culturali hanno per il riconoscimento dell'identità del territorio e per la qualificazione del sistema insediativo, inserendo i beni stessi nei circuiti dell'uso del territorio e rendendo le Comunità locali consapevoli del loro valore.

La politica di turismo culturale già perseguita dalla Provincia con il programma “città d'arte a porte aperte” è in linea con la proposta di valorizzazione e fruizione culturale del territorio per mezzo di percorsi che, congiungendo singoli monumenti affini per ruolo e per caratteristiche storiche, definiscono la specializzazione e favoriscono la percezione dei sistemi territoriali.

Insedimenti turistici

Il PTC, in coerenza con gli indirizzi del PTR e del Piano Turistico Provinciale individua, in aggiunta ai centri turistici definiti dal Piano territoriale regionale, ulteriori centri che si possono definire “del turismo diffuso” e consistenti in :

- centri interessati da aree protette
- centri inclusi negli itinerari storico-culturali.

Il Piano turistico provinciale subordina l'offerta del turismo diffuso alla presenza di uno o più tra i seguenti valori:

- i valori dell'ambiente naturale, in particolare del paesaggio rurale;
- la cultura materiale, in particolare l'enogastronomia
- il patrimonio culturale classificato come “minore” o semplicemente poco conosciuto

Le politiche di rafforzamento di tali valori sono subordinate :

- alla tutela degli ambienti naturali, del resto già presente
- alla conservazione dei caratteri storico-culturali del paesaggio agrario e dei corridoi ecologici;
- alla manutenzione e valorizzazione dei centri storici
- al potenziamento delle attività agrituristiche.

Gli insediamenti residenziali

Il P.T.C. individua e precisa a livello territoriale un disegno di ottimizzazione della transizione dal tradizionale sistema centripeto ad un sistema “a rete” assecondando la domanda di qualità ambientale derivata dell'elevato livello di congestione ed inquinamento raggiunto in virtù della polarizzazione dello sviluppo negli ultimi decenni. Il PTC si pone inoltre l'obiettivo di potenziare la rete della mobilità correlandola agli indirizzi di consolidamento della struttura insediativa residenziale e produttiva. Al tempo stesso prescrive comunque la necessità di perseguire come obiettivo generale, in particolare a livello di pianificazione comunale, il recupero del patrimonio edilizio esistente ed il contenimento dell'uso del suolo destinato a residenze e la ricerca della qualità ambientale.

Gli insediamenti produttivi e commerciali

In considerazione della dispersione degli insediamenti produttivi esistenti, il PTC fornisce indirizzi per la loro qualificazione attraverso la connessione in rete e ne individua gli ambiti che offrono maggiori potenzialità per la costruzione di sistemi locali del valore rappresentati dagli effetti sinergici tra un territorio e le attività produttive in esso insediate.

Al solo fine di fornire indirizzi agli Enti preposti alla attivazione di politiche di sostegno al settore produttivo, sono inoltre individuati, all'interno dei bacini di valorizzazione produttiva i "fuochi" di riequilibrio sistemico attorno ai quali e' possibile innestare una riqualificazione strategica del sistema manifatturiero provinciale e i "nodi" di riequilibrio, ambiti territoriali con identità storicamente radicate o più recentemente prodotte dotate di servizi essenziali per avviare politiche nei confronti delle attività produttive. Il PTC individua tali "fuochi" e "nodi" come ambiti preferenziali di atterraggio delle iniziative pubbliche, o miste pubblico-privato, di supporto al potenziamento della struttura produttiva e di rafforzamento della sua rete infrastrutturale e di servizi. Sono individuati quali "fuochi" di riequilibrio sistemico una serie di ambiti di cui uno è rappresentato da Cirie'

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CHE CONCORRONO ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE PROVINCIALI

Lotta alla marginalità e all'abbandono delle aree agricole

Castelli delle Valli	OOPP7
Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	OPPR5
Turismo delle Valli	OPPR8
Officine del tempo	OPRE1
Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole	OPRE5
Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili	OPRE9

Gli aspetti storico-culturali del territorio provinciale

Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria	OOPP2
Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato "Ex Casa Perotti" e del relativo giardino adiacente.	OOPP6
Castelli delle Valli	OOPP7
Intervento di recupero della "Cascina del Parroco"	OPRE8

Insedimenti turistici

Casa della promozione del territorio	OOPP1
Completamento Corona Verde	OOPP3
Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio	OOPP4
Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	OPPR5
Ecoreti di La Cassa	OPPR7

Gli insediamenti residenziali

Recupero dei centri urbani di Nole e Villanova C.se	OOPP8
Energie alternative delle Valli	OOPP9
Asse commerciale venariense Viale Buridani-Piazza De Gasperi	OPPR2
Asse storico venariense da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente	OPPR4
Asse di attraversamento in Venaria da Torino-Corso Garibaldi- va Cavallo – SP1	OPPR6
Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi	OIMM2
Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile	OIMM3
Programma di valorizzazione del capitale sociale	OIMM4
Progetto sicurezza in Valdellatorre	OIMM5

Gli insediamenti produttivi e commerciali

Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè	OOPP5
Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1
Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco	OPPR3
Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	OPRE3
Area privata Consorzio del Colombe	OPRE4

COERENZA DEL PROGRAMMA CON IL PIANO TURISTICO PROVINCIALE

Il Programma PAESAGGI REALI è coerente con le linee strategiche:

- 1. *Cultura dell'accoglienza e centralità delle risorse umane*
- 2. *Approccio globale e integrato*
- 4: *Trovare i "fili rossi" dell'offerta turistica provinciale*
- 5. *Promuovere ricettività, ristorazione, produzioni e servizi di qualità*

PRIORITÀ 1. Cultura dell'accoglienza e centralità delle risorse umane

Il Programma Paesaggi Reali fa proprie le linee progettuali che pongono l'accento sulla necessità di far crescere il tasso di imprenditorialità e di professionalità sia individuali che collettivi, sia pubblici che privati. Inoltre alcune misure del Programma sono specificamente rivolte al marketing interno, alle attività di sensibilizzazione rivolte non solo agli operatori turistici (parte delle quali svolte durante le fasi preparatorie del P.T.I.) ed alla Promozione dell'imprenditorialità locale.

Il Programma Paesaggi Reali cerca di sviluppare in modo adeguato i network necessari per offrire prodotti turistici completi e integrati.

PRIORITÀ 2. Approccio globale e integrato

Il Programma attua la propria strategia di sviluppo turistico valorizzando le specificità materiali e culturali (tradizioni, cultura locale, attività industriali e agricole, enogastronomia, ecc.) del proprio ambito territoriale. Si propone di unificare la produzione enogastronomica sotto un marchio di qualità unico, e opera – per sua natura - con un approccio globale che integra le politiche turistiche, culturali e di sviluppo del territorio.

PRIORITÀ 4: Trovare i "fili rossi" dell'offerta turistica provinciale

Il Programma concorre ad individuare (nel circuito delle Residenze Sabaude) le attrattive che possono fungere da testa di ponte sul territorio locale/punto di contatto fra i circuiti principali ed i circuiti locali (es: le singole Residenze Sabaude)

Per la provincia di Torino è fondamentale che intorno alle Residenze Sabaude si sviluppi effettivamente anche una fruizione "a circuito" e non solo una fruizione "a raggiera"; il Programma Paesaggi Reali fa propria questa esigenza e la declina attraverso una serie di interventi strutturati per direttrici tematiche.

PRIORITÀ 5. Promuovere ricettività, ristorazione, produzioni e servizi di qualità

Paesaggi Reali contiene al suo interno le seguenti attività dedicate al settore dell'accoglienza:

- Albergo diffuso
- Arredo urbano, piani urbanistici, paesaggio
- B&B e Agriturismo
- Alberghi di Charme
- Promozione trasversale di alcuni prodotti (turismo attivo, turismo culturale, turismo rurale/enogastronomico, turismo naturalistico/faunistico ecc.)
- Sistemi culturali (Ecomusei, Archeologia, Abbazie, ecc.)

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CHE CONCORRONO ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE PROVINCIALI

PRIORITÀ 1. Cultura dell'accoglienza e centralità delle risorse umane

Casa della promozione del territorio	OOPP1
Gestione unitaria del progetto	OIMM1
Programma di valorizzazione del capitale sociale	OIMM4

PRIORITÀ 2. Approccio globale e integrato

Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria	OOPP2
Completamento Corona Verde	OOPP3
Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato "Ex Casa Perotti" e del relativo giardino adiacente.	OOPP6
Recupero dei centri urbani di Nole e Villanova C.se	OOPP8

PRIORITÀ 4: Trovare i "fili rossi" dell'offerta turistica provinciale

Completamento Corona Verde	OOPP3
Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio	OOPP4
Castelli delle Valli	OOPP7
Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	OPPR5
Ecoreti di La Cassa	OPPR7
Turismo delle Valli	OPPR8

PRIORITÀ 5. Promuovere ricettività, ristorazione, produzioni e servizi di qualità

Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1
Officine del tempo	OPRE1
Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole	OPRE5
Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo	OPRE6
Intervento di recupero della "Cascina del Parroco"	OPRE8
Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili	OPRE9

COERENZA DEL PROGRAMMA CON IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER IL NUOVO PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR);

Il Programma PAESAGGI REALI è coerente con le linee strategiche:

- 6.1 *Per una metropoli reticolare*
- 6.4 *Infrastrutture per la mobilità e logistica*
- 6.5 *Digital divide ed infrastrutturazione a banda larga*

PRIORITA' 6.1 Per una metropoli reticolare

L'OBIETTIVO 1 dedicato al sistema dell'accoglienza, attraverso il recupero di manufatti ed aree inserite in un contesto ambientale in via di riqualificazione, consente di integrare e completare la linea portante di sviluppo basata sul completamento del progetto "Corona verde". Anche l'OBIETTIVO 2 si pone in stretta relazione con le tematiche affrontate all'interno del progetto "Corona verde", consentendo il completamento delle interconnessioni tra i vari corridoi ecologici che strutturano la zona nord-ovest del torinese.

GLI OBIETTIVI 3-4-5 si inseriscono in quella linea che richiama il legame triangolare tra il rafforzamento della *competitività*, la *sostenibilità ambientale* e il consolidamento della *coesione sociale*; di valorizzazione delle diverse identità.

PRIORITA' 6.4 Infrastrutture per la mobilità e logistica

E' in particolare l'OBIETTIVO 4. che – attraverso gli interventi in esso ricompresi – punta a:

- rafforzare, con interventi a rete, alcuni elementi di strutturazione del territorio emersi a valle della grande urbanizzazione degli anni settanta e ottanta alla quale sarebbe utile riferire il disegno infrastrutturale;
- governare alcuni importanti processi insediativi (come la rifunzionalizzazione di alcune aree centrali e/o quella di nuovi insediamenti industriali o ludico/commerciali);
- contrastare taluni modelli di circolazione delle merci e delle persone che portano alla sottoutilizzazione di importanti dotazioni edilizie e insediative.

PRIORITA' 6.5 Digital divide ed infrastrutturazione a banda larga

All'interno dell'OBIETTIVO 1 possono essere considerati di rilevanza gli interventi per diffondere l'utilizzo delle opportunità offerte dalle ICT all'interno dei sistemi di gestione integrata delle infrastrutture di accoglienza diffuse (l'intervento dedicato al paese-albergo). Numerosi interventi del Programma PAESAGGI REALI – compresi nell'intero Programma - possono essere in collegamento con il Programma regionale *Wi-Pie* per promuovere l'estensione territoriale della infrastruttura di *accesso* a banda larga; l'uso dei servizi di rete tra i cittadini, le aziende, la Pubblica Amministrazione. ICT per la gestione della logistica, del bilancio energetico, per le P.M.I. In connessione con l'intervento di controllo sul sistema della mobilità urbana, per l'utilizzo delle migliori tecnologie I.C.T. nel campo della gestione dei flussi di traffico.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CHE CONCORRONO ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITA' 6.1 Per una metropoli reticolare

Casa della promozione del territorio	OOPP1
Completamento Corona Verde	OOPP3
Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè	OOPP5
Castelli delle Valli	OOPP7
Recupero dei centri urbani di Nole e Villanova C.se	OOPP8
Energie alternative delle Valli	OOPP9
Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1
Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco	OPPR3
Turismo delle Valli	OPPR8
Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole	OPPR9
Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	OPRE3
Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo	OPRE6
Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica	OPRE7
Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili	OPRE9
Progetto sicurezza in Valdellatorre	OIMM5

PRIORITA' 6.4 Infrastrutture per la mobilità e logistica

4	Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio	OOPP4
11	Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1
12	Asse commerciale venariese Viale Buridani-Piazza De Gasperi	OPPR2
14	Asse storico venariese da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente	OPPR4
15	Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	OPPR5
16	Asse di attraversamento in Venaria da Torino-Corso Garibaldi- va Cavallo – SP1	OPPR6
17	Ecoreti di La Cassa	OPPR7
30	Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi	OIMM2

PRIORITA' 6.5 Digital divide ed infrastrutturazione a banda larga

31	Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile	OIMM3
33	Progetto sicurezza in Valdellatorre	OIMM5

COERENZA DEL PROGRAMMA CON IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA REGIONALE (DPEFR)

Priorità intercettate dal Programma:

- *Economia della conoscenza e innovazione*
- *Ambiente e prevenzione dei rischi*
- *Accessibilità (reti e nodi)*
- *Occupazione e valorizzazione delle risorse umane*
- *Il welfare*

Il Programma Paesaggi Reali contribuisce alla realizzazione delle priorità attraverso una serie di interventi di accompagnamento dedicati allo sviluppo delle conoscenze, alla diffusione di nuove tecnologie e di valorizzazione e promozione del sistema integrato dell'accoglienza per lo sviluppo delle politiche culturali e della competitività del turismo piemontese. Il Programma permette di concorrere alla realizzazione delle linee strategiche volte a valorizzare a livello internazionale il patrimonio museale, a promuovere il patrimonio culturale come elemento di ricchezza e di attrazione dei differenti territori.

Nello specifico, le strategie sottese dagli obiettivi e dagli interventi del Programma Paesaggi Reali concorrono a:

- costruire un brand Piemonte qualificato e accreditato presso i consumatori;
- sostenere i prodotti esistenti, immediatamente commercializzabili e “vetrina” del Piemonte; sostenere l'internazionalizzazione del sistema economico-produttivo;
- sviluppare i prodotti potenzialmente validi;
- sostenere i prodotti di “nicchia” economicamente sostenibili;
- riqualificare il tessuto produttivo, inserendo attività di alto artigianato e di artigianato d'arte legate alle attività di mantenimento della Reggia e dei giardini storici; aumentare la presenza delle imprese piemontesi sui mercati internazionali, attrarre investimenti esteri nella regione, valorizzare il sistema Piemonte e l'offerta turistica;
- l'adozione di tecnologie ecosostenibili, e in campo agricolo l'adozione di tecnologie ecocompatibili e l'integrazione con altre attività economiche.

Inoltre il Programma intercetta e integra le politiche culturali indirizzate a valorizzare a livello internazionale il patrimonio museale, a promuovere il patrimonio culturale come elemento di ricchezza e di attrazione dei differenti territori.

La strategia espressa nel Programma corrisponde alle linee di intervento regionali sul welfare per:

- definire politiche di welfare organiche di sostegno alla famiglia e alla genitorialità, al benessere degli anziani, alla disabilità, all'infanzia e ai minori;
- superare la frammentazione nelle risposte dei bisogni sociali e assistenziali, attuando una programmazione integrata degli interventi e dei servizi socio sanitari sul territorio;
- promuovere l'inclusione sociale delle fasce deboli investendo sui livelli di autonomia possibile, sull'emancipazione e sulla promozione delle competenze e delle risorse individuali;
- definire una politica organica in materia di immigrazione finalizzata all'integrazione e alla coesione sociale.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CHE CONCORRONO ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI

Economia della conoscenza e innovazione

Casa della promozione del territorio	OOPP1
Completamento Corona Verde	OOPP3
Energie alternative delle Valli	OOPP9
Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1
Asse storico venariese da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente	OPPR4
Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica	OPRE7
Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi	OIMM2
Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile	OIMM3

Ambiente e prevenzione dei rischi

Completamento Corona Verde	OOPP3
Energie alternative delle Valli	OOPP9
Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1
Ecoceti di La Cassa	OPPR7
Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole	OPPR9
Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	OPRE3
Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica	OPRE7
Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi	OIMM2

Accessibilità (reti e nodi)

Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1
Asse commerciale venariese Viale Buridani-Piazza De Gasperi	OPPR2
Asse storico venariese da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente	OPPR4
Asse di attraversamento in Venaria da Torino-Corso Garibaldi- va Cavallo – SP1	OPPR6

Occupazione e valorizzazione delle risorse umane

Asse storico venariese da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente	OPPR4
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------

Il welfare

Programma di valorizzazione del capitale sociale	OIMM4
--------------------------------------------------	-------

COERENZA DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLE PRIORITA' DEFINITE NEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO OPERATIVA REGIONALE (DPSO)

Il Programma PAESAGGI REALI si intreccia con le priorità:

- 1 *innovazione*
- 2 *internazionalizzazione*
- 3 *crescita dimensionale delle imprese*
- 4 *qualificazione della popolazione e del lavoro*
- 5 *risorse territoriali e urbane*
- 6 *politiche per la sostenibilità*
- 7 *pari opportunità: priorità e trasversalità*

L'utilizzo e la diffusione delle tecnologie finalizzate alla tutela ambientale si armonizzano in un Programma che combina la ristrutturazione del sistema economico-produttivo insieme con la riqualificazione ambientale. L'obiettivo considera come contenuto strategico l'utilizzo delle tecnologie finalizzate alla tutela ambientale come elemento caratterizzante l'intero processo e mezzo per contribuire in misura significativa all'incremento di competitività.

Particolare attenzione è rivolta nel Programma ai processi di qualificazione e di innovazione del tessuto delle imprese minori. Assume, all'interno del Programma, particolare importanza lo sviluppo del concetto di *cluster*, che interpreta l'evoluzione dei tradizionali sistemi industriali verso nuove relazioni caratterizzate da cooperazione e collaborazione tra i soggetti che lo compongono (fra cui gli enti locali, le autonomie funzionali, le rappresentanze imprenditoriali e sindacali).

Il programma considera – anche alla luce dei risultati dell'analisi SWOT – rilevante l'adozione di una strategia complessiva volta a potenziare il livello delle risorse umane territoriali. Il programma concorre ad:

- Accrescere l'utilizzo delle risorse umane disponibili
- Migliorarne la qualità
- Adottare misure di contrasto al decremento demografico
- Integrare le risorse umane disponibili con apporti dall'esterno
- Trattenere le risorse umane disponibili
- Favorire l'attrazione di risorse giovani, in particolare nelle fasce del lavoro di qualità e nel campo tecnico scientifico.

Il programma concorre all'attivazione di un processo di rivitalizzazione dei territori rurali armonizzando strategie e interventi riferiti al complesso delle attività locali (agricoltura ma anche artigianato, manutenzione del territorio, commercio, turismo, servizi alla popolazione locale, sanitari e sociali, ecc.).

Per quanto riguarda i trasporti, obiettivo principale è quello di fluidificare il sistema, anche attraverso l'utilizzo di sistemi alternativi per il TPL. Alcuni interventi infrastrutturali saranno comunque necessari per accompagnare una generale riorganizzazione di verso compatibile con le istanze ambientali attuali.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CHE CONCORRONO ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI

1 innovazione

Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1
Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi	OIMM2
Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile	OIMM3

2 internazionalizzazione

Gestione unitaria del progetto	OIMM1
--------------------------------	-------

3 crescita dimensionale delle imprese

Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè	OOPP5
Area privata Consorzio del Colombe	OPRE4
Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	OPRE3
Area privata Consorzio del Colombe	OPRE4

4 qualificazione della popolazione e del lavoro

Asse storico venariense da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente	OPPR4
Programma di valorizzazione del capitale sociale	OIMM4

5 risorse territoriali e urbane

Casa della promozione del territorio	OOPP1
Asse commerciale venariense Viale Buridani-Piazza De Gasperi	OPPR2
Turismo delle Valli	OPPR8

6 politiche per la sostenibilità

Energie alternative delle Valli	OOPP9
Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole	OPPR9
Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	OPRE3
Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica	OPRE7
Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi	OIMM2

7 pari opportunità: priorità e trasversalità

Programma di valorizzazione del capitale sociale	OIMM4
--------------------------------------------------	-------

COERENZA DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLE PRIORITA' DEFINITE NEL
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE F.E.S.R. 2007-2013

- *Priorità I - innovazione e transizione produttiva*
- *Priorità II - sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili*
- *Priorità III - riqualificazione territoriale*
- *Priorità IV - valorizzazione delle risorse umane*

PRIORITÀ I - INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA

La strategia espressa dai progetti e dalle attività costituenti il Programma si declina attraverso: le necessità di recupero e delocalizzazione di imprese poste in aree non compatibili; la riqualificazione ed il recupero di aree sottoutilizzate e/o compromesse; la valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali. Il Programma opera per le necessità di ristrutturazione del sistema economico-produttivo e dell'offerta di servizi per le imprese adeguati. Gli interventi sulle aree produttive sono volti allo sviluppo dei sistemi produttivi locali ed al rafforzamento delle filiere produttive.

Nel campo dei trasporti il Programma si propone la fluidicazione dei flussi di traffico, la sperimentazione di tecnologie e modelli di TPL alternativi all'utilizzo del mezzo privato.

PRIORITÀ II - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA, SVILUPPO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Obiettivo importante connesso alla necessità di diffondere la riqualificazione territoriale soprattutto in termini di recupero paesaggistico dei luoghi vocati all'utilizzo turistico ricompresi nell'area P.T.I. Le linee strategiche del Programma, considerato l'imperativo di riqualificazione ambientale unito allo sviluppo durevole espresso in priorità I, sono strettamente connesse alla priorità II per quanto riguarda le possibilità di intervenire sull'utilizzo efficiente delle fonti energetiche tradizionali e sullo sviluppo di metodi di approvvigionamento alternativi

PRIORITÀ III - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

Il Programma - in stretta connessione con la priorità II - intende accompagnare le attività di imprenditoria diffusa necessarie per la diffusione e la valorizzazione del sistema dell'accoglienza.

In particolare Paesaggi Reali è rivolto a migliorare le performance del territorio in merito a:

- Mobilità sostenibile;
- Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-culturale;
- Diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali.

PRIORITÀ IV - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Nei confronti della priorità l'obiettivo è in stretta connessione ed integrazione, in particolare per quanto riguarda le azioni ricomprese nel Piano di Accompagnamento Sociale.

Le linee strategiche necessarie per l'accompagnamento dei progetti e dell'attività del Programma sono quelle volte a:

- Promozione del sistema della formazione permanente;
- Contenimento dell'abbandono scolastico dei giovani;
- Accettazione delle diversità nei posti di lavoro e lotta alla discriminazione;
- Aumento della partecipazione e dell'occupazione delle donne

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CHE CONCORRONO ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI

PRIORITÀ I - INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA

Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè	OOPP5
Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1
Asse commerciale venariense Viale Buridani-Piazza De Gasperi	OPPR2
Asse storico venariense da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente	OPPR4
Asse di attraversamento in Venaria da Torino-Corso Garibaldi- va Cavallo – SP1	OPPR6

PRIORITÀ II - SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA, SVILUPPO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

Energie alternative delle Valli	OOPP9
Asse commerciale venariense Viale Buridani-Piazza De Gasperi	OPPR2
Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole	OPPR9
Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	OPRE3
Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica	OPRE7
Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi	OIMM2

PRIORITÀ III - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE

Completamento Corona Verde	OOPP3
Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio	OOPP4
Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato "Ex Casa Perotti" e del relativo giardino adiacente.	OOPP6
Castelli delle Valli	OOPP7
Recupero dei centri urbani di Nole e Villanova C.se	OOPP8
Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	OPPR5
Turismo delle Valli	OPPR8
Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dismessi	OPRE2
Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole	OPRE5
Intervento di recupero della "Cascina del Parroco"	OPRE8
Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili	OPRE9

PRIORITÀ IV - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Programma di valorizzazione del capitale sociale	OIMM4
--------------------------------------------------	-------

COERENZA DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLE PRIORITA' DEFINITE NEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE F.S.E. 2007-2013

Il contenuto di carattere sociale del Programma Paesaggi Reali si esplica attraverso la realizzazione di uno specifico Piano di Accompagnamento Sociale (P.A.S.) dedicato alla realizzazione coordinata di tutte le attività immateriali necessarie per garantire lo sviluppo territoriale attraverso la massima coesione sociale. Il Programma Territoriale Integrato – attraverso le priorità del PAS - intercetta le seguenti priorità del documento di programmazione dell'utilizzo del Fondo Europeo:

- *Asse "I": adattabilità*
- *Asse "III": inclusione sociale*
- *Asse "IV": capitale umano*

Asse "I": adattabilità

All'interno del Programma la ri/strutturazione del sistema dell'accoglienza si basa su una partecipazione ampia e diffusa sul territorio di soggetti privati: risorse provenienti dalla pluriattività nel comparto agricolo come le imprese giovanili o a conduzione familiare che necessitano di una robusta azione di accompagnamento. Il Programma intercetta inoltre le esigenze di un sistema economico-produttivo in fase di profondo cambiamento. Le azioni del P.O.R. F.S.E. potranno accompagnare i progetti e le attività di riordino e l'adattabilità dei lavoratori nei confronti di un mercato del lavoro sempre più mutevole.

In particolare, il P.T.I. necessita di una implementazione delle linee progettuali dedicate a:

- Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
- Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità per quanto riguarda i percorsi formativi finalizzati all'occupazione, i percorsi integrati per la creazione d'impresa e la formazione per l'imprenditorialità
- Predisporre metodologie innovative e flessibili per assicurare l'accesso alla formazione
- Realizzare progetti di *active ageing*, *empowerment* e diffusione della responsabilità sociale delle imprese

Asse "III": inclusione sociale

Per le attività di accompagnamento sociale il programma Paesaggi Reali si rivolge allo sviluppo delle capacità di inclusione per:

- Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
- Interventi formativi per l'integrazione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati
- Incentivi per l'inserimento-reinserimento al lavoro e la stabilizzazione occupazionale
- Azioni per il rafforzamento del terzo settore
- Misure di accompagnamento per il raccordo tra istituzioni, attori che hanno in carico i soggetti deboli e beneficiari finali

Asse "IV": capitale umano

Per le attività di accompagnamento sociale il programma Paesaggi Reali si rivolge allo sviluppo delle risorse del capitale umano:

- inserite e da inserire nel sistema dell'accoglienza;
- inserite e da inserire nel sistema economico produttivo in fase di riqualificazione.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CHE CONCORRONO ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI

Gestione unitaria del progetto	OIMM1
Programma di valorizzazione del capitale sociale	OIMM4

COERENZA DEL PROGRAMMA IN RELAZIONE ALLE PRIORITA' DEFINITE NEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Il Programma "PAESAGGI REALI" si pone in diretta relazione di continuità con l'Obiettivo globale del P.S.R. "Contribuire allo sviluppo equilibrato delle aree rurali ed al riequilibrio territoriale delle aree urbane e periurbane, in un'ottica di competitività e sostenibilità ispirata alle strategie di Lisbona e Göteborg" per quanto riguarda la riqualificazione dei paesaggi e lo sviluppo di attività di accoglienza e infrastrutturazione turistica del territorio in connessione con le attività agricole presenti nell'area.

Per quanto riguarda le **priorità territoriali** individuate dal P.S.R. il Programma si trova ad includere nelle linee strategiche tutte le priorità, in quanto l'area comprende l'insieme delle tipologie enunciate.

Poli urbani

Per quanto riguarda Venaria Reale e Ciriè in quanto poli urbani strutturanti il P.T.I., il Programma concorre alla linea di ricerca di nuove formule produttive ed organizzative dell'agricoltura, soprattutto per quanto riguarda le aree produttive agricole ormai fortemente integrate e connesse all'urbanizzato. Per quanto riguarda le suggestioni proposte dal Programma si possono individuare:

- la diversificazione orientata a fornire servizi alla popolazione urbana
- l'orientamento verso formule produttive favorevoli all'ambiente
- lo sviluppo di un'offerta di servizio più articolata e legata con il territorio (ad esempio percorsi tematici a funzione culturale e ricreativa).

Aree rurali ad agricoltura intensiva

Si tratta di alcune aree ricomprese nei confini del Parco e del preparato della Mandria; e intorno ai centri collinari dell'area. Il processo di riconversione verso un migliore livello di sostenibilità dei processi produttivi è già in corso e necessita di interventi di accompagnamento al cambiamento.

Aree rurali intermedie

Si tratta di aree solitamente periferiche ai centri collinari dell'area ed al confine con le aree montane della C.M. Ceronda Casternone. È in queste aree che il Programma intende sviluppare maggiormente i progetti di diffusione di attività ricettive e di accoglienza per favorire l'integrazione dell'azienda agricola con il contesto territoriale, soprattutto nel caso in cui l'imprenditore voglia impostare la propria attività sulla diversificazione, o ancora sviluppare produzioni tipiche e di qualità, anche in relazione a piccole filiere locali.

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, nel caso in oggetto quelle appartenenti alla fascia alta della C.M. Ceronda Casternone, il Programma si propone di favorire l'integrazione dell'azienda agricola nell'ambito del sistema produttivo e del patrimonio locale. I

Il P.T.I. inoltre, concorre pienamente - per quanto riguarda il tema della qualità della vita e dell'occupazione - a favorire la diversificazione e la creazione di poli locali di sviluppo integrato, nei quali creare sinergia tra attori ed interventi singolarmente troppo deboli per invertire la spirale della marginalità.

La tabella seguente evidenzia le caratteristiche specifiche del programma Paesaggi Reali nei confronti delle priorità del P.O.

<p><i>Asse I: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</i></p>
<p>In generale la strategia del P.T.I. è volta alla valorizzazione delle risorse endogene dell'area derivanti dalle attività agricole. Nel P.T.I. sono presenti una serie di progetti – di iniziativa pubblica, privata e mista - ed iniziative volte al recupero dei paesaggi dell'area - in massima parte agricoli - alla riqualificazione delle strutture e degli ambienti per un loro utilizzo diversificato per una serie di attività di tipo turistico, dall'accoglienza, all'accompagnamento, alla ricettività, alla valorizzazione e commercializzazione delle produzioni locali ma anche di interventi sulla sostenibilità ambientale delle attività.</p>
<p><i>Asse II Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</i></p>
<p>La riqualificazione del paesaggio agricolo, condotta non solo sul piano degli interventi sul patrimonio immobiliare ma attraverso la valorizzazione di un sistema di rapporti culturali ma soprattutto estetici, consente di utilizzarlo per la creazione di valore aggiunto territoriale.</p> <p>Per quanto riguarda il Programma Paesaggi Reali, la priorità strategica dedicata alla riqualificazione del sistema produttivo, attualmente posizionato lungo le fasce fluviali dell'area, considera le istanze di riqualificazione ambientale ed il recupero delle funzioni dei corridoi ecologici anche in stretta continuità con le strategie realizzate dal progetto “Corona verde”.</p> <p>La strategia di intervento di riqualificazione e recupero delle fasce fluviali si pone in stretta continuità con le linee del P.S.R. dedicate alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico e dei paesaggi agrari tradizionali - Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde; - Contrasto del cambiamento climatico, in particolare con la riduzione di gas serra
<p><i>Asse III Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</i></p>
<p>Possiamo considerare le azioni per il miglioramento della della qualità della vita e dell'attrattività dei territori parte integrante e indispensabile al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma Paesaggi Reali.</p> <p>È infatti innegabile che le possibilità di recupero di parti consistenti del territorio (quasi un intervento di “restauro” del paesaggio agricolo pianiziale) sono strettamente dipendenti dal gradi di miglioramento dell'attrattività e della qualità della vita dei territori rurali e dal grado di diversificazione dell'economia rurale, per il mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali</p>
<p><i>Asse IV Utilizzo del metodo Leader</i></p>
<p>L'obiettivo considera fondamentale la presenza e la conseguente collaborazione con il G.A.L. delle Valli di Lanzo per la realizzazione di strategie di valorizzazione delle specificità locali</p> <p>L'utilizzo dei progetti Leader consente infatti quella valorizzazione delle risorse endogene dei territori che è resa problematica dalla presenza di aree marginali e in via di marginalizzazione come quelle della C.M. Ceronda Casternone.</p> <p>Inoltre la partecipazione della C.M. alla progettazione della suo omologa Valli di Lanzo ha sicuramente permesso la valorizzazione delle risorse endogene dei territori ma sicuramente – ed in occasione della 2:a fase di stesura tecnica del P.T.I. è chiaramente emerso – ha prodotto un notevole rafforzamento della capacità progettuale e di gestione locale.</p>

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CHE CONCORRONO ALL'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI

Asse I: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Casa della promozione del territorio	OOPP1
Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato "Ex Casa Perotti" e del relativo giardino adiacente.	OOPP6
Turismo delle Valli	OPPR8
Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole	OPPR9
Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica	OPRE7

Asse II Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Completamento Corona Verde	OOPP3
Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio	OOPP4
Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè	OOPP5
Castelli delle Valli	OOPP7
Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	OPPR5
Ecoreti di La Cassa	OPPR7
Turismo delle Valli	OPPR8

Asse III Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Turismo delle Valli	OPPR8
Officine del tempo	OPRE1
Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dismessi	OPRE2
Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole	OPRE5
Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo	OPRE6
Intervento di recupero della "Cascina del Parroco"	OPRE8
Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili	OPRE9

Asse IV Utilizzo del metodo Leader

Casa della promozione del territorio	OOPP1
Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato "Ex Casa Perotti" e del relativo giardino adiacente.	OOPP6
Turismo delle Valli	OPPR8

C

DIMOSTRAZIONE DEL CONTRIBUTO DATO ALLE COMPONENTI TERRITORIALI

La dimostrazione del contributo dato dal Programma alla valorizzazione ed all'incremento del patrimonio culturale e naturale, nonché delle restanti componenti territoriali viene proposta all'interno della presente relazione attraverso un confronto critico delle priorità e delle iniziative contenute nel Programma con le ricadute indotte sulle componenti. Nel dettaglio il Programma PAESAGGI REALI contribuisce ad innalzare i livelli di qualità e prestazionali delle seguenti componenti territoriali interpretate nelle relative sottocategorie:

1. Patrimonio fisico

- Ambiente
- Paesaggio
- Architettura
- Agricoltura e foreste
- Insediamenti turistici
- Terziario e servizi
- Insediamenti produttivi
- Principali infrastrutture e linee di comunicazione

2. Patrimonio socio-economico

- Minoranze linguistiche e religiose
- Enogastronomia
- Pratiche sportive

3. Patrimonio delle pratiche sociali

- Geografia amministrativa
- Tradizioni popolari

1. PATRIMONIO FISICO

1.1. AMBIENTE

La Priorità 1 del programma Paesaggi Reali concorre al miglioramento generale dell'ambiente attraverso quegli interventi che sono dedicati al recupero degli itinerari e delle infrastrutture da dedicare alla pratica dell'agriturismo.

Ma è la Priorità 2 - dedicata a proprio a ripristinare le condizioni ambientali delle aree poste lungo le fasce fluviali difendendo e recuperando le funzioni dei corridoi ecologici, operare sulla valorizzazione dei paesaggi naturali e sull'utilizzo durevole degli stessi – che con le iniziative dedicate al recupero dei percorsi, delle emergenze paesaggistiche e dei siti archeologici ma anche all'utilizzo ambientalmente sostenibile delle aree industriali strutturato lungo i corridoi concorre maggiormente a migliorare le condizioni dell'ambiente.

Le iniziative pilota nel campo dell'utilizzo delle fonti alternative per la produzione di energia contenute nella Priorità 3 possono generare – oltre all'effetto diretto della diminuzione dell'utilizzo di fonti fossili di energia – un effetto indotto nel tempo di diffusione di sistemi di approvvigionamento energetico alternativo con conseguente diminuzione delle fonti di pressione ambientale.

Analogo ragionamento deve valere per gli interventi della Priorità 4 del Programma, che potranno indurre benefici di carattere ambientale solo su tempi medio lunghi ed in stretta connessione con le capacità di sistema di livello regionale.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE AMBIENTE

1.2– OOPP6 - Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato “Ex Casa Perotti” e del relativo giardino adiacente.

1.3 – 2.5 – OOPP7 - Castelli delle Valli – parte

1.4 - 2.6 – 3.9 - OPPR8 -Turismo delle Valli – parte

1.5 – OPPR3 - Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco

1.7 – OPRE2 - Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dimessi

1.9 – OPRE5 - Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole

1.11 – OPRE9 - Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili

1.12 – 2.1 - OPPR5 - Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso parte

2.2 – 4.7 - OOPP3 - Completamento Corona Verde – parte

2.3 – OOPP4 - Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio

2.7 – 4.1 – OPPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare.

2.8 – 3.4– OPPR7 - Ecoreti di La Cassa – parte

2.9 – OPRE3 - Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO

2.10 – OOPP5 -Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè

3.1 – 4.2 – OPPR4 - Asse storico venariense da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente - parte

3.3– OOPP9 - Energie alternative delle Valli

3.5 – OPRE7 - Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica

3.6 – OIMM3 - Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile

3.10 – OPPR9 - Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole

4.3 - OPPR6 - Asse di attraversamento in Venaria

4.4 – OPPR2 - Asse commerciale venariense Viale Buridani-Piazza De Gasperi

4.5 – OIMM2 - Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi

1.2. PAESAGGIO

Per quanto riguarda la componente territoriale del *paesaggio*, basta richiamare il titolo del P.T.I. per evidenziare il collegamento che lo stesso mette in atto tra la necessità di partire proprio dal paesaggio come elemento principale dell'offerta turistica diffusa. Si tratta – ovviamente dopo il bene-faro rappresentato dalla Reggia Sabauda – di considerare questa componente come un vero e proprio “prodotto”, e di considerarlo il motore principale su cui puntare per diffondere la fruizione turistica all'intero ambito coperto dal programma.

La Priorità 1 del Programma è associata alla riqualificazione dei paesaggi “costruiti” in particolare i centri storici, gli edifici e le testimonianze minori della cultura locale, le cascine e gli insediamenti agricoli.

La Priorità 2 si occupa invece del paesaggio “naturale” attraverso gli interventi di recupero dei percorsi naturali e delle sponde fluviali. Nella Priorità 2 è contenuto un tema importante quale quello della riqualificazione paesaggistica delle aree industriali; ormai facenti parte del paesaggio e necessitanti di interventi mirati di riqualificazione qualora non sia possibile rilocalizzare le attività in esse contenute. In questa priorità si inserisce inoltre il tema della bonifica e del recupero alla naturalità di quelle aree in cui gli insediamenti industriali sono stati realizzati in zone improprie.

Alcuni interventi della Priorità 4 concorrono alla riqualificazione di tratti di paesaggi urbani, recuperando gli elementi dell'arredo urbano e della vivibilità dei quartieri abitativi sia periferici che centrali.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE PAESAGGIO

- 1.1 – OOPP2 - Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D’Oria
- 1.2 – OOPP6 - Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato “Ex Casa Perotti” e del relativo giardino adiacente.
- 1.3 – 2.5 – OOPP7 - Castelli delle Valli – parte
- 1.4 - 2.6 – OPPR8 -Turismo delle Valli – parte
- 1.5 – OPPR3 - Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco
- 1.6 – OPRE1 - Officine del tempo
- 1.7 – OPRE2 - Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dimessi
- 1.8 – OPRE8 - Intervento di recupero della “Cascina del Parroco”
- 1.9 – OPRE5 - Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole
- 1.10 – OPRE6 - Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo
- 1.11 – OPRE9 - Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili
- 1.12 – 2.1 – OPPR5 - Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso parte
- 2.2 – 4.7 - OOPP3 - Completamento Corona Verde – parte
- 2.3 – OOPP4 - Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio
- 2.7 – 4.1 – OPPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell’edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell’area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare.
- 2.8– OPPR7 - Ecoreti di La Cassa – parte
- 2.11 – OPRE4 - Area privata Consorzio del Colombe
- 4.2 – OPPR4 - Asse storico venariese da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente - parte
- 4.3 - OPPR6 - Asse di attraversamento in Venaria
- 4.4 – OPPR2 - Asse commerciale venariese Viale Buridani-Piazza De Gasperi

1.3. Architettura

La componente architettonica del territorio viene considerata - all'interno del programma Paesaggi reali – attraverso tre diversi tipi di approccio:

- Il restauro e la riqualificazione degli edifici quale momento di applicazione di tecnologie costruttive ed energetiche appropriate, di elementi costruttivi in grado di valorizzare l'estetica del paesaggio costruito;
- L'utilizzo degli edifici per l'applicazione di elementi di approvvigionamento energetico "fossil free";
- La valorizzazione degli elementi costruttivi e di composizione architettonica che provengono dai saperi contestuali o del "mille locale".

Le Priorità del Programma Paesaggi Reali che intercettano questi tre approcci sistemici sono: la numero 1 per gli interventi sugli edifici storici ma anche agricoli; la priorità 2 per quanto riguarda gli interventi sugli edifici industriali, la Priorità 3 per quegli interventi di installazione di sistemi di approvvigionamento energetico "fossil free". Un unico intervento legato all'obiettivo 5 (la Casa di Comuni) possiede la potenzialità di incidere sulla componente architettura in quanto l'edificio si trova proprio nel centro storico venariese.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE ARCHITETTURA

1.1 – OOPP2 - Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria
1.2 – OOPP6 - Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato "Ex Casa Perotti" e del relativo giardino adiacente.
1.3 – 2.5 – OOPP7 - Castelli delle Valli - parte
1.4 - 2.6 – OOPR8 -Turismo delle Valli – parte
1.6 – OPRE1 - Officine del tempo
1.7 – OPRE2 - Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dimessi
1.8 – OPRE8 - Intervento di recupero della "Cascina del Parroco"
1.9 – OPRE5 - Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole
1.10 – OPRE6 - Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo
1.11 – OPRE9 - Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili
2.7 – OOPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare.
2.9 – OPRE3 - Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO
2.10 – OOPP5 -Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè
2.11 – OPRE4 - Area privata Consorzio del Colombe
3.3– OOPP9 - Energie alternative delle Valli
3.5 – OPRE7 - Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica
5.2 – OOPP1

1.4. Agricoltura

Il Programma non prevede al suo interno interventi di rinaturalizzazione; all'interno dell'Obiettivo 1 sono però inseriti quegli interventi sulle attività agricole in grado di indurre modificazioni nel tipo di produzione culturale stimolando il passaggio dall'utilizzo intensivo a biologico dei suoli agricoli sfruttando i benefici offerti dalla pluriattività.

Altresì nelle Priorità 1 e 5 sono inseriti quegli interventi di valorizzazione e promozione delle specificità locali che includono quindi i prodotti agricoli ed eno-gastronomici dell'area del P.T.I.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE AGRICOLTURA

1.2 – OOPP6 - Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato “Ex Casa Perotti” e del relativo giardino adiacente.

1.4 - OPR8 -Turismo delle Valli – parte

1.6 – OPRE1 - Officine del tempo

1.10 – OPRE6 - Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo

1.11 – OPRE9 - Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili

5.2 – OOPP1 - Casa della promozione del territorio

1.5. Insediamenti turistici

Trattandosi il turismo dell'elemento guida del programma è evidente che la maggior parte degli interventi in esso contenuti è stata progettata con la precisa intenzione di massimizzare gli effetti positivi delle ricadute sulla componente territoriale.

L'intera Priorità 1, dal titolo emblematico: “Diffusione e diversificazione del sistema dell'accoglienza” è dedicata al sistema degli insediamenti turistici in approcci di:

- Potenziamento
- Diffusione
- Diversificazione ...

degli insediamenti e dell'offerta esistenti.

Inoltre l'intera Priorità 5 interviene per la realizzazione delle azioni immateriali di accompagnamento necessarie per la promozione del territorio e degli insediamenti turistici in esso contenuti.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE DEGLI INSEDIAMENTI TURISTICI

- 1.1 – OOPP2 - Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D’Oria
- 1.2 – OOPP6 - Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato “Ex Casa Perotti” e del relativo giardino adiacente.
- 1.3 – OOPP7 - Castelli delle Valli – parte
- 1.4 - OPPR8 -Turismo delle Valli – parte
- 1.5 – OPPR3 - Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco
- 1.6 – OPRE1 - Officine del tempo
- 1.7 – OPRE2 - Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dimessi
- 1.8 – OPRE8 - Intervento di recupero della “Cascina del Parroco”
- 1.9 – OPRE5 - Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole
- 1.10 – OPRE6 - Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo
- 1.11 – OPRE9 - Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili
- 1.12 – OPPR5 - Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso parte
- 5.1 – OPPR8 - Turismo delle Valli – parte
- 5.2 – OOPP1 - Casa della promozione del territorio
- 5.3 – OIMM1 - Gestione unitaria del progetto

1.6. Terziario e servizi

Il Programma dedica specificatamente l'obiettivo prioritario 3 al sistema del terziario e dei servizi, interpretato come uno degli elementi da sviluppare per alimentare la coesione sociale e superare le criticità indotte dai movimenti di riposizionamento territoriale delle fasce deboli della popolazione.

Alcuni interventi sono poi inseriti in quanto dedicati allo sviluppo dei servizi per l'imprenditoria locale, anche questo un comparto di intervento in costante evoluzione a seguito dei processi di internazionalizzazione e globalizzazione del mercato e delle imprese.

Non sono stati inseriti in questa parte i servizi per il comparto turistico in quanto già trattati nella precedente componente.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE DEL TERZIARIO E DEI SERVIZI

- 2.10 – OOPP5 -Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombe
- 2.11 – OPRE4 - Area privata Consorzio del Colombe
- 3.6 – OIMM3 - Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile
- 3.7 – OIMM4 - Programma di valorizzazione del capitale sociale
- 3.8 – OIMM5 - Progetto sicurezza in Valdellatorre
- 3.9 – OPPR8 - Turismo delle Valli – parte
- 4.1 – OPPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare – parte
- 4.4 – OPPR2 - Asse commerciale venariese Viale Buridani-Piazza De Gasperi
- 4.5 – OIMM2 - Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi
- 4.7 – OOPP3 - Completamento di Corona Verde – parte

1.7. Insedimenti produttivi

Come già accennato nei precedenti paragrafi, è la Priorità 2 che nel Programma paesaggi Reali è dedicata al sistema degli insediamenti produttivi al fine di riqualificare le attività esistenti anche con l'inserimento di attività complementari al mantenimento della Reggia ed alle funzioni turistiche rilevate (manutenzione delle opere storiche, artigianato d'arte e di qualità); intervenire per favorire la rilocalizzazione delle attività economiche insalubri, non compatibili o improprie.

Nella priorità 3 è ricompreso il Programma di valorizzazione del capitale sociale che contiene gli interventi immateriali dedicati all'implementazione dei servizi per le attività economiche dell'area.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

2.7 –OPPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare.

2.10 – OOPP5 -Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè

2.11 – OPRE4 - Area privata Consorzio del Colombe

3.7 – OIMM4 - Programma di valorizzazione del capitale sociale

1.8. Principali infrastrutture e linee di comunicazione

Gli effetti positivi del Programma sulla componente infrastrutturale delle reti sono da individuarsi principalmente nella riqualificazione di alcuni assi di collegamento urbani, nella realizzazione della dorsale di comunicazione di Ciriè, nella possibilità di riduzione dei flussi di traffico data dall'utilizzo di mezzi e sistemi alternativi e a basso impatto per la mobilità singola e collettiva.

L'obiettivo prioritario 4 del Programma Paesaggi reali è specificatamente rivolto alle iniziative sul sistema della mobilità e dei trasporti.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE INFRASTRUTTURALE

4.1 – OPPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare – parte

4.2 – OPPR4 - Asse storico venariese da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente - parte

4.3 - OPPR6 - Asse di attraversamento in Venaria

4.4 – OPPR2 - Asse commerciale venariese Viale Buridani-Piazza De Gasperi

4.5 – OIMM2 - Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi

4.7 - OOPP3 - Completamento di Corona Verde – parte

2. Patrimonio socio-economico

2.1. Minoranze linguistiche e religiose

Il Programma non intercetta specificatamente delle minoranze con effetti “di sistema” contiene però almeno un intervento specificatamente dedicato al turismo religioso (restauro Opera Pia Bronzino in “Castelli delle Valli”) e non può non considerare una serie consistente di flussi di traffico turistico registrati in entrata sull’area e dedicati proprio alla motivazione religiosa.

2.2. Enogastronomia

Numerosi prodotti dell’eno-gastronomia locale possono rivelarsi estremamente interessanti. All’interno delle Priorità del Programma è l’obiettivo 5 quello che intercetta le possibilità di valorizzazione e promozione dei prodotti locali.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE ENOGASTRONOMIA

- 1.2 – OOPP6 - Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato “Ex Casa Perotti” e del relativo giardino adiacente.
- 1.8 – OPRE8 - Intervento di recupero della “Cascina del Parroco”
- 5.1 – OPPR8 - Turismo delle Valli – parte
- 5.2 – OOPP1 - Casa della promozione del territorio
- 5.3 – OIMM1 - Gestione unitaria del progetto

2.3. Pratiche sportive

Il Programma non dedica una Priorità alla pratica sportiva ma una serie di interventi ricompresi negli obiettivi prioritari 2 e 4 possono contribuire all’utilizzo territoriale soprattutto per gli sport di carattere naturalistico (mountain byke, trekking, etc.); l’unico intervento dedicato all’impiantistica del programma è di carattere privato e dedicato alla realizzazione di una piscina coperta (Intervento Turismo delle Valli).

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE DELLA PRATICA SPORTIVA

- 2.1 – OPPR5 - Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso
- 2.2 – OOPP3 - Completamento Corona Verde – parte
- 2.3 – OOPP4 - Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio
- 2.5 – OOPP7 - Castelli delle Valli - parte
- 2.6 – OPPR8 - Turismo delle Valli – parte
- 2.8 – OPPR7 - Ecoreti di La Cassa – parte
- 4.7 – OOPP3 - Completamento di Corona Verde – parte

3. Patrimonio delle pratiche sociali

3.1. Geografia amministrativa

Gli effetti sulla geografia amministrativa territoriale saranno di carattere indotto dalla realizzazione del Programma in particolare sull'empowerment della PP.AA. nel campo delle prassi di azione e gestione.

Per questi motivi gli interventi del Programma che incidono sull'assetto territoriale amministrativo sono:

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE DELLA GEOGRAFIA AMMINISTRATIVA

- 3.7 – OIMM4 - Programma di valorizzazione del capitale sociale
- 5.3 – OIMM1 - Gestione unitaria del progetto

3.2. Tradizioni popolari

L'area oggetto del P.T.I. è ricca di tradizioni ed eventi periodici di carattere popolare; il programma dovrà farsi carico di una serie di azioni immateriali di valorizzazione e promozione delle stesse per la frequentazione e l'utilizzo del conseguente "prodotto" da spendere sul mercato del turismo.

Gli interventi del programma dedicati alla valorizzazione delle specificità locali saranno quelli maggiormente in grado di produrre valore aggiunto sulla componente territoriale; sarà quindi in particolare la Priorità 5 del Programma a contribuire all'incremento di attenzione ed alla valorizzazione.

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CON EFFETTI POSITIVI SULLA COMPONENTE TERRITORIALE DELLE TRADIZIONI POPOLARI

- 1.2 – OOPP6 - Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato "Ex Casa Perotti" e del relativo giardino adiacente.
- 1.8 – OPRE8 - Intervento di recupero della "Cascina del Parroco"
- 5.1 – OPR8 - Turismo delle Valli – parte
- 5.2 – OOPP1 - Casa della promozione del territorio
- 5.3 – OIMM1 - Gestione unitaria del progetto

D
***DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E LORO
GRADO DI INTEGRAZIONE***

Descrizione degli interventi in relazione alle priorità del Programma

OBIETTIVO
<p>1. Diffusione e diversificazione del sistema dell'accoglienza Promuovere - sul presupposto di attrattività costituito dall'insieme dei beni faro Reggia/Parco – l'evoluzione di un sistema di accoglienza che garantisca la massima diversificazione per target di potenziali utenti, mettendo in gioco l'insieme di quegli elementi del capitale territoriale (testimonianze storico-culturali ma anche risorse paesaggistico-ambientali) in grado di caratterizzare la cultura specifica dell'area, facendo leva sull'attivazione di interventi privati diffusi legati alla riqualificazione di aree ed edifici per l'attivazione di attività di impresa nel settore turistico ed economico.</p> <p>All'obiettivo 1 – diffusione e diversificazione del sistema dell'accoglienza – sono state associate le iniziative dedicate alla riqualificazione degli edifici e dei centri storici minori dell'area; le iniziative pubbliche per la realizzazione di “vetrine” dei prodotti tipici locali, gli interventi privati dedicati al sistema dell'accoglienza.</p>
INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO
1.1 – OOPP2 - Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria
1.2 – OOPP6 - Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato “Ex Casa Perotti” e del relativo giardino adiacente.
1.3 – OOPP7 - Castelli delle Valli – parte
1.4 - OPPR8 -Turismo delle Valli – parte
1.5 – OPPR3 - Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco
1.6 – OPRE1 - Officine del tempo
1.7 – OPRE2 - Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dimessi
1.8 – OPRE8 - Intervento di recupero della “Cascina del Parroco”
1.9 – OPRE5 - Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole
1.10 – OPRE6 - Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo
1.11 – OPRE9 - Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili
1.12 – OPPR5 - Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso parte

INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO 1

1.1 – OOPP2 - Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria

Il Palazzo D'Oria oggetto del programma di restauro e recupero è localizzato nel centro della città di Ciriè; è una testimonianza importante della storia della città; è considerato un esempio di residenza di rango principesco e rientra nell'ambito delle "delizie" di caccia reali. Per questo uso era dotato di un parco attinente.

Il programma di restauro e recupero funzionale del Complesso, con l'insediamento di nuove attività a vocazione turistico - ricettiva, conferma la volontà dell'Amministrazione Comunale, di consolidare il rapporto con il sistema turistico e culturale della Venaria Reale.

Il Comune di Ciriè intende concedere la gestione a un soggetto privato di un esercizio pubblico di ristorazione di eccellenza e di un albergo da ricavarsi al primo piano e al secondo piano del palazzo, mantenendo la gestione di una parte significativa del complesso per gli uffici comunali, per attività culturali, l'organizzazione di mostre, cerimonie. E previsto il mantenimento in carico del Comune della manica nord dell'edificio, oltre alla sala biblioteca, dove sono conservati una importante copia del *Theatrum Sabaudiae*.

Gli spazi complessivi da destinare all'attività di ristorazione sono circa 1475 mq. compresi magazzini localizzati nel seminterrato. La dotazione per l'albergo comprende circa dieci camere, oltre a locali accessori e locali per il personale, per un totale complessivi di circa 570 mq.

1.2 – OOPP6 - Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato "Ex Casa Perotti" e del relativo giardino adiacente.

La Ex Casa Perotti si colloca in pieno in ambito urbano a ridosso del centro storico, in zona attigua al complesso scolastico che ospita la scuola elementare e nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria.

Data la posizione è facilmente accessibile sia per gli utenti Nolesi, sia per potenziali utenti provenienti da altri comuni.

Il giardino di pertinenza, seppur attualmente non curato adeguatamente, costituisce uno spazio verde potenzialmente in grado di dar valenza ed unicità al contesto urbano in cui è inserito.

L'intervento previsto ha l'obiettivo di operare degli adeguamenti alle differenti normative tecnicoimpiantistiche e di sicurezza, preservando la valenza architettonica dell'intero edificio. In particolare saranno eseguite le seguenti opere:

- Adeguamento e/o rifacimento dell'impianto elettrico;
- Rifacimento impianti meccanici (riscaldamento e centrale termica, acqua sanitaria);
- Parziale riorganizzazione degli spazi interni per assolvere all'eventuale esigenza di definire alcuni spazi espositivi o per piccole mostre locali;
- Adeguamento dei locali destinati a servizi igienici;
- Adeguamento alla normativa di sicurezza antincendio.

Il giardino adiacente verrà sistemato con la creazione di aiuole fiorite, bordure e l'inserimento di arredi tipo panchine e gazebo. Le aiuole saranno realizzate in modo da lasciar spazio ad adeguati percorsi di collegamento pedonale (stradini sterrati) interni al giardino stesso.

1.3 – OOPP7 - Castelli delle Valli – parte

L'intervento proposto dalla C.M. Val Ceronda e Casternone presenta valore strategico per gli obiettivi 1 e 2 in quanto una parte del progetto consente il recupero funzionale di una serie di manufatti storici testimonianza del patrimonio storico culturale mentre le restante inserisce il recupero dei manufatti all'interno delle strategie di riqualificazione dell'ambiente e delle sponde

fluviali tipiche dell'ob. 2.

Il progetto relativo al Castello di Fiano – rispondente agli interventi inseriti nell'ob. 1 - è una struttura esistente con corpo di fabbrica ben identificabile, è ovviamente da considerare leggerissimo. I locali che verranno recuperati sono tutti esistenti ed appartenenti al nucleo originale della struttura. Il Castello di Fiano è prospiciente la grande piazza sulla quale si affaccia il Palazzo Comunale. Per ampiezza è assolutamente sufficiente ad assorbire i flussi turistici senza dover provvedere ad integrazioni. Con il progetto si riorganizzano anche gli spazi pertinenti esterni al Castello razionalizzando gli accessi all'Asilo, alle Scuole ed alla Biblioteca Comunale.

Nel dettaglio l'intervento prevede:

COMUNE DI FLANO: ripresa della copertura e finizioni, rimozione serramenti ed infissi, consolidamento strutturale volte, opere edili murature ed intonaci, opere edili pavimentazione e riv., serramenti e finiture in legno e metallo.

1.4 - OPR8 -Turismo delle Valli – parte

Anche in questo caso l'intervento – nelle sue articolazioni – intercetta più obiettivi del Programma (obb. 1-2-3-5). La tipologia di intervento di cui si studia la fattibilità è da intendersi quale progetto organico, che per la sua complessità e vastità di territorio interessato non può prescindere dalla realizzazione per lotti funzionali, contemporanea o per cantieri successivi, fortemente integrati e intrecciati tra loro al fine di ottenere un risultato univoco di sviluppo della potenzialità turistica del territorio della Comunità Montana Val Ceronda e Casternone.

A seguire una breve descrittiva delle parti dell'intervento che rientrano nelle linee strategiche dell'ob. 1

Comune	Intervento
Givoletto	<u>Emblema comunità</u> La realizzazione dell'emblema della COMUNITÀ MONTANA VAL CERONDA E CASTERNONE corrisponde nella sostanza alla riqualificazione del centro urbano di Givoletto sede della Comunità Montana
Val della Torre	<u>Ostello Opera Pia Bronzino</u> Si tratta della realizzazione di un ostello gestita da un ente ecclesiastico; in questo caso l'intervento assume risvolti anche sociologici rendendo possibile il soggiorno in sito anche a fasce socialmente meno abbienti ed andando ad ampliare le possibilità ricettive e conseguentemente le possibilità di sviluppo turistico del territorio medesimo
Vallo Torinese	<u>Valle Ursa</u> La proposta di intervento denominata "Valle URSA" si localizza territorialmente nel Comune di Vallo T.se e racchiude una serie di iniziative volte alla riqualificazione e valorizzazione del contesto del centro urbano, attraverso la creazione di nuovi percorsi, la riorganizzazione e rifunzionalizzazione dei percorsi esistenti, alla realizzazione di un "Centro Turistico" dotato di sala convegni-manifestazioni ed ufficio turistico.
Varisella	<u>Borgata Moncolombone 1, 2, 3, 4, 5</u> La promozione della Borgata Moncolombone nel Comune di Varisella, passa attraverso il completamento di quanto già iniziato dal Comune di Varisella per mezzo della realizzazione di un'area camper localizzata in un ambito di elevata ed apprezzata sensibilità naturalistica in prossimità del torrente Ceronda. Infine, allo scopo di tutelare la memoria storica e di riqualificare l'intero borgo si ha intenzione di recuperare i fabbricati presenti, ricondizionandoli, nell'intento di dare vita ad un

	sistema di accoglienza diffuso, attraverso la realizzazione di un ecomuseo-antropologico all'aperto sfruttando i percorsi già presenti all'interno della borgata, evidenziandone i punti salienti e di rilevanza antropologica-culturale montana.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.5 – OPPR3 - Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco

Il progetto prevede la realizzazione di un aggregato di edifici da realizzarsi all'interno della area INRAMIT previa demolizione dei volumi esistenti.

Il progetto prevede la realizzazione di circa 7500 mq di slp disposti in elementi tra loro aggregati con altezza massima di m. 7,50 e suddivisi in due distinti blocchi. Il primo a vocazione prevalentemente alberghiera tradizionale ed il secondo con caratteristiche di campus per vacanze studio, e non, complementare alle attività svolte dal vicino Centro del Cavallo e dal centro di allenamento previsto nel presente progetto. La presente proposta progettuale prevede una edificazione ex novo che riduce del 50% le superfici e le volumetrie al momento in atto.

Struttura alberghiera- progettata per una consistenza di circa 100 camere doppie, (tale consistenza potrà comunque essere variata in fase di studio definitivo) prevede al piano terra e all'interno di una superficie di circa 2500 mq disposti a L, tutte le attività di servizio (accoglienza, servizi igienici, cucina e due sale ristorante, collegamenti orizzontali e verticali) ed altri spazi da riservare ad attività anche non prettamente alberghiere quali sale conferenze e centro fitness. Tutte le camere sono poste al piano primo e suddivise in 4 elementi sormontanti il piano terra in parte realizzati su pilotis ed in parte poggianti sul solaio del piano terra.

Campus- detta struttura sarà costituita, al piano terra, da una superficie di circa 1500 mq divisa in due ambiti, destinati alla collocazione di aule e laboratori destinati alla formazione professionale di arti e mestieri (maniscalchi, sellai, artieri ecc.). Al piano primo, troveranno collocazione 50 camere doppie disposte in due elementi che si sovrappongono trasversalmente al piano terra in parte su pilotis ed in parte poggianti sul solaio dello stesso piano.

1.6 – OPRE1 - Officine del tempo

Lo scopo del progetto è quello di realizzare la riqualificazione di una struttura situata nella suddetta area, nata con una destinazione artigiano/industriale con il relativo terreno circostante e sviluppare delle attività a vocazione “ambientale, culturale, sportiva, ricettiva” con servizi connessi, che trovino integrazione (e non sovrapposizione) con le naturali finalità previste per la valorizzazione della zona pre-parco della Mandria, La Fondazione del Cavallo, il Parco della Mandria, la Reggia di Venaria.

L'attività: Settore e ambiti

Le “Officine del Tempo”, in armonia con il paesaggio circostante, con le realtà sportive e culturali ubicate o in via di definizione del territorio, con la vocazione dell'amministrazione locale, provinciale e regionale, intendono essere uno spazio polivalente in grado di ospitare e sviluppare prevalentemente attività inerenti ai seguenti ambiti, diversi ma correlati:

“BICI & SALUTE”

Promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di mobilità ecologica, strumento per la tutela della salute, strategia e idea di un turismo sostenibile all'aria aperta, per chi ha voglia di pedalare con le gambe e con il cervello..

Attenzione speciale al settore “mobilità & sicurezza” con relativi percorsi idonei di formazione e pratica .

“AMBIENTE & SVILUPPO SOSTENIBILE”

Il concetto di “equilibrio” auspicabile tra uomo ed ecosistema, lavorando su tre obiettivi:

- il risparmio energetico attraverso l'ottimizzazione sia nella fase di produzione che negli uso finali

(impianti, materiali. bioarchitettura, sistemi ad alta efficienza, educazione al consumo consapevole);
 - lo sviluppo delle fonti alternative di energia rinnovabile invece del consumo massiccio di combustibili fossili;

- il turismo sostenibile attento al rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico, culturale del territorio, favorendo "la mobilità dolce" (equitazione, cicloturismo, trekking, orienting ecc..) e l'intermobilità..

Dare spazio e valorizzare la cultura e la comunicazione attraverso i linguaggi espressivi incentrati sullo sviluppo sostenibile.

"ARTE & NATURA"

Stimolare una rinnovata azione culturale ed artistica per sviluppare idee sulla possibilità dell'arte. Maturare una "cultura della natura", cultura che può favorire l'avvicinamento delle differenze nel rispetto del concetto d'identità.

"VIVERE IL MONDO"

In questo oggi "angosciato" dalle disillusioni dello sviluppo economico, confuso nella possibilità di veder sfumare la "verità scientifica" e nel veder mutare concetti quali "spazio tempo", far conoscere il territorio per sottolineare quanto possa essere necessario per "VIVERE IL MONDO", guardare alle storie della natura da sempre legate da un filo temporale ed evolutivo.

Azioni

Per le dette finalità si prevede di accogliere la realizzazione di percorsi formativi, accoglienza turistica, eventi, meeting, convegni, mostre, festival, piccole fiere tematiche, raduni, manifestazioni, feste, incontri, ecc... di valenza locale, nazionale, internazionale, organizzate sia in proprio o in collaborazione con Enti/Istituzioni/ Aziende o di terzi in proprio.

Servizi

Si intende supportare le suddette attività, e indirettamente quelle del territorio circostante, attraverso l'offerta di servizi specifici in grado di qualificare e favorire le finalità: caffetteria, punto ristoro, reception informativa e servizi connessi, internet-point, Sala/Aule polivalenti, Sala meeting, Art-Residence, Area Espositiva/Spettacoli, Auditorium, Officina Riparazione/Manutenzione Bici, Laboratorio Artistico, Sala prove Musica, Laboratorio Fotografico, ecc...

1.7 – OPRE2 - Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dimessi

Recupero degli edifici dismessi e non più in uso dell'azienda agricola ad uso residenziale e realizzazione (con parziale sfruttamento dell'edificato) di un complesso composto da: cav agriturismo, spaccio dei prodotti aziendali e agricoli della zona, spa.

1.8 – OPRE8 - Intervento di recupero della "Cascina del Parroco"

L'intervento di recupero della Cascina del Parroco è localizzato nel centro urbano del Comune di Nole. L'edificio in oggetto ha attualmente destinazione rurale. I fabbricati esistenti sono costituiti da tre piani fuori terra e necessitano di un intervento di ristrutturazione e risanamento conservativo. L'intervento prevede, inoltre, la sistemazione dell'area di pertinenza dell'immobile da destinare a verde pubblico.

Gli altri obiettivi che connotano l'operazione sono:

- la fruizione dell'ambito da parte della collettività: è infatti prevista la "apertura" della corte interna verso la via che lambisce il complesso e la formazione di un parcheggio pubblico al servizio di tutto il centro urbano e non solo delle attività previste nell'ambito;

- il riuso degli edifici per l'insediamento di attività qualificanti dal punto di vista turistico - ricettivo con la possibile valorizzazione delle tradizioni gastronomiche tipiche della zona.
Non ultimo risultato da considerare è sicuramente la valorizzazione di tutto il Centro Urbano di Nole.

1.9 – OPRE5 - Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole

Intervento 1)

Recupero storico Mulino e riattivazione derivazione sul Rio Ronello

L'intervento prevede il recupero del fabbricato storico del vecchio mulino, che è posto in adiacenza al tracciato della ciclopista prevista dal PISL "valorizzazione dell'ambito della Stura di Lanzo" intervento op1. La struttura recuperata servirà come punto tappa ristoro, con all'interno la formazione di un piccolo e caratteristico ecomuseo dedicato ai reperti ed elementi di interesse della Foresta Fossile, che attraverso attività di scavo specialistiche saranno riportati in superficie.

Si prevede inoltre di riattivare la storica derivazione d'acqua sul Rio Ronello e il bacino di accumulo per far girare la storica ruota del mulino.

Intervento 2)

Realizzazione nuovo centro aziendale agricolo e multifunzionale con annesso agricampeggio

Il nuovo centro aziendale agricolo si porrà in un contesto agroambientale di complessivi 230.000 mq., facente parte di un importante corridoio ecologico che interconnette La Stura, il Parco Mandria e lo sbocco delle valli di Lanzo, ove sulle proprietà aziendali sono stati realizzati importanti interventi di riqualificazione agroambientale, quali:

- siepi, filari alberati, (in recepimento ex reg. CEE2080/94);
- aree umide e conservazione elementi del paesaggio rurale, (in recepimento al reg. CEE 1257),
- realizzazione di percorsi ciclopedonali, con recupero di antiche piste di esbosco attrezzate a percorsi natura e ginnici.

L'intervento consiste nella realizzazione delle seguenti strutture:

- portici di ricovero attrezzature e scorte,
- laboratorio per la trasformazione e la vendita prodotti aziendali,
- locale multifunzionale di ricezione con annessa aula didattica,
- 2 alloggi per i salariati agricoli e un alloggio patronale,
- punto noleggio biciclette, che saranno inserite in maniera armonica nel contesto.

Sarà infine realizzato un "agricampeggio" composto da un massimo di 10 piazzole per autocaravan o tende.

Intervento 3)

Agrigolf

L'agrigolf avrà nel complesso 3 buche.

Si prevede la costruzione di un campo pratica con la realizzazione di postazioni coperte per esercitarsi nel "putting green", ovvero l'area immediatamente nelle vicinanze della buca con manto verde rasato. Si potrà praticare inoltre il "Pitch & Putt" disciplina che come il golf di disputa sulla distanza di 9 o 18 buche (tutte con PAR 3), con lunghezze complessive ridotte, comprese tra 40 e 90 m e sviluppo massimo del percorso entro i 1200 m. Verrà inoltre realizzata una piccola struttura polivalente sia per il ricovero delle attrezzature, sia per i blocchi spogliatoio – servizi, con annesso locale di ristoro.

Intervento 4)

Realizzazione scuderia con annessi paddock per allevamento di cavalli da corsa al trotto

Attualmente esistono già paddock ed alcuni box (tettoie) per il ricovero dei cavalli.

L'intervento prevede tuttavia la costruzione di una nuova scuderia (14 box) direttamente in connessione con gli spazi a prato per i paddock, per poter ospitare dei puledri e svolgere quindi un'attività di allevamento e mantenere i cavalli anche in libertà.

1.10 – OPRE6 - Riqualficazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo

Si intendono realizzare n. 3 interventi:

- Centro per attività fisico-motorie (Fabbricato E)
- Albergo (Fabbricato B-C)
- Ristorante (Fabbricato A)

I fabbricati “A”, “B”, “C” e “D” fanno parte del 3° intervento il cui P.E.C. di R. è stato recentemente presentato per l'approvazione. Il fabbricato “A” sarà recuperato con destinazione a ristorante, il fabbricato “B” rappresentato da bassi fabbricati ed il fabbricato “C” saranno recuperati a destinazione ricettiva (albergo), mentre il basso fabbricato “D” verrà demolito.

L'area antistante i fabbricati sarà attrezzata a pista ciclopedonale per dare continuità all'attuale pista ciclabile, già realizzata dal Comune ed interrotta nel tratto interno al complesso edilizio. Per attuare il collegamento ciclabile e secondo le intese con il Comune, la società Mandria Parc si occuperà della regimentazione idraulica del tratto terminale del rio Fellone e della costruzione del ponte di attraversamento del rio. Il progetto esecutivo della sistemazione spondale del rio e della passerella ciclabile è stato già presentato per l'approvazione. La pista ciclabile realizzata (escluso il tratto da attuare) ha la funzione di collegare il centro storico di Druento con l'ingresso al Parco

1.11 – OPRE9 - Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili

All'interno dell'attuale azienda a carattere foraggiero-zootecnico si vuole sviluppare un agriturismo con possibilità di ospitare 8-10 persone in azienda; inoltre si pone l'attenzione a sviluppare una attività di ristorazione che richiami le attitudini produttive delle zone agricole adiacenti, fino alle montagne per un percorso alimentare sino alle tradizioni regionali. In parallelo si localizza in zona storicamente vocata e attualmente rivitalizzata dal Centro del Cavallo, un allevamento di equini di attitudine alle discipline olimpiche (salto ad ostacoli e reining) destinati ad un utilizzo sportivo ma anche ad attività ludiche e ricreative quali ad esempio i pony games (attività rivolte ai bimbi per educarli alla realtà della natura degli animali ed al rispetto per l'ambiente) ed alla cosiddetta ippoterapia; in tale contesto si intende dedicare un aspetto importante dall'attività aziendale a realizzare corsi ed intrattenere convenzioni con l'ente pubblico o privati del territorio per realizzare un centro di pet-Therapy per persone disabili o disadattate.

1.12 – OPPR5 - Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso parte

A seguire gli interventi rientranti nella linea strategica sottesa dall'ob.1

Intervento C) Riqualficazione della viabilità di collegamento tra la Stazione il centro abitato di Villanova Canavese

- ripristino e realizzazione nuova pavimentazione stradale sulla Sp. 24 di accesso al centro abitato;
- realizzazione di marciapiede pedonale rialzato in fregio alla carreggiata stradale, pavimentato con marmette autobloccanti o materiale lapideo.

Intervento E) Lavori di allargamento e sistemazione percorsi Strada Poligono con formazione percorsi perdonali e ciclabili e realizzazione svincolo a rotatoria

- realizzazione percorso ciclopedonale in fregio alla Strada del poligono;
- realizzazione svincolo a rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la Sp. 20 (Strada Poligono)

e la Sp. 242.

- Realizzazione opere accessorie: Copertura di alcuni tratti di fossi a cielo aperto; Rifacimento - completamento dei sottoservizi; Realizzazione rete illuminazione sul perimetro della rotatoria previo studio illuminotecnico; Realizzazione segnaletica stradale orizzontale e verticale; opere di demolizione e rifacimento di alcuni tratti di recinzione esistenti.

Intervento F - istituzione di un centro polifunzionale con annessa "Scuola professionale per restauro, con sculture e lavorazione pregiata del legno e con mostra permanente

- Demolizione dell'edificio esistente (ex laboratorio artigianale) e nuova costruzione di edificio di proprietà comunale in cui verranno insediate attività culturali quali: Sede di Associazioni, Biblioteca, ecc... e, in altri locali avente superficie lorda complessiva di mq.350, le attività di formazione e la Mostra. Tale intervento è importante per l'avviamento di attività di formazione di eccellenza nell'ambito dell'artigianato del legno.

Intervento G) Ricostruzione della storica passerella sul torrente Stura di Lanzo

- realizzazione di un nuovo collegamento tra le differenti sponde del Torrente Stura.

Si tratta di una passerella appesa (in analogia con la fune di base del ponte tibetano) a funi di acciaio (lungo ciascun lato), adatta al transito ciclo-pedonale (largh. 2.5 m). Le funi saranno ancorate al terreno alle due estremità e sorrette da elementi tipo piccoli pilastri in acciaio con funzione di stabilizzazione tensionale. Si ipotizza un impalcato realizzato con tavolato in legno.

OBIETTIVO
<p>2. Innovazione ristrutturazione del sistema produttivo posizionato lungo le fasce fluviali – riqualificazione ambientale</p> <p>Riqualificare le fasce fluviali secondo due linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripristinare le condizioni ambientali delle aree difendendo e recuperando le funzioni dei corridoi ecologici, operare sulla valorizzazione dei paesaggi naturali e sull'utilizzo durevole degli stessi; - Intervenire sul patrimonio produttivo – sviluppatosi storicamente in gran parte lungo la fascia fluviale dello Stura, del Ceronda e del Casternone – al fine di riqualificare le attività esistenti anche con l'inserimento di attività complementari al mantenimento della Reggia ed alle funzioni turistiche rilevate (manutenzione delle opere storiche, artigianato d'arte e di qualità); intervenire per favorire la rilocalizzazione delle attività economiche insalubri, non compatibili o improprie <p>All'obiettivo 2 – dedicato alle riqualificazione delle fasce fluviali – sono state associate le iniziative dedicate al recupero dei percorsi, delle emergenze paesaggistiche e dei siti archeologici quale quello di importanza internazionale della “foresta fossile” che si snodano lungo i corridoi ambientali fluviali; alle operazioni di recupero, uso ambientalmente sostenibile (APEA) e riqualificazione sul tessuto industriale che per storia si è strutturato lungo i corridoi acquatici.</p>
INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO
2.1 – OPR5 - Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso
2.2 – OOPP3 - Completamento Corona Verde – parte
2.3 – OOPP4 - Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio
2.4 – OOPP7 - Castelli delle Valli - parte
2.5 – OPR8 - Turismo delle Valli – parte
2.6 – OPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare.
2.7– OPR7 - Ecoreti di La Cassa – parte
2.8 – OPRE3 - Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO
2.9 – OOPP5 -Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè
2.10 – OPRE4 - Area privata Consorzio del Colombe

INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO

2.1 – OPPr5 - Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso

A seguire gli interventi rientranti nella linea strategica sottesa dall'ob.1

Intervento A) Formazione nuovi tratti di percorsi ciclabili nei comuni di Nole e di Villanova

Realizzazione percorsi fruibili in bicicletta, ma anche per i mezzi agricoli; segnaletica orizzontale e verticale come da norme di settore e del Codice della Strada. Vengono mantenuti e/o ripristinati i fossi di scolo delle acque meteoriche da entrambi i lati delle piste I tratti in cui è già presente la pavimentazione, saranno completati solo con un'adeguata segnaletica, oltre che da eventuali interventi localizzati di ripristino del tappeto d'usura ammalorato.

Intervento B) Potenziamento itinerari escursionisti in riva destra del torrente Stura di Lanzo nel Comune di Nole

Realizzazione percorsi fruibili in bicicletta e a piedi, oltre che per mezzi degli addetti alla manutenzione; la circolazione per gli altri veicoli non sarà consentita.

- Organizzazione di gruppi di visita per turismo ambientale;
- Organizzazione di percorsi didattici adatti agli studenti di vario livello di istruzione a partire dall'istruzione primaria.

Il presente intervento è strettamente connesso al precedente costituendone una possibile naturale continuazione per gli utenti provenienti dal centro abitato di Nole.

I punti di osservazione delle risorgive sono complementari ad altri punti di interesse osservabili per esempio sempre in sponda destra, tuttavia più a sud verso il confine con il Comune di Ciriè ed in alternativa anche in sponda sinistra (rif. intervento H).

Intervento D) Formazione bacino idrico artificiale e piantumazione vegetazione

- realizzazione di un'area di fruizione naturalistica (10000 mq di estensione) con specie vegetali autoctone nelle di altre aree di pregio naturalistico (area dei Goret) in cui sono attualmente presenti piccoli bacini idrici.

Attualmente l'area è a copertura boschiva. Si inserirà la vegetazione igrofila tipica delle varie ambientazioni del laghetto, da quella di sponda a quella natante.

Tale intervento è strettamente interconnesso con l'intervento H.

Intervento H) Formazione di nuova area attrezzata in prossimità della Cappella di San Vito con nuova via ciclo – pedonale di collegamento con le aree attrezzate sulla riva sinistra del torrente Stura ed alla "foresta fossile".

- realizzazione percorsi ciclo-pedonali accessibili anche eventualmente per i mezzi agricoli e di servizio; la circolazione per gli altri veicoli deve essere impedita, mediante opportuna segnaletica verticale e/o dissuasori.

- Realizzazione di guadi sulle diramazioni esistenti della Stura di Lanzo nei pressi della Cappella di San Vito;

Realizzazione di piattaforma attrezzata con zone coperte e blocchi per servizi igienici per la frequentazione del sito della foresta fossile; si evidenzia che il presente intervento è strettamente connesso con la possibilità di creare un'area di circa 30000 mq, attigua allo storico mulino in sponda destra dello Stura a servizio dell'attività di prospezione e di scavo per riesumare reperti fossili della Foresta Fossile.

2.2 – OOPP3 - Completamento Corona Verde – parte

L'intervento in declinazione dell'ob. 2 è costituito dagli elementi sottodescritti, mentre in obiettivo 4 è stata inserita la parte di progetto dedicata al "byke sharing" inteso non come strumento per la sola mobilità sostenibile turistica ma come progetto promosso per innovare la mobilità a scala urbana.

1. Completamento del progetto Corona Verde attraverso il risanamento e la riqualificazione naturalistica e paesaggistica della fascia fluviale, interventi di arredo urbano e di segnalazione degli accessi alle aree naturalistiche di interesse;
2. Realizzazione di un'area per la sosta dei camper in modo da creare le condizioni per favorire una forma alternativa di fruizione del territorio nel suo complesso;

Realizzazione della "CASA SUL FIUME" quale "presidio" per la valorizzazione dell'area fluviale in Venaria: il progetto prevede la ristrutturazione di un fabbricato con il recupero della prospiciente area verde.

3. Attività Didattica: per avvicinare gli studenti alla conoscenza "dell'ambiente fiume".

2.3 – OOPP4 - Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio

Il comune di Druento ha già realizzato, attraverso interventi successivi, buona parte della pista ciclo-pedonale che da Piazza Oropa arriva fino a Str. Misterletta.

L'intento intende proseguire tale pista fino al comune di S. Gillio e quindi ricongiungersi con la pista ciclo-pedonale che si snoda lungo le mura della Mandria all'altezza della Bizzarria. Si verrebbe a creare in questo modo un anello che consentirebbe di realizzare un percorso ciclabile che unirebbe il territorio dei due comuni e valorizzerebbe il circuito intorno (sia esterno che interno) alle mura della Mandria.

Tale percorso sviluppa una evidente sinergia con il noleggio delle bici presso il parcheggio situato all'ingresso alla Mandria di Druento e con lo sviluppo del Bike sharing già in fieri e che coinvolge i comuni del Patto della zona Ovest. Una ulteriore sinergia si sviluppa con la possibilità di collegamento con l'analoga possibilità di noleggio delle bici presso l'ingresso alla Mandria (Ponte verde) e al percorso ciclo-pedonale che dall'ingresso alla Mandria di Druento si sviluppa passando per la Rubianetta Cascina Vittoria, Al Castello, Ponte Verde e infine alla Reggia ed i suoi giardini.

All'intervento in oggetto si affianca la realizzazione di un percorso turistico ciclabile che interessa complessivamente il territorio di San Gillio; tale percorso, da un lato, si connette a quelli in corso di realizzazione e progettazione nei comuni di Pianezza e di Druento, dall'altro, si sviluppa nel territorio comunale attraversando località di interesse sia sotto il profilo ambientale che storico, oltre quelle in cui sono collocate attività per il ristoro di coloro i quali fruiranno del percorso medesimo. Una delle estremità del percorso, quella posta a nord.est, al confine con il comune di Druento, è collocata nella zona di parco del Parco Regionale "La Mandria", in prossimità di uno degli accessi più interessanti, ancorchè poco conosciuto, al parco stesso, in corrispondenza dell'interessante complesso, sotto il profilo storico – architettonico, della Bizzarria. Questo accesso è, peraltro, segnalato nel Piano d'Area (2° Variante approvata dal Consiglio Regionale il 28/02/2000) come accesso da potenziare e riqualificare.

2.4 – OOPP7 - Castelli delle Valli - parte

L'intervento proposto dalla C.M. Val Ceronda e Casternone presenta valore strategico per gli obiettivi 1 e 2 in quanto una parte del progetto consente il recupero funzionale di una serie di manufatti storici testimonianza del patrimonio storico culturale mentre le restante inserisce il recupero dei manufatti all'interno delle strategie di riqualificazione dell'ambiente e delle sponde fluviali tipiche dell'ob. 2. L'intervento si sviluppa su un territorio che comprende tre Comuni della

Comunità Montana: Fiano, Varicella e La Cassa. L'esigenza di recuperare, strappando al degrado provocato dalla vegetazione e della incuria dei Secoli, i reperti che si trovano sui territori dei Comuni confinanti è una necessità impellente che si rende obbligatoria, oltre che per il passare del tempo, anche attraverso il manifestarsi di micro-cambiamenti climatici ed inoltre tramite il progressivo abbandono della cura della campagna e della boscaglia che avveniva sino a qualche decennio fa a cura della popolazione residente. I Siti dei Castelli, per loro natura ed importanza costituiscono un forte collegamento di coordinamento ed integrazione.

I turisti potranno scoprire i resti ed i reperti attraverso un preciso percorso che ricalca gli antichi sentieri come nel caso del Castello di La Cassa in cui si intende recuperare l'antica via d'accesso al Castello transitando per il sito ove sorgeva l'antico Borgo in località "Basso".

Nel dettaglio si tratta di procedere a recupero dei manufatti, alla realizzazione dei percorsi di collegamento e di alcune strutture che consentano la fruizione dei beni.

COMUNE DI VARISELLA: pulizia resti castello, consolidamento, adeguamento edificio esposizioni, allestimento.

COMUNE DI LA CASSA: pulizia resti strutture architettoniche castello, pulizia strutture e consolidamento, consolidamento strutture, cartellonistica e totem didattici.

2.5 – OPPR8 - Turismo delle Valli – parte

La tipologia di intervento di cui si studia la fattibilità è da intendersi quale progetto organico, che per la sua complessità e vastità di territorio interessato non può prescindere dalla realizzazione per lotti funzionali, contemporanea o per cantieri successivi, fortemente integrati e intrecciati tra loro al fine di ottenere un risultato univoco di sviluppo della potenzialità turistica del territorio della Comunità Montana Val Ceronda e Casternone.

A seguire una breve descrittiva delle parti dell'intervento che rientrano nelle linee strategiche dell'ob. 1

Comune	Intervento
Givoletto	<p>Piano sviluppo turistico</p> <p>Lo sviluppo del piano turistico del Comune di Givoletto prevede la realizzazione di un'area camper; la realizzazione di un'area deputata all'accoglimento di una pista da trial; la valorizzazione ed il recupero di ambiti ambientali di pregio; la ricollocazione del campo sportivo in un sito maggiormente confacente allo scopo; il miglioramento dei percorsi ciclo-pedonali leganti la parte del Pre Parco de "La Mandria" con la parte alta del territorio comunale andando ad "agganciare" le numerose piste intercomunali già presenti in sito.</p>
Vallo Torinese	<p>Valle Ursa</p> <p>La proposta di intervento denominata "<i>Valle URSA</i>" si localizza territorialmente nel Comune di Vallo T.se e racchiude una serie di iniziative volte alla riqualificazione e valorizzazione del contesto del centro urbano, attraverso la creazione di nuovi percorsi, la riorganizzazione e rifunzionalizzazione dei percorsi esistenti.</p>
Varisella	<p>Borgata Moncolombone 1, 2, 3, 4, 5</p> <p>La promozione della Borgata Moncolombone nel Comune di Varisella, passa attraverso il completamento di quanto già iniziato per mezzo della realizzazione</p>

	di un'area camper localizzata in un ambito di elevata ed apprezzata sensibilità naturalistica in prossimità del torrente Ceronda. Infatti è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla realizzazione di un percorso ginnico e di un'area attrezzata con tavoli, panchine e fornelli.
Val della Torre	Area Camper
	Parimenti a quanto ipotizzato per l'area camper e rimessaggio proposta dal Comune di Givoletto all'interno del piano turistico.
Val della Torre	Pista ciclo pedonale
	La pista ciclo pedonale, nel tratto ricompreso nel Comune di Val della Torre, si presenta come opera di completamento del percorso nascente nei territori comunali di Druento e San Gillio, e soprattutto quale anello di congiunzione con i percorsi a carattere urbano e montano già presenti sul territorio della Comunità.

2.6 – OPPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare

L'iniziativa dal codice OPPR1 è composta da due interventi : il nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia ecosostenibile, e dal recupero di parte dell'area ex IPCA da destinarsi ad ecomuseo. L'iniziativa si struttura lungo un nuovo asse viario che connette una serie di ambiti di riuso e riqualificazione costituiti da aree produttive: l'area ex IPCA, area Cartiere de Medici, area ex Conceria e dell'ex Finaff.

In ob.2 trovano posto gli interventi dedicati al recupero delle testimonianze industriali ed all'insediamento di nuove attività produttive compatibili con il posizionamento territoriale, le priorità strategiche di sviluppo regionale ed i requisiti che il nuovo PRGC prevede per la città.

Sono da prevedersi inoltre l'eliminazione di fattori di "inquinamento visivo" come l'Elettrodotto Enel da 132 KV; la mitigazione ambientale (essenze arboree e arbustive, rilievi, "dune " artificiali) in funzione, sia dell'abbattimento dell'inquinamento acustico, sia della qualità del disegno del paesaggio.

L'area ex IPCA è attualmente occupata da capannoni che versano per la maggior parte in cattive condizioni, non solo dal punto di vista della manutenzione ma soprattutto dal punto di vista statico. L'area sulla quale si svilupperà l'ecomuseo prevede la ristrutturazione del capannone "18" in cui sarà realizzato il museo, la presenza della palazzina uffici, attualmente in corso di ristrutturazione, sede dell'archivio del materiale relativo alla ex fabbrica, ottenuto dopo il riordino delle carte voluto dalla Procura della Repubblica, ed il mantenimento degli edifici ex infermeria ed ex falegnameria che versano in cattive condizioni di manutenzione ma tuttavia non presentano problemi di stabilità. Con un intervento escluso dal PTI si provvederà alla ristrutturazione di tali edifici ed alla loro trasformazione in piccolo teatro e locali a disposizione per incontri. L'intervento prevede poi la sistemazione delle aree esterne con la creazione di percorsi interni veicolari e pedonali e la sistemazione di ampie aree a giardino.

All'esterno del capannone nel resto del sito, liberato dagli edifici pericolanti, sarà allestito un percorso illustrativo con pannelli esplicativi sull'ex fabbrica IPCA e su tutti gli aspetti ecologico paesaggistico ambientali correlati, nonché sullo sconvolgimento paesaggistico e antropologico

causato dall'avvento dell'era industriale dei primi del '900 nel canavese.

L'area dello SdF, nel confermare i citati indirizzi progettuali dell'APEA (API1) è organizzata per fasce lineari parallele al nuovo asse. Più prossime all'asse stradale le attività di ricerca e gli uffici; nella fascia parallela, le attività di produzione, di deposito e i laboratori; poi la fascia di aree destinate a soddisfare gli standards pubblici, con destinazione a parco pubblico e con una quota di parcheggi.

L'ipotesi di configurazione planivolumetrica, il disegno complessivo del nuovo asse stradale della spina è coerente con le indicazioni della Delibera Programmatica del Nuovo PRG, così come l'articolazione delle diverse aree normative e destinazioni urbanistiche.

In particolare l'area dell'API 1, che ha una superficie territoriale di circa 110000 mq. e che, con l'applicazione di un indice territoriale di 0,3 mq. SLP/ mq. ST, genera 16500 mq di attività terziarie e 16500 mq di attività produttive, è compresa in un più ampio ambito di trasformazione polifunzionale, che prevede, nel suo complesso, un mix di funzioni: il 30% con destinazione produttiva, il 30% di terziario di servizio alle imprese e alle persone, il 30% di residenza, oltre ai servizi pubblici o di interesse pubblico. La quota delle aree pubbliche in cessione è del 50%.

2.7- OPPR7 - Ecoreti di La Cassa – parte

La parte dell'intervento rispondente alle linee dell'ob. 2 intende recuperare una serie di percorsi spondali da destinare ad uso diversificato (ciclopedonale, passeggiate a cavallo, percorso didattico etc...) anche mediante interventi di regimentazione delle portate, di mitigazione ambientale e di risoluzione di problematiche idrogeologiche del torrente Ceronda, con sistemazioni spondali, realizzazioni di arginature e difese, realizzazione di attraversamenti, ripristini di guadi esistenti.

Gli interventi risultano molteplici e fortemente diversificati da zona a zona, spesso strettamente interconnessi con interventi di manutenzione, ripristino, rivalutazione e riqualificazione di alcune zone di notevole interesse naturalistico e pregio ambientale. Fra l'altro gli interventi di ripristino e potenziamento dei collegamenti alla viabilità ciclopedonale esistente, attraverso la realizzazione di punti di snodo e di interscambio con le piste di mountain bike che percorrono tutto il territorio della Comunità Montana, intendono realizzare un collegamento tra il fondovalle del Torrente Ceronda e l'area ove attualmente esistono le uniche aree ricettive della zona (un campeggio a due stelle ed un club naturista in Regione Mattodera) .

2.8 – OPRE3 - Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO

L'intervento prevede l'installazione di una serie notevole di sistemi a pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO

2.9 – OOPP5 -Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè

L'intervento è localizzato in una porzione dell'area SE18 (area per servizi) posta al centro dell'area industriale principale di Robassomero denominata RA (superficie complessiva mq. 682.000, circa 1.600 addetti), la quale è circondata da aree prevalentemente agricole soggette alla normativa di pre-parco della Mandria. L'intervento consente la riqualificazione ambientale di un'area posizionata lungo la fascia fluviale del Ceronda, sviluppatasi alla fine del 20° secolo e fino ad ora ospitante aziende in buona salute dal punto di vista economico. Necessita però di interventi urgenti per dotarla di servizi alle imprese adeguati ma soprattutto per riportare un paesaggio proprio antistante uno degli accessi principali al Parco “all'onore del mondo”.

L'intervento consiste nella creazione di un sistema di servizi alle imprese, oggi totalmente assente nell'area industriale di Robassomero, che costituirà la base per un potenziamento delle capacità

produttive e della qualità del sistema delle imprese insediate, con lo svolgimento di attività di rilevante interesse anche nei confronti del Comprensorio della Venaria.

L'edificio in progetto, proposto nel presente PTI, localizzato lungo il fronte nord-ovest della via Einaudi rappresenta la prima fase (AI1) dell'intervento più ampio e comprendente:

- un Centro servizi costituito da un edificio di 1.200 mq. di SLP circa, con le relative opere infrastrutturali (strade, parcheggi, verde ed opere a rete) oggetto del presente progetto (AI1);
- alcuni edifici finalizzati ad ospitare attività di servizio e per gli addetti, quali uffici e laboratori per l'innovazione, asilo nido, sala conferenze ed esposizioni, e un edificio alberghiero con sale multifunzionali per circa 140 camere (rivolto all'area industriale ed al Comprensorio della Venaria Reale), con le relative opere infrastrutturali (strade, parcheggi, verde ed opere a rete), compresi nella seconda fase (AI2);
- infrastrutturazione della porzione di area per servizi adiacente ad est, con formazione di strade, parcheggi, verde e illuminazione pubblica e finalizzata ad ospitare attività ad elevata qualificazione produttive e della ricerca, in particolare del comparto delle energie rinnovabili (AI3).

Gli interventi AI2 e AI3 saranno realizzati in fasi successive.

2.10 – OPRE4 - Area privata Consorzio del Colombè

L'intervento – privato -è coordinato con l'intervento pubblico del medesimo PTI “Paesaggi Reali” e denominato OOPP5 con i seguenti obiettivi: riqualificazione della rete stradale esistente con rifacimento del manto stradale, delle banchine, marciapiedi ed aiuole; realizzazione della rete di illuminazione stradale dell'area.

Il progetto prevede la chiusura complessiva della zona industriale, denominata “Colombè”, perimetrando l'intera area con una recinzione, installazione di una guardiola con guardiania armata, collocata all'ingresso dell'area lungo la Via F.lli Kennedy, che verrà divisa in due strade una privata di accesso al Colombè, una pubblica per l'accesso alla zona residenziale del Colombè e al collegamento con il resto del territorio di Robassomero, lungo la strada del Verde.

L'intervento prevederà anche la sistemazione complessiva delle strade con posa di tutti i cordoli in cemento prefabbricato a delimitazione del nastro stradale e delle banchine di sosta che verranno sistemate per consentire il parcheggio.

OBIETTIVO**3. Potenziamento delle funzioni urbane e diffusione del sistema dei servizi – coesione sociale**

Potenziare i servizi di rango urbano dei centri più prossimi a Torino (Ciriè, Druento e Venaria Reale) per migliorare la qualità dei servizi offerti al sistema insediativi dell'area del P.T.I. e verso le Valli valorizzando le aree che già adesso si trovano in condizioni di vantaggio di posizionamento geografico nei confronti di Torino e della sua conurbazione; diffondere un sistema qualificato di servizi alle imprese ed alla persona che accompagni il cambiamento in corso nella seconda-terza corona metropolitana garantendo il mantenimento e lo sviluppo di una buona coesione sociale.

In questa priorità di Programma sono stati inseriti gli interventi e le iniziative che permettessero di rispondere alle istanze:

- Riquilibrare strutture e centri urbani per renderli più abitabili ma anche attraenti per i visitatori occasionali;
- Eseguire iniziative pilota nel campo dell'utilizzo delle fonti alternative per la produzione di energia, utilizzando gli interventi sui beni pubblici come "esempio" per indurre l'emulazione da parte dei cittadini;
- Realizzare servizi e ed azioni per la coesione sociale.

INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO

3.1 – OPPR4 - Asse storico venariense da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente - parte

3.2 – OOPP8 - Recupero dei centri urbani di Nole e di Villanova Canavese – parte

3.3– OOPP9 - Energie alternative delle Valli

3.4– OPPR7 – Ecoreti di La Cassa – parte

3.5 – OPRE7 - Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica

3.6 – OIMM3 - Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile

3.7 – OIMM4 - Programma di valorizzazione del capitale sociale

3.8 – OIMM5 - Progetto sicurezza in Valdellatorre

3.9 – OPPR8 - Turismo delle Valli – parte

3.10 – OPPR9 - Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole

INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO

3.1 – OPPR4 - Asse storico venariano da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente - parte

Si tratta del completamento della sistemazione di uno degli assi principali di accesso e di attraversamento di Venaria Reale.

In linea con l'ob.3 è la realizzazione – da parte di un ente privato erogatore di formazione ormai presente in città da vari anni - di un complesso dedicato alla formazione professionale. In connessione strategica con il Programma Paesaggi Reali, l'offerta di formazione sarà principalmente rivolta allo sviluppo delle professionalità necessarie per il nuovo ruolo di centro turistico che la città di Venaria si trova a ricoprire.

3.2 – OOPP8 - Recupero dei centri urbani di Nole e di Villanova Canavese – parte

Gli interventi compresi nello studio di fattibilità OOPP 9 riguardano il recupero e la riqualificazione dei centri urbani di Nole e Villanova C.se, mediante le seguenti opere:

- a) Sistemazione della Piazza Vittorio Emanuele III (Nole);
- b) Sistemazione della Via San Sebastiano (Nole);
- c) Formazione di Parcheggio interrato in Piazza Vittorio Emanuele III (Nole);
- d) Realizzazione nuova Torre Campanaria
- e) Ristrutturazione del fabbricato ex Municipio (Nole);
- f) Sistemazione della Piazza IV Novembre (Villanova C.se).

Le opere a) – e) suddette costituiscono un insieme organico di interventi tra di loro integrati che hanno lo scopo di riqualificare il centro urbano di Nole.

La ricostruzione della storica torre campanaria crollata nel 2006 è l'occasione per rendere pedonale la Piazza Vittorio Emanuele III e ricavare i parcheggi nel sottosuolo. La sistemazione della Via San Sebastiano è strettamente collegata alla Piazza in quanto adiacente alla medesima e all'intervento OPRE8 ex "Cascina del Parroco".

La ristrutturazione dell'edificio ex sede municipale è prevista a carico di soggetto privato a cui il comune intende alienare l'immobile, sia per reperire in tal modo risorse economiche da integrare sugli altri interventi, sia per attivare finanziamenti privati che concorrono allo sviluppo di attività commerciali locali.

3.3– OOPP9 - Energie alternative delle Valli

Energie alternative – Comune di Givoletto

Le opere previste nel piano di interventi del Comune di Givoletto perseguiti la filosofia del risparmio energetico mediante l'utilizzo di energie alternative, sono da eseguirsi sui seguenti edifici: le scuole materna ed elementare comunali, la sede della Comunità Montana Val Ceronda – Casternone, il palazzo municipale, il centro polivalente con l'annessa palestra, i due edifici ospitanti le sedi di diverse associazioni locali ed il complesso cimiteriale.

L'azione dell'Amministrazione Comunale ha molteplici positive chiavi di lettura che si palesano concretamente, ad interventi completati, con l'apposizione su ciascun edificio ed in posizione ben visibile dai cittadini, di un display in grado di fornire istante per istante il consumo in termini energetici dell'edificio e la quantità di CO2 che si è evitato di disperdere in ambiente con l'adozione dei sistemi alternativi. Questo apparentemente insignificante mezzo di comunicazione è

manifestazione non solo di impegno profuso nel perseguimento di una maggior sostenibilità ambientale ma anche di una trasparenza gestionale da parte del Comune verso i propri cittadini.

Pannelli fotovoltaici – Comune di Val della Torre

Il progetto proposto dall'Amministrazione del Comune di Val della Torre prende in considerazione l'ipotesi di dotare di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici i seguenti immobili: la Scuola elementare G.Astrua e l'annesso palezzetto dello sport “Dott.Umberto Barera”, la scuola materna “C.Collodi”, il palazzo municipale e la casa di riposo “Giandomenico e Sandra Spinola Rossi di Montelera” rispettando così a pieno la priorità strategica del Programma.

3.4– OPPR7 – Ecoreti di La Cassa – parte

PROGETTO AREA SPORTIVA E PIAZZA DI LA CASSA

L'area inserita nel gruppo tematico del presente studio è ubicata nel pieno centro del Comune di LaCassa e pur in considerazione della crescita edilizia che ha caratterizzato tutti i paesi della seconda cintura torinese è rimasta completamente boscata. In tale area, proprio alle spalle del Centro Sportivo esistente, il vigente Piano Regolatore Generale prevede, attraverso la realizzazione di un Piano di Edilizia Convenzionata la creazione di un'area a valenza residenziale ed una pubblica a servizi, oltre la sistemazione a verde attraverso tecniche di ingegneria naturalistica dei problemi idrologici ed idrogeologici caratterizzanti la fascia spondale del Rio esistente all'interno del lotto in oggetto.

L'area a servizi, caratterizzata dalla presenza di una piazza, è contenitore ed elemento polifunzionale attraverso la realizzazione di una serie di spazi aventi molteplici funzioni (aree a parcheggio, anche del tipo interrato, area mercatale, servizi per il pubblico, strutture di informazione turistica e di promozione delle produzioni locali) e di un collegamento diretto con l'area sportiva. Sempre nel contesto e nella logica che qualsiasi opera che si intenda valorizzare deve essere dotata delle interconnessioni infrastrutturali che la possono collegare ai percorsi esistenti, si intende recuperare il tracciato storico di una strada comunale per l'accesso diretto tra questa area ed il fondovalle del torrente Ceronda, sbocco naturale al Parco Regionale della Mandria e dell'area della “Venaria”.

L'obiettivo prioritario dell'intervento è collegare in maniera organica una serie di servizi ed infrastrutture esistenti o in progetto al centro del Paese, con l'area del Parco Regionale della Mandria, in maniera tale da creare un “fulcro” esterno al parco, ma chiaramente riconducibile ad esso.

3.5 – OPRE7 - Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica

Intervento che consocia quattro aziende agricole sotto un'unica srl (aperta Anche ad altre partecipazioni e/o forniture) in grado di trasformare le biomasse prodotte dalle aziende agricole (insilati di mais, loiessa, triticale,..., letami) Nonche' sottoprodotti quali pane secco,... in biogas. Il biogas permettera' il funzionamento di un gruppo di cogenerazione endotermico per la produzione di energia elettrica (600 kw/h per 8.000 ore anno=4.800.000 kw) e termica (350 kw/h).

L'energia termica verra' utilizzate aziendaliamente per il teleriscaldamento delle strutture esistenti o di quelle in progetto (cav agrituristica, spaccio, spa) ed eventualmente ceduta per il riscaldamento della cascina Oslera di proprieta' Parco Mandria.

Il sottoprodotto della digestione anaerobica (humus inodore) verra' distribuito sui terreni aziendali e/o in parte conferito, su richiesta, quale ammendante organico per i terreni a prato del Parco

Mandria.

Tutto il ciclo avviene in anerobiosi in vasche interrato (no impatto visivo) e quindi senza emissione di odori.

3.6 – OIMM3 - Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile

Il progetto prevede di costruire una piattaforma di comunicazione dove appoggiare tutti i servizi di interesse pubblico per il controllo e la gestione del territorio. A questi possono essere collegati servizi a carattere privato come la gestione delle prenotazioni per le strutture alberghiere, mostre e musei ed in generale il settore dell'accoglienza.

3.7 – OIMM4 - Programma di valorizzazione del capitale sociale

OBIETTIVO GENERALE

“Individuare una strategia di integrazione alle linee di sviluppo economico ed infrastrutturale dell'ambito del P.T.I. agendo sulla valorizzazione dell'insieme del capitale immateriale territoriale” un complesso programma di opere sia pubbliche che private volto alla realizzazione di un sistema turistico diffuso attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientalpaesaggistiche.

IL DOCUMENTO DI FATTIBILITÀ EVIDENZIA QUATTRO PRIORITÀ:

PRIORITA' 1. interventi di accompagnamento allo sviluppo di **capacità e competitività territoriale**, per la riqualificazione del sistema economico-imprenditoriale locale nel solco dell'idea generale di sviluppo;

PRIORITA' 2. interventi di valorizzazione e sviluppo del **capitale sociale** per migliorare il livello di coesione sociale e le capacità del “milieu locale” di attivarsi per la realizzazione degli obiettivi condivisi;

PRIORITA' 3. interventi di promozione di percorsi di valorizzazione del **capitale umano** presente sul territorio per accompagnare i modelli di sviluppo economico ed i cluster individuati come propri dal territorio;

PRIORITA' 4. accompagnamento alle azioni infrastrutturali strategiche per la realizzazione di un modello di sviluppo territoriale volto alla valorizzazione delle risorse non rinnovabili, in particolare per la valorizzazione del **capitale ambientale** in quanto produttore di valore aggiunto territoriale.

3.8 – OIMM5 - Progetto sicurezza in Valdellatorre

L'Amministrazione Comunale di Val della Torre propone, con questo progetto, di intervenire sul proprio territorio con una serie di interventi tecnologici legati ad aspetti apparentemente slegati tra di loro ma che sono indirizzati ad aumentare la qualità della vita dei cittadini in termini di sicurezza, salute e rispetto dell'ambiente.

Il primo intervento prende in considerazione l'ipotesi di dotare di un sistema di telecamere alcuni edifici e aree a servizio pubblico ubicate in prossimità del centro storico. Il Palazzo Comunale, il parcheggio pubblico sottostante e l'area verde attrezzata di fronte alla casa di riposo “Spinola Rossi di Montelera” all'intersezione delle vie Roma e Mulino sono stati individuati dall'Amministrazione Pubblica come luoghi all'interno del territorio urbano di Val della Torre sui quali attivare la sperimentazione di un sistema di video sorveglianza al fine di scoraggiare micro delinquenza ed azioni vandaliche ai danni del patrimonio pubblico.

Un'altra proposta inserita nel “Progetto sicurezza” è quella di attivare, presso lo sportello Servizi

Sociali del Comune, un servizio di telesoccorso per fornire un idoneo supporto agli anziani soli in condizione di rischio socio-sanitario. Il telesoccorso e' un sistema organizzato di comunicazione in tempo reale, costituito da un apparecchio SOS che viene installato a casa dell'assistito e collegato ad un sistema informatico installato presso la Centrale Operativa tramite la linea telefonica. Il computer centrale riconosce la chiamata e visualizza i dati dell'assistito e l'operatore dialoga con chi ha chiamato, attiva gli interventi e avverte i parenti.

3.9 – OPPR8 - Turismo delle Valli – parte

La tipologia di intervento di cui si studia la fattibilità è da intendersi quale progetto organico, che per la sua complessità e vastità di territorio interessato non può prescindere dalla realizzazione per lotti funzionali, contemporanea o per cantieri successivi, fortemente integrati e intrecciati tra loro al fine di ottenere un risultato univoco di sviluppo della potenzialità turistica del territorio della Comunità Montana Val Ceronda e Casternone.

A seguire una breve descrittiva delle parti dell'intervento che rientrano nelle linee strategiche dell'ob. 3

Comune	Intervento
Val della Torre	<p><u>Piscina Coperta V.O. Sport Club</u></p> <p>La realizzazione di un impianto sportivo di piscina coperta completa le attrezzature sportive di cui si può usufruire all'interno del V.O. Sport Club in Val della Torre. Il Club si affaccia alla destra orografica della S.P. 177, tra il centro del Comune e la frazione di Brione, ricompreso tra la strada provinciale medesima ed il torrente Casternone.</p> <p>La realizzazione del lavoro pubblico in questione trae origine dall'iniziativa di tipo privatistico alimentata dal decaduto interesse dei soci del club per la pratica sportiva del calcio a 5, e del tennis, e dalla avanzata richiesta di pratica sportiva natatoria anche durante i mesi invernali. In tale ottica l'intenzione è quella di occupare con la nuova struttura un'area attualmente deputata alla pratica degli sports sopra richiamati.</p>

3.10 – OPPR9 - Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole

L'intervento si propone la realizzazione di una centrale idroelettrica posta sul territorio di Nole Canavese in regione San Vito. In questo luogo transita il Canale consortile di itorno di Nole che riceve le acque del Canale di Nole derivate alla traversa di Lanzo e gestito dal Consorzio Riva Sinistra Stura.

Le finalità dirette sono quelle di seguire le direttive Regionali e del Governo nazionale, sullo sfruttamento delle energie rinnovabili. Ottenendo da questo anche un risultato Economico vantaggioso.

L'opera verrà realizzata con il coinvolgimento diretto di un privato, attraverso il sistema del patnerariato pubblico privato, con la costituzione di una società mista tra la pubblica amministrazione ed il privato per la promozione la costruzione e la gestione dell'impianto.

OBIETTIVO

4. Riqualificazione del sistema della mobilità e delle infrastrutture dei trasporti

Fluidificare ed ottimizzare i flussi, le infrastrutture e le reti dei trasporti, diffondere l'utilizzo di sistemi di trasporto personale e collettivo ambientalmente ed energeticamente sostenibili.

In questa priorità sono ricompresi gli interventi sulla viabilità volti a migliorare l'utilizzo della rete infrastrutturale e di renderla adeguata alle grandi variazioni di flusso giornaliero e periodico che la interessano e tenderanno ad aumentare sempre più in un prossimo futuro.

INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO

4.1 – OPPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare – parte

4.2 – OPPR4 - Asse storico venariense da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente - parte

4.3 – OPPR6 - Asse di attraversamento in Venaria

4.4 – OPPR2 - Asse commerciale venariense Viale Buridani-Piazza De Gasperi

4.5 – OIMM2 - Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi

4.7 – OOPP3 - Completamento di Corona Verde – parte

INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO

4.1 – OPPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare – parte

Si tratta di quella parte di intervento che avvia la realizzazione del grande asse viario che la città di Ciriè ha inserito nella delibera programmatica del nuovo PRG come elemento strutturale dello sviluppo urbano.

L'indirizzo ecologico-ambientale assunto dalla Delibera Programmatica del Nuovo PRG di Ciriè, impone di ripensare la progettazione delle nuove infrastrutture di viabilità e mobilità all'interno di un'ottica di integrazione tra ambiente, territorio e i caratteri degli insediamenti.

L'obiettivo è una progettazione integrata: la strada diventa parte di corridoi ambientali ed ecologici con funzione di mitigazione degli impatti, di miglioramento ambientale dei contesti attraversati e di potenziali network biologico tra città e campagna.

4.2 – OPPR4 - Asse storico venariese da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente - parte

Si tratta del completamento della sistemazione di uno degli assi principali di accesso e di attraversamento di Venaria Reale. Un progetto in corso di realizzazione ormai da molti anni, inserito nel PUT e parte degli interventi necessari per rendere la città fruibile dai flussi di turismo in arrivo ma soprattutto vivibile per i cittadini residenti.

4.3 - OPPR6 - Asse di attraversamento in Venaria

Gli interventi consistono nella riqualificazione dell'intero asse principale interno di attraversamento del Comune di Venaria nella direzione Torino – Valli di Lanzo. La riqualificazione è stata peraltro già avviata con i lavori di realizzazione delle quattro rotonde sul corso Garibaldi, a partire dal confine con il Comune di Torino e fino all'incrocio con la via Stefanat, inclusa la sistemazione e messa in sicurezza del Ponte Cavallo.

L'Asse di attraversamento è nettamente distinto in due parti:

- quella più propriamente urbana, tra via Mensa e l'ingresso della tangenziale;
- quella periurbana, tra lo stesso ingresso e Strada Altessano in territorio di Torino, in un ambito urbanistico caratterizzato da edifici prevalentemente industriali e commerciali anche se non mancano le residenze.

Lo Studio di Fattibilità riguarda il tratto periurbano, dallo svincolo della tangenziale al confine comunale, per un lunghezza di circa 1,5 km.

4.4 – OPPR2 - Asse commerciale venariese Viale Buridani-Piazza De Gasperi

L'intervento prevede la realizzazione di un sistema continuo che colleghi l'asse storico della città, che si diparte dalla Piazza Vittorio Veneto, alla zona di sviluppo moderna. L'intervento si dipanerà dalla Piazza Vittorio Veneto attraverso il Viale Buridani per concludersi nella Piazza De Gasperi.

Al termine del percorso già individuato dal Piano Urbano del Traffico ci sarà il nuovo mercato centrale in Piazza De Gasperi, che si estenderà anche su via Leopardi, resa pedonale, dove potranno essere collocate le fermate dei bus o delle navette provenienti da tutti i quartieri cittadini.

L'intervento di riqualificazione del Viale Buridani sarà complessivo, nel senso che la SMATorino provvederà a realizzare preventivamente la nuova fognatura. Il Viale sarà percorribile a senso unico e sarà occupato per lo più da un'area pedonale e ciclabile e saranno rinnovate le pavimentazioni, l'impianto I.P. e l'arredo.

Il Mercato su Piazza De Gasperi sarà realizzato su area pubblica mediante apposita convenzione di concessione e gestione da stipularsi con i soggetti privati interessati ad acquistare un parcheggio/magazzino legato all'attività di vendita al piano sottostante il piazzale del mercato. Infatti la struttura in progetto sarà composta da due piani parcheggio interrati di cui uno da utilizzarsi come magazzino per i venditori e l'altro come parcheggio pubblico a rotazione.

Il mercato di tipo coperto sarà realizzato con una struttura che ospiterà al primo piano attività e servizi legati al mercato stesso o generali.

4.5 – OIMM2 - Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi

Il progetto si propone di creare infrastrutture sul territorio volte a incentivare la mobilità sostenibile e favorire il miglioramento della qualità dell'aria permettendo agli utenti di utilizzare il trasporto pubblico per raggiungere le zone interne al parco della mandria e collegare i centri del circondari in modo da realizzare un sistema connesso all'asse ferroviario di collegamento con Torino, nell'ottica di un potenziamento dello stesso.

4.8 – OOPP3 - Completamento di Corona Verde – parte

Realizzazione di postazioni Bike sharing: il progetto si propone di incentivare la mobilità sostenibile e favorire il miglioramento della qualità dell'aria.

Nell'ambito del “Programma di cofinanziamento che promuove la realizzazione di interventi strutturali per la realizzazione della mobilità in ambiente urbano diretti alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dal traffico urbano” promosso dal Ministero dell'Ambiente, l'Amministrazione di Venaria Reale aveva aderito, insieme ai comuni di Alpignano, Druento, Grugliasco, Rivoli, al programma denominato “Movibike” pubblicato sulla G.U. 270 del 20/11/2006. Successivamente la Regione Piemonte ha pubblicato sul BUR del 25/10/2007 un bando per il co-finanziamento di sistemi di “bike sharing”.

In risposta ed a completamento a tale bando il Settore Lavori Pubblici ha elaborato uno studio di fattibilità che prevede la realizzazione di 12 postazioni di “bike sharing”:

Le postazioni sono le seguenti:

R1: Liceo di Vittorio – Centro sociale di Via Buozzi

R2: Via Petrarca

R3: Piazza Pettiti

R4: Via di Vittorio angolo Via Saragat, nei pressi della Piscina/ Centro Benessere

R5: Cappella San Marchese-Strada Lanzo (BTS – Savoy Greenways)

R6: Via Castellamonte presso pista ciclabile Murazzini (BTS – Savoy Greenways)

F1: “Reggia”

F2: “Municipio”

F3: “biblioteca”

F4: “Centro Commerciale”

F5: “Michelangelo”

F6: “Rigola”

OBIETTIVO
<p>5. Promozione ed internazionalizzazione dell'area Programmare azioni di marketing e di promozione delle specificità locali, anche in relazione alle azioni regionali di valorizzazione e promozione della Reggia sabauda. Nell'obiettivo sono stati inseriti gli interventi che consentono di prefigurare, nel tempo, la possibilità di promozione del capitale materiale e immateriale locali in contesti globali.</p>
INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO
5.1 – OPR8 - Turismo delle Valli – parte
5.2 – OOPP1 - Casa della promozione del territorio
5.3 – OIMM1 - Gestione unitaria del progetto

INTERVENTI ASSOCIATI ALL'OBIETTIVO
<p>5.1 – OPR8 - Turismo delle Valli – parte <u>La “Porta di Valle” di Fiano</u> La “Porta di Valle” costituisce la finestra promozionale sul territorio attraverso la veicolazione di prodotti, iniziative e segnalazione di eventi che permettono al turista di giungere sino a Fiano per poi indirizzarsi all'interno del territorio comunitario laddove ritiene vi sia l'attrazione turistica, il sito storico ed antropologico, l'evento culturale o sportivo, l'ambito naturalistico di suo interesse. Il beneficio prodotto è indubbiamente la promozione delle aziende/attività attraverso una vetrina unica e di prestigio, prossima ad una delle grandi arterie di accesso al territorio ovvero al collegamento diretto col “bene faro” costituito da Venaria. La promozione può avvenire attraverso la vendita diretta di prodotti locali piuttosto che dalla degustazione delle produzioni agro-alimentari di eccellenza presenti sul territorio.</p>

<p>5.2 – OOPP1 - Casa della promozione del territorio L'immobile in oggetto è situato nel cuore della Venaria storica, nella centrale Piazza Annunziata, piazza attraversata dalla Via A. Mensa, via principale del centro storico e principale collegamento con la Reggia di Venaria ed il Parco Regionale La Mandria. La sistemazione della via Mensa, della piazza Annunziata e di piazza Vittorio Veneto - interventi realizzati negli ultimi tre anni - hanno innescato un processo di riqualificazione spontanea che ha portato all'apertura di nuovi locali a vocazione turistica (ristoranti, bar, vendita di prodotti tipici locali) ed alla riqualificazioni degli esistenti attirando, in special modo nei fine settimana, molti visitatori dai Comuni dell'area metropolitana torinese ed oltre. Nell'ambito degli interventi attivati dall'Amministrazione connessi al restauro della Reggia di Venaria, e collegati con il recupero del centro storico ed in particolare con il recupero di Via A. Mensa e di Piazza Annunziata, si inserisce la restituzione alla collettività dell'ex Cinema Dante, ormai da diversi anni inutilizzato. Il restauro e riuso dell'immobile prevede un articolato sistema di spazi comprendenti una sala conferenze, con servizi annessi; sale per esposizioni permanenti, adibite a Casa della promozione del Territorio ricompreso nel P.T.I.; sale per esposizioni temporanee; un punto informazioni dell'Ufficio Turismo che funzionerà contemporaneamente come reception del centro; nel piano</p>

interrato la zona adibita ad esposizione delle previste canalizzazioni in pietra utilizzate dall'antico filatoio, testimonianza archeologica industriale del passato manifatturiero settecentesco, locali tecnici e di servizio.

5.3 – OIMM1 - Gestione unitaria del progetto

Per l'attuazione e la gestione unitaria del Programma è essenziale l'espletamento, da parte di un soggetto unico, delle seguenti attività:

- Progettazione degli interventi, attività e servizi previsti dal Programma;
- Programmazione ed esecuzione degli interventi strumentali alla gestione dei servizi culturali, didattico-formativi, di accoglienza e commerciali, con l'osservanza delle norme di evidenza pubblica previste dall'ordinamento legislativo;
- Progettazione della gestione di tutti i servizi e delle attività previste dal Programma, funzionali alla valorizzazione culturale ed economica, sia direttamente che tramite affidamenti a soggetti terzi, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dall'ordinamento legislativo;
- Progettazione e affidamento delle attività di promozione e marketing anche in connessione con altre iniziative promozionali;
- Promozione e coordinamento di programmi di ricerca da svolgersi con l'ausilio di consulenze scientifiche, di personale specializzato delle Università o di altre istituzioni pubbliche e private.

Modalità di individuazione del grado di integrazione degli interventi

Il grado di integrazione degli interventi del Programma è stato definito sulla base di una griglia di valutazione strutturata su tre indicatori:

- INTEGRAZIONE PER CONTESTO TERRITORIALE – intesa come la presenza di più interventi sul medesimo contesto territoriale in considerazione delle tre macro-aree di intervento su cui è strutturato il P.T.I.
 - Venariese con Druento e San Gillio
 - C.M. Ceronda Casternone
 - Ciriacese con Grosso, Nole e Villanova

- INTEGRAZIONE PER TIPOLOGIA DI PROGETTO – intesa come la presenza di progetti ed iniziative omologhi per intervento specifico

- INTEGRAZIONE PER PROMOTORE E/O PARTENARIATO – iniziative condividenti il medesimo tipo di promotore ed iniziative in grado di mobilitare soggetti sia pubblici che privati sul medesimo obiettivo strategico

Sulla base della compresenza quantitativa di questi elementi è stato definito un livello di integrazione:

- ALTO
- MEDIO
- BASSO

Tabella di definizione del grado di integrazione degli interventi

INTERVENTO	INTERVENTI IN INTEGRAZIONE PER CONTESTO TERRITORIALE	INTERVENTI IN INTEGRAZIONE PER TIPOLOGIA DI PROGETTO	INTERVENTI IN INTEGRAZIONE PER PROMOTORE E/O PARTENARIATO	LIVELLO DI INTEGRAZIONE
OOPP1 - Casa della promozione del territorio	TRASVERSALE	TRASVERSALE	TRASVERSALE	ALTO
OOPP2 - Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria	OOPP6 OPRE5	OOPP1 OOPP3 OPPR8 OPRE8	OPRE1 OPRE2 OIMM1 OIMM4	ALTO
OOPP3 - Completamento Corona Verde	OOPP1 OOPP4	OOPP7 OPPR5 OPPR7 OPPR8		MEDIO
OOPP4 - Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio	OOPP3 OIMM2	OOPP7 OPPR5 OPPR7 OPPR8		MEDIO
OOPP5 - Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè		OPPR1	OPRE4	BASSO
OOPP6 - Intervento di ristrutturazione di “ Casa Perotti” e del giardino	OOPP2 OPRE8	OOPP1 OOPP7 OPPR8	OIMM1 OIMM4	ALTO
OOPP7 - Castelli delle Valli	OOPP1 OPPR8	OOPP2 OOPP6		MEDIO
OOPP8 - Recupero dei centri urbani di Nole e Villanova C.se	OPPR5	OOPP3 OPPR2 OPPR7 OPPR8		BASSO
OOPP9 - Energie alternative delle Valli		OOPP7 OPPR9 OPRE3 OPRE7	OIMM2	MEDIO
OPPR1 - Nuovo polo tecnologico in area ex IPCA, ecomuseo e asse viario		OOPP5 OPPR2 OPPR4 OPPR6	OPRE3 OPRE4 OIMM1 OIMM4	MEDIO

OPPR2 - Asse commerciale venariense Viale Buridani-Piazza De Gasperi	OOPP3 OPPR4 OPPR6	OOPP8 OPPR5	OIMM2 OPRE4	ALTO
OPPR3 - Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al C. cavallo	OOPP3	OOPP2 OOPP6 OPPR8 OPRE5 OPRE8	OPRE1 OPRE2 OPRE6 OPRE9 OIMM1	ALTO
OPPR4 - Asse storico venariense	OPPR2 OPPR6	OOPP8 OPPR1 OPPR5	OIMM2 OPRE4	ALTO
OPPR5 - Percorsi Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	OOPP8	OOPP3 OOPP4 OOPP7 OPPR2 OPPR7		MEDIO
OPPR6 - Asse di attraversamento in Venaria	OOPP3 OPPR2 OPPR4 OPPR6	OOPP8 OPPR5	OPRE4 OIMM2	ALTO
OPPR7 - Ecoreti di La Cassa	OOPP4 OOPP7 OPPR8	OOPP3 OPPR5		MEDIO
OPPR8 - Turismo delle Valli	OOPP7 OPPR7	OOPP3 OOPP4 OOPP8 OPPR5	OIMM1 OIMM4	ALTO
OPPR9 - Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole	OOPP7 OPRE7	OOPP9 OPRE3		BASSO
OPRE1 - Officine del tempo	OPRE2 OPRE6 OPRE9	OOPP2 OPPR8 OPRE5 OPRE8		MEDIO
OPRE2 - Realizzazione Country Club	OPRE1 OPRE6 OPRE9	OOPP2 OPPR8 OPRE5 OPRE8		MEDIO
OPRE3 - Solarizzazione Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	OIMM2	OOPP7 OOPP9 OPPR9 OPRE7		ALTO

OPRE4 - Area privata Consorzio del Colombe	OOPP5	OPPR1		BASSO
OPRE5 - Intervento albergo diffuso, in Nole	OOPP2 OOPP6 OPRE8	OPPR8 OPRE1 OPRE2 OPRE6		MEDIO
OPRE6 - Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo	OPPR3 OPRE1 OPRE2 OPRE9	OOPP2 OOPP6 OPPR8 OPRE5 OPRE8		MEDIO
OPRE7 - Impianto di produzione di BIOGAS	OOPP7 OPPR9	OOPP9 OPRE3 OIMM2		BASSO
OPRE8 - Intervento di recupero della "Cascina del Parroco"	OOPP2 OOPP6 OPRE5	OPPR8 OPRE1 OPRE2 OPRE9		MEDIO
OPRE9 - Azienda agrituristica attività di assistenza e terapia per disabili	OPPR3 OPRE1 OPRE2 OPRE9	OPRE5 OPRE8		MEDIO
OIMM1 - Gestione unitaria del progetto	TRASVERSALE	TRASVERSALE	TRASVERSALE	ALTO
OIMM2 - Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi	OOPP3 OPPR2 OPPR4	OPPR7	OIMM3	ALTO
OIMM3 - Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza		OIMM5		BASSO
OIMM4 - Programma di valorizzazione del capitale sociale	TRASVERSALE	TRASVERSALE	TRASVERSALE	ALTO
OIMM5 - Progetto sicurezza in Valdellatorre	OIMM3			BASSO

E

ORDINE DI PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

ELENCO DEGLI INTERVENTI

OOPP1 - Casa della promozione del territorio
OOPP2 - Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria
OOPP3 - Completamento Corona Verde
OOPP4 - Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio
OOPP5 - Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè
OOPP6 - Intervento di ristrutturazione di “ Casa Perotti” e del relativo giardino adiacente.
OOPP7 - Castelli delle Valli
OOPP8 - Recupero dei centri urbani di Nole e Villanova C.se
OOPP9 - Energie alternative delle Valli
OPPR1 - Nuovo polo tecnologico in area ex IPCA, ecomuseo e realizzazione nuovo asse viario
OPPR2 - Asse commerciale venariense Viale Buridani-Piazza De Gasperi
OPPR3 - Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo
OPPR4 - Asse storico venariense da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese
OPPR5 - Percorsi e punti di interesse - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso
OPPR6 - Asse di attraversamento in Venaria da Torino-Corso Garibaldi- va Cavallo – SP1
OPPR7 - Ecoreti di La Cassa
OPPR8 - Turismo delle Valli
OPPR9 - Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole
OPRE1 - Officine del tempo
OPRE2 - Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dismessi
OPRE3 - Realizzazione di solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO
OPRE4 - Area privata Consorzio del Colombe
OPRE5 - Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad albergo diffuso, in Nole
OPRE6 - Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo
OPRE7 - Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS
OPRE8 - Intervento di recupero della “Cascina del Parroco”
OPRE9 - Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili
OIMM1 - Gestione unitaria del progetto
OIMM2 - Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi
OIMM3 - Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza
OIMM4 - Programma di valorizzazione del capitale sociale
OIMM5 - Progetto sicurezza in Valdellatorre

INTERVENTI PUBBLICI		Valenza strategica, vincoli procedurali, tecnici e di coordinamento, che condizionano l'attuazione
OPERE PUBBLICHE (OOPP)		
1	Casa della promozione del territorio	OOPP1 Di valenza strategica a livello di P.T.I.; nessun vincolo procedimentale, progetto redatto allo stadio definitivo; pronto per l'aggiudicazione dell'appalto.
2	Completamento corona verde - asse: ambiente e paesaggio	OOPP3 Di valenza strategica a livello di P.T.I., nessun vincolo procedimentale, progetti redatti allo stadio definitivo, alcune parti in corso di realizzazione; altre prontope per l'aggiudicazione dell'appalto.
3	Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria	OOPP2 Di valenza strategica a livello di P.T.I. Il Palazzo D'Oria è sottoposto a vincolo della Soprintendenza ai Beni Architettonici della Regione Piemonte: il documento autorizzativi e di approvazione del progetto definitivo sarà subordinato a parere preventivo della Soprintendenza stessa, secondo le procedure previste dalla legge.
4	Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio	OOPP4 Di valenza strategica a livello di P.T.I.; nessun vincolo procedimentale, progetto redatto allo stadio definitivo.
5	Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè	OOPP5 Di valenza strategica a livello di P.T.I.; L'intervento sarà realizzato in coerenza con le linee guida della progettazione in senso ambientalmente sostenibile di aree produttive della Regione Piemonte Dipartimento Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizie – Bando PTI anni 2006-2007 (Determinazione n. 134 del 11/04/2008). Non esistono vincoli tecnici che condizionano l'attuazione dell'opera, in quanto l'area è a destinazione propria compatibile con il progetto e non si ritrovano elementi ostativi dal punto di vista idrogeologico o ambientale in generale. Sotto il profilo procedimentale, oltre alle normali procedure autorizzative comunali e degli enti preposti (ASL, VV.FF) l'area è soggetta alle normative ed alle autorizzazioni di cui all'art. 15 delle NdiA della II Variante al Piano d'Area approvata con D.C.R. n. 620 – 3606 del 28/02/2000. La pratica dovrà essere inviata all'Ente Parco del Parco Regionale "la Mandria" che approverà con Determina e per conoscenza alla Regione Piemonte Settore Beni Ambientali in subdelega

6	Castelli delle valli	OOPP7	<p>Di valenza strategica a livello di P.T.I. Si tratta di tre Lotti Funzionali.</p> <p>COMUNE DI FIANO: nessun vincolo procedimentale</p> <p>COMUNE DI LA CASSA: L'intervento è assoggettato alle seguenti disposizioni: Variante n° 5 al P.R.G.C. – Progetto definitivo Giordanino 3 febbraio 2008 aggiornamento maggio 2006</p> <p>COMUNE DI VARISELLA: L'area su cui insiste il Castello di Varisella è destinata a verde ed compresa in zona agricola la destinazione della Zona di Piano è “turistica speciale” “F4” mentre i locali che verranno adibiti ad ospitare i reperti archeologici provenienti dal Castello ricadono a servizi sociali ed attrezzature a livello Comunale “SP” - NTA del PRGC:</p> <p>“DESTINAZIONE VINCOLANTE: Bosco naturale a tutela della zona archeologica dove si trovano i resti del Castello di Baratonia.</p> <p>INEDIFICABILITA': è vietata la nuova costruzione ai sensi dell'Art. 30 delle NTA.</p>
7	Recupero dei centri urbani di Nole e Villanova C.se	OOPP8	<p>Di valenza strategica a livello di P.T.I. Per quanto riguarda la piazza di Villanova non si rilevano particolari problematiche mentre, per quanto riguarda la ricostruzione del campanile di Nole si rinvia allo studio di fattibilità eseguito dallo studio Angelino e Associati.</p> <p>Ovviamente occorrerà seguire le specifiche indicazioni che verranno dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici.</p> <p>In merito al parcheggio interrato le attenzioni sono rivolte in specifico agli aspetti geologici ed inoltre agli eventuali ritrovamenti archeologici.</p> <p>La ristrutturazione con mutamento di destinazione d'uso del fabbricato ex Sede Municipale di Nole non è conforme alla destinazione d'uso a servizi pubblici assegnata dal PRGC. È necessaria variante parziale di P.R.G.C. (120 gg)</p>
8	Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato “Ex Casa Perotti” e del relativo giardino adiacente.	OOPP6	<p>Di valenza strategica a livello di P.T.I., l'edificio è sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, almeno fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui all'art. 12 del Decreto stesso. I lavori da eseguirsi su tale immobile sono pertanto subordinati alla preventiva autorizzazione del Soprintendente, ai sensi dell'art. 21 del suddetto D. Lgs. 42/2004.</p>

9	Energie alternative delle valli	OOPP9	Di valenza strategica a livello di P.T.I. Esistono vincoli di tipo geologico e paesaggistico che andranno considerati in sede di redazione deo cronoprogramma e della progettazione definitiva degli interventi.
PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO (OPPR)			
1	Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare	OPPR1	Di valenza strategica a livello di P.T.I. Non vi sono vincoli procedurali.
2	Asse commerciale venariense Viale Buridani-Piazza De Gasperi	OPPR2	Di valenza strategica a livello di P.T.I. E' necessaria un'importante azione di progettazione partecipata con le associazioni di categoria ed i commercianti per la riqualificazione del mercato. Tempistiche da valutare con attenzione in sede di progettazione definitiva
3	Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco	OPPR3	Di valenza strategica a livello di P.T.I. Le opere, intese come complesso INRAMIT e centro di allenamento per cavalli, risultano caratterizzate da diverse procedure di realizzazione. A livello procedurale durante la fase progettuale è necessario che siano acquisiti alcuni nulla osta e pareri. Gli enti a tal fine interessati saranno: REGIONE PIEMONTE .- settore beni ambientali – per quanto attiene il parere di conformità ambientale, che però è anche sub delegato al comune ai sensi dell'art 13 lett. g. della L.R. 20/89 dato il valore dell'intervento però si ritiene più opportuno concertare con l'ente le scelte di compatibilità richiedendo il parere. REGIONE PIEMONTE – settore parchi – essendo l'area inserita in un piano d'area è necessario acquisire il parere di competenza. COMANDO VIGILI DEL FUOCO - per quanto attiene l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi. L'ottenimento dei pareri e nulla osta necessari, fatto salvo quello dei vigili del fuoco per il quale si provvederà in modo disgiunto e autonomo, avverrà attraverso la convocazione della conferenza dei servizi ai sensi della L.241/90. questo permetterà una compressione dei tempi non indifferente.
4	Turismo delle valli	OPPR8	Di valenza strategica a livello di P.T.I. Il "Turismo delle Valli" costituendo un Gruppo Tematico di ampio respiro non ammette la descrizione di un unico intervento I vincoli gravanti sul complesso dell'opera sono quelli dettagliatamente descritti e riportati all'interno dello studio di fattibilità.
5	Ecoceti di La Cassa	OPPR7	Di valenza strategica a livello di P.T.I. Nello specifico non sono state individuate

			particolari interferenze con altri enti istituzionali per gli interventi previsti Esistono invece numerosi vincoli finalizzati alla richieste di pareri preventivi ed autorizzativi già descritti e riportati all'interno dello S.D.F.
6	Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	OPPR5	Di valenza strategica a livello di P.T.I. L'ambito territoriale coinvolto dagli interventi previsti (A- H) è in alcune porzioni interessato dai seguenti vincoli: Tutela ambientale di cui alla parte terza del D.lvo 22/01/2004 n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (ex L.431/85) (interventi B, D, G, H); ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/C.E.E. la perimetrazione della Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo, coincide anche con un Sito di Interesse Comunitario e il Biotopo di interesse Comunitario BC10014 "Stura di Lanzo"; Vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 del R.D. 30/12/1923 n.3267; Fasce "A" e/o "B" dei piani di cui alle lettere a) e b) del precedente paragrafo (interventi B, D, G, H); Fascia di rispetto ferrovia (intervento "A"). Gli interventi previsti sono compatibili con i citati vincoli.
7	Asse di attraversamento in Venaria da Torino-Corso Garibaldi- va Cavallo – SP1	OPPR6	L'iniziativa è in una fase avanzata di definizione; non sono prevedibili problemi di carattere tecnico-progettuale. Non vi sono vincoli procedurali.
8	Asse storico venariese da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente	OPPR4	L'iniziativa è in una fase avanzata di definizione; non sono prevedibili problemi di carattere tecnico-progettuale. Non vi sono vincoli procedurali.
9	Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole	OPPR9	L'iniziativa è in una fase avanzata di definizione; non sono prevedibili problemi di carattere tecnico-progettuale. Non vi sono vincoli procedurali.

INTERVENTI PRIVATI			
ATTIVITA' ECONOMICHE (OPRE)			
1	Area privata Consorzio del Colombe	OPRE4	Di valenza strategica a livello di P.T.I.; L'intervento sarà realizzato in coerenza con le linee guida della progettazione in senso ambientalmente sostenibile di aree produttive della Regione Piemonte Dipartimento Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizie – Bando PTI anni 2006-2007 (Determinazione n. 134 del 11/04/2008). Non esistono vincoli tecnici che condizionano l'attuazione dell'opera, in quanto l'area è a destinazione propria compatibile con il progetto e non si ritrovano elementi ostativi dal punto di vista idrogeologico o ambientale in generale. Sotto il profilo procedimentale, oltre alle normali procedure autorizzative comunali e degli enti preposti (ASL, VV.FF) l'area è soggetta alle normative ed alle autorizzazioni di cui all'art. 15 delle NdiA della II Variante al Piano d'Area approvata con D.C.R. n. 620 – 3606 del 28/02/2000. La pratica dovrà essere inviata all'Ente Parco del Parco Regionale “la Mandria” che approverà con Determina e per conoscenza alla Regione Piemonte Settore Beni Ambientali in subdelega
2	Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	OPRE3	L'iniziativa è in una fase avanzata di definizione; non sono prevedibili problemi di carattere tecnico-progettuale. Non vi sono vincoli procedurali.
3	Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo	OPRE6	Di valenza strategica a livello di P.T.I. A livello procedurale durante la fase progettuale è necessario che siano acquisiti alcuni nulla osta e pareri. Gli enti a tal fine interessati saranno: REGIONE PIEMONTE .- settore beni ambientali – per quanto attiene il parere di conformità ambientale, che però è anche sub delegato al comune ai sensi dell'art 13 lett. g. della L.R. 20/89.dato il valore dell'intervento però si ritiene più opportuno concertare con l'ente le scelte di compatibilità richiedendo il parere. REGIONE PIEMONTE – settore parchi – essendo l'area inserita in un piano d'area è necessario acquisire il parere di competenza.
4	Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica	OPRE7	L'iniziativa è in una fase avanzata di definizione; non sono prevedibili problemi di carattere tecnico-progettuale. Non vi sono vincoli procedurali.

5	Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dismessi	OPRE2	<p>Di valenza strategica a livello di P.T.I. A livello procedurale durante la fase progettuale è necessario che siano acquisiti alcuni nulla osta e pareri. Gli enti a tal fine interessati saranno:</p> <p>REGIONE PIEMONTE .- settore beni ambientali – per quanto attiene il perere di conformità ambientale, che però è anche sub delegato al comune ai sensi dell’art 13 lett. g. della L.R. 20/89.dato il valore dell’intervento però si ritiene più opportuno concertare con l’ente le scelte di compatibilità richiedendo il parere.</p> <p>REGIONE PIEMONTE – settore parchi – essendo l’area inserita in un piano d’area è necessario acquisire il parere di competenza.</p>
6	Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole	OPRE5	<p>Di valenza strategica a livello di P.T.I. Parte dell’intervento ricade in un Biotopo - scheda identificazione BC10014 - e un SIC pertanto sarà soggetto a valutazione di incidenza- occorrerà acquisire pareri dell’Autorità Idraulica e della Regione Piemonte servizi beni ambientali.</p>
7	Intervento di recupero della “Cascina del Parroco”	OPRE8	<p>Di valenza strategica a livello di P.T.I. Trattandosi di un bene immobile con più di 50 anni, di proprietà comunale, è sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, almeno fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui all’art. 12 del Decreto stesso. Tale vincolo potrebbe decadere a seguito del passaggio di proprietà ad un soggetto privato.</p>
8	Officine del tempo	OPRE1	<p>Di valenza strategica a livello di P.T.I. REGIONE PIEMONTE .- settore beni ambientali – per quanto attiene il perere di conformità ambientale, che però è anche sub delegato al comune ai sensi dell’art 13 lett. g. della L.R. 20/89.dato il valore dell’intervento però si ritiene più opportuno concertare con l’ente le scelte di compatibilità richiedendo il parere.</p> <p>REGIONE PIEMONTE – settore parchi – essendo l’area inserita in un piano d’area è necessario acquisire il parere di competenza.</p>
9	Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili	OPRE9	<p>Di valenza strategica a livello di P.T.I. REGIONE PIEMONTE .- settore beni ambientali – per quanto attiene il perere di conformità ambientale, che però è anche sub delegato al comune ai sensi dell’art 13 lett. g. della L.R. 20/89.dato il valore dell’intervento però si ritiene più opportuno concertare con l’ente le scelte di compatibilità richiedendo il parere.</p> <p>REGIONE PIEMONTE – settore parchi – essendo l’area inserita in un piano d’area è necessario acquisire il parere di competenza.</p>

AZIONI IMMATERIALI			
PUBBLICHE			
1	Gestione unitaria del progetto	OIMM1	Di valenza strategica a livello di P.T.I. Subordinata alla messa a regime degli organismi di gestione del Programma
2	Programma di valorizzazione del capitale sociale	OIMM4	Di valenza strategica a livello di P.T.I. Subordinata alla messa a regime degli organismi di gestione del Programma
3	Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile	OIMM3	Di valenza strategica a livello di P.T.I. Immediatamente eseguibile previa procedura di affidamento pubblica
4	Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi	OIMM2	Di valenza strategica a livello di P.T.I. Immediatamente eseguibile previa procedura di affidamento pubblica
5	Progetto sicurezza in Valdellatorre	OIMM5	Immediatamente eseguibile previa procedura di affidamento pubblica

ELENCO DELLE INIZIATIVE ORDINATE PER IMPORTANZA STRATEGICA A LIVELLO DI PROGRAMMA

1	Casa della promozione del territorio	OOPP1
2	Gestione unitaria del progetto	OIMM1
3	Programma di valorizzazione del capitale sociale	OIMM4
4	Completamento corona verde - asse: ambiente e paesaggio	OOPP3
5	Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria	OOPP2
6	Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al centro del cavallo e allo sviluppo ippico dell'area Parco	OPPR3
7	Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare (OPPR1, OPR6)	OPPR1
8	Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè	OOPP5
9	Asse commerciale venariense Viale Buridani-Piazza De Gasperi	OPPR2
10	Percorsi e punti di interesse sul territorio lungo la Stura di Lanzo e verso le Vaude - Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	OPPR5
11	Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza – Trasporti, rendimento termico, comunicazione, rischio idrogeologico, City TV, WI-FI, mobilità sostenibile	OIMM3
12	Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi per connettere le aree del parco della Mandria ai centri abitati limitrofi	OIMM2
13	Turismo delle valli	OPPR8
14	Ecoceti di La Cassa	OPPR7
15	Castelli delle valli	OOPP7
16	Recupero dei centri urbani di Nole e Villanova C.se	OOPP8
17	Intervento di ristrutturazione e adeguamento igienico-funzionale del fabbricato comunale denominato “Ex Casa Perotti” e del relativo giardino adiacente.	OOPP6
18	Asse di attraversamento in Venaria da Torino-Corso Garibaldi- va Cavallo – SP1	OPPR6
19	Asse storico venariense da piazza Vittorio Veneto alla cappella San Marchese attraverso le piazze Atzei e Costituente	OPPR4
20	Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole	OPPR9
21	Energie alternative delle valli	OOPP9
22	Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio	OOPP4
23	Progetto sicurezza in Valdellatorre	OIMM5
24	Area privata Consorzio del Colombe	OPRE4
25	Realizzazione di strutture per ridurre l'impatto ambientale e risparmio energetico, solarizzazione nelle aree Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	OPRE3
26	Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo	OPRE6
27	Impianto di cogenerazione a biomassa con produzione di BIOGAS da fermentazione anaerobica	OPRE7
28	Riqualificazione e salvaguardia immobili. Realizzazione Country Club su immobili agricoli e residenziali sugli immobili dismessi	OPRE2
29	Intervento di recupero di fabbricato ex-rurale per destinarlo ad alloggi per villeggiatura tipo albergo diffuso, in Nole	OPRE5
30	Intervento di recupero della “Cascina del Parroco”	OPRE8
31	Officine del tempo	OPRE1
32	Azienda agrituristica con allevamento equino e attività di assistenza e terapia per disabili	OPRE9

F
***INTERRELAZIONI E COMPLEMENTARIETÀ DEGLI
INTERVENTI***

Tabella di definizione delle interrelazioni e delle complementarità

INTERVENTO	COMPLEMENTARIETA CON ALTRE OPERE ED AZIONI AVVIATE	INTERRELAZIONI CON RETI, NODI E CENTRI DI COMPETENZA LOCALI	INTERRELAZIONI CON RETI, NODI E CENTRI DI COMPETENZA SOVRALOCALI
OOPP1 - Casa della promozione del territorio	Complementare con le iniziative di Palazzo D'Oria a Ciriè e della Porta di Valle in Fiano	L'iniziativa si relaziona con le iniziative di valorizzazione e promozione dei prodotti locali portate avanti da altri attori della rete del P.T.I. Paesaggi Reali; in particolare le iniziative della C.M. Ceronda Casternone e della C.M. Valli di Lanzo	Con le APT e con le iniziative dedicate alla Promozione Turistica, in particolare con il partenariato messo in gioco dalla PA di Venaria per la promozione della Reggia e della città; con il GAL delle Valli.
OOPP2 - Programma di restauro e recupero funzionale del Palazzo D'Oria	Complementare con le iniziative della Casa per la Promozione del territorio in Venaria e della Porta di Valle in Fiano. Complementare con le iniziative di riqualificazione di edifici storici minori al fine di promuovere la diffusione ed il miglioramento del sistema dell'accoglienza	L'iniziativa si relaziona con le iniziative di valorizzazione e promozione dei prodotti locali portate avanti da altri attori della rete del P.T.I. Paesaggi Reali in particolare le iniziative della C.M. Ceronda Casternone. Si relaziona con l'empowerment e la diffusione del sistema dell'accoglienza locale, con i programmi immateriali di organizzazione coordinata dell'offerta di accoglienza dell'area	Con le APT e con le iniziative dedicate alla Promozione Turistica, in particolare con il partenariato messo in gioco dalla PA di Venaria per la promozione della Reggia e della città
OOPP3 - Completamento Corona Verde	Complementare con le iniziative di strutturazione e completamento della rete dei percorsi pedonali e ciclistici dei Comuni di San Gillio e di Druento nonché con i tracciati del Parco Mandria	L'iniziativa si relaziona con le iniziative ed i percorsi della C.M. Ceronda Casternone, del Parco Mandria e verso il Parco delle Vaude tra Nole, Grosso, San Carlo Canadese, Villanova	Con la Città di Torino ed a livello regionale con la regia del progetto Corona verde, con i progetti della Provincia dedicati al cicloturismo ed alla gestione dei corridoi ecologici, con i progetti di ciclopiste Savoy Greenways, con la Circostrizione 5 ed il progetto byke sharing della Zona Ovest Torino.
OOPP4 - Completamento di una pista ciclopedonale Druento San Gillio	Complementare con le iniziative di strutturazione e completamento della rete dei percorsi pedonali e ciclistici di Venaria Reale nonché con i tracciati del Parco Mandria	L'iniziativa si relaziona con le iniziative ed i percorsi della C.M. Ceronda Casternone, del Parco Mandria e verso il Parco delle Vaude tra Nole, Grosso, San Carlo Canadese, Villanova	Con la Città di Torino ed a livello regionale con la regia del progetto Corona verde, con i progetti della Provincia dedicati al cicloturismo ed alla gestione dei corridoi ecologici, con i progetti di ciclopiste Savoy Greenways e della Zona Ovest Torino.
OOPP5 - Centro servizi integrati del Comprensorio produttivo Colombè	Complementare, con l'intervento privato OPRE4, con gli interventi sulle aree industriali tra Torino e Venaria (Conorzio Artico, Auchan, etc.) e con il nuovo polo tecnologico di Ciriè	L'iniziativa si relaziona con le iniziative di riqualificazione in senso eco-sostenibile delle aree industriali realizzate da altri attori della rete del P.T.I. Paesaggi Reali.	Con la Provincia di Torino per quanto riguarda le realizzazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)
OOPP6 - Intervento di ristrutturazione di " Casa Perotti" e del giardino	Complementare con i progetti e le iniziative di riqualificazione dei centri storici e dell'architettura minore	L'iniziativa si relaziona con le iniziative ed i percorsi della C.M. Ceronda Casternone e con i progetti in atto in Venaria Reale	

INTERVENTO	COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRE OPERE ED AZIONI AVVIATE	INTERRELAZIONI CON RETI, NODI E CENTRI DI COMPETENZA LOCALI	INTERRELAZIONI CON RETI, NODI E CENTRI DI COMPETENZA SOVRALOCALI
OOPP7 - Castelli delle Valli	Complementare con i progetti e le iniziative di riqualificazione dei centri storici e dell'architettura minore, con i progetti di percorsi tematici e di ciclopiste; con le iniziative di strutturazione e completamento della rete dei percorsi pedonali e ciclistici dei Comuni di San Gillio e di Druento nonché con i tracciati del Parco Mandria	L'iniziativa si relaziona con le iniziative ed i percorsi della C.M. Ceronda Casternone, del Parco Mandria e verso il Parco delle Vaude tra Nole, Grosso, San Carlo Canadese, Villanova	Con i progetti della Provincia dedicati al cicloturismo ed alla gestione dei corridoi ecologici, con i progetti di ciclopiste Savoy Greenways e della Zona Ovest Torino.
OOPP8 - Recupero dei centri urbani di Nole e Villanova C.se	Complementare con i progetti e le iniziative di riqualificazione dei centri storici e dell'architettura minore.	L'iniziativa si relaziona con le iniziative ed i percorsi della C.M. Ceronda Casternone e con i progetti in atto in Venaria Reale	
OOPP9 - Energie alternative delle Valli	Complementare con i progetti di produzione di energia da fonti alternative: nuova centrale idroelettrica, centro per la produzione di biogas, etc.	L'iniziativa si relaziona con le iniziative di energie alternative del Comune di Nole e di solarizzazione del territorio venariese.	Con le iniziative regionali per il miglioramento delle performance energetiche.
OPPR1 - Nuovo polo tecnologico in area ex IPCA, ecomuseo e asse viario	Complementare con gli interventi sulle aree industriali tra Torino e Venaria (Consorzio Artico, Auchan, etc.) e con il Centro servizi integrati del Colombè di Robassomero	L'iniziativa si relaziona con le iniziative di riqualificazione in senso eco-sostenibile delle aree industriali realizzate da altri attori della rete del P.T.I. Paesaggi Reali.	Con la Provincia di Torino per quanto riguarda le realizzazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA); con il Patto territoriale del Canavese.
OPPR2 - Asse commerciale venariese Viale Buridani-Piazza De Gasperi	Complementare con gli interventi venariesi dell'Asse Storico e dell'Asse di Attraversamento	Si relaziona in generale con i progetti di area P.T.I dedicati alla fluidificazione e ottimizzazione degli assi viari e dei flussi di traffico. Iniziativa fortemente in relazione con le istanze e le necessità degli ambulanti e delle associazioni di categoria coinvolte nella riorganizzazione degli spazi mercatali.	Fortemente connesso con le politiche di area metropolitana rivolte alla viabilità, all'arredo urbano, alla riorganizzazione del trasporto pubblico collettivo alle nuove modalità possibili di trasporto individuale. Rapporti in corso con Circostrizione 5, GTT, FFSS, Comuni della Gronda, Osservatorio TAV, etc.
OPPR3 – Riutilizzo dell'area INRAMIT per attività connesse al C. cavallo	Complementare agli interventi – sia pubblici che privati – di completamento delle infrastrutture per il Centro del Cavallo della zona di Druento	Si relaziona con l'empowerment e la diffusione del sistema dell'accoglienza locale, con i programmi immateriali di organizzazione coordinata dell'offerta di accoglienza dell'area	Da connettere, collegare e coordinare con l'omologo centro (destinato però all'allevamento) di Pinerolo.

INTERVENTO	COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRE OPERE ED AZIONI AVVIATE	INTERRELAZIONI CON RETI, NODI E CENTRI DI COMPETENZA LOCALI	INTERRELAZIONI CON RETI, NODI E CENTRI DI COMPETENZA SOVRALOCALI
OPPR4 - Asse storico venariese	Complementare con gli interventi venariesi dell'Asse Commerciale e dell'Asse di Attraversamento	Si relaziona con i progetti di area P.T.I dedicati alla fluidificazione e d ottimizzazione degli assi viari e dei flussi di traffico	Fortemente connesso con le politiche di area metropolitana rivolte alla viabilità, all'arredo urbano, alla riorganizzazione del trasporto pubblico collettivo alle nuove modalità possibili di trasporto individuale. Rapporti in corso con Circoscrizione 5, GTT, FFSS, Comuni della Gronda, Osservatorio TAV, etc.
OPPR5 - Percorsi Comuni di Nole, San Carlo C.se, Villanova C.se, Grosso	Complementare con i progetti e le iniziative di percorsi tematici e di ciclopiste; con le iniziative di strutturazione e completamento della rete dei percorsi pedonali e ciclistici dei Comuni di Venaria e di Druento nonché con i tracciati del Parco Mandria	L'iniziativa si relaziona con le iniziative ed i percorsi della C.M. Ceronda Casternone, del Parco Mandria e dei Comuni di Venaria, Druento e San Gillio.	Con i progetti della Provincia dedicati al cicloturismo ed alla gestione dei corridoi ecologici, con i progetti di ciclopiste della C.M. Valli di Lanzo.
OPPR6 - Asse di attraversamento in Venaria	Complementare con gli interventi venariesi dell'Asse Commerciale e dell'Asse Storico	Si relaziona in generale con i progetti di area P.T.I dedicati alla fluidificazione e d ottimizzazione degli assi viari e dei flussi di traffico	Fortemente connesso con le politiche di area metropolitana rivolte alla viabilità, all'arredo urbano, alla riorganizzazione del trasporto pubblico collettivo alle nuove modalità possibili di trasporto individuale. Rapporti in corso con Circoscrizione 5, GTT, FFSS, Comuni della Gronda, Osservatorio TAV, etc.
OPPR7 - Ecoreti di La Cassa	Complementare con i progetti e le iniziative di riqualificazione dei centri storici e dell'architettura minore, con i progetti di percorsi tematici e di ciclopiste; con le iniziative di strutturazione e completamento della rete dei percorsi pedonali e ciclistici dei Comuni di San Gillio e di Druento nonché con i tracciati del Parco Mandria	L'iniziativa si relaziona con le iniziative ed i percorsi della C.M. Ceronda Casternone, del Parco Mandria e verso il Parco delle Vaude tra Nole, Grosso, San Carlo Canadese, Villanova	Con i progetti della Provincia dedicati al cicloturismo ed alla gestione dei corridoi ecologici, con i progetti di ciclopiste Savoy Greenways e della Zona Ovest Torino.
OPPR8 - Turismo delle Valli	Complementare con i progetti e le iniziative di riqualificazione dei centri storici e dell'architettura minore al fine di promuovere la diffusione ed il miglioramento del sistema dell'accoglienza	Si relaziona con l'empowerment e la diffusione del sistema dell'accoglienza locale, con i programmi immateriali di organizzazione coordinata dell'offerta di accoglienza dell'area	Con le APT e con le iniziative dedicate alla Promozione Turistica, in particolare con il partenariato messo in gioco dalla PA di Venaria per la promozione della Reggia e della città
OPPR9 - Intervento di realizzazione nuova centrale idroelettrica in Nole	Complementare con i progetti di produzione di energia da fonti alternative: centro per la produzione di biogas, etc.	L'iniziativa si relaziona con le iniziative di energie alternative per le Valli e di solarizzazione del territorio venariese.	Con le iniziative regionali per il miglioramento delle performance energetiche.

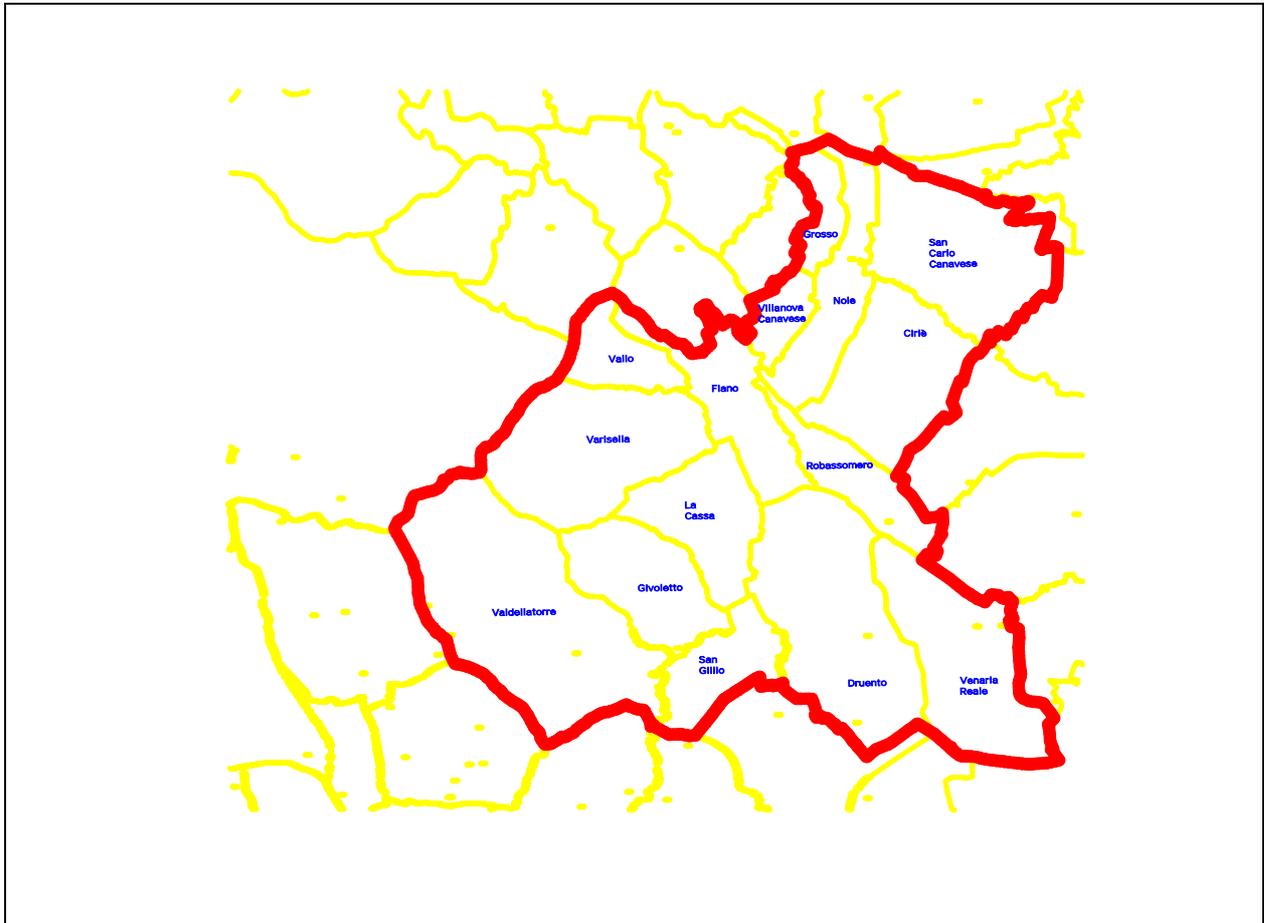
INTERVENTO	COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRE OPERE ED AZIONI AVVIATE	INTERRELAZIONI CON RETI, NODI E CENTRI DI COMPETENZA LOCALI	INTERRELAZIONI CON RETI, NODI E CENTRI DI COMPETENZA SOVRALOCALI
OPRE1 - Officine del tempo	Complementare agli interventi – sia pubblici che privati – di completamento delle infrastrutture per il Centro del Cavallo della zona di Druento	Si relaziona con l'empowerment e la diffusione del sistema dell'accoglienza locale, con i programmi immateriali di organizzazione coordinata dell'offerta di accoglienza dell'area	Con le APT e con le iniziative dedicate alla Promozione Turistica, in particolare con il partenariato messo in gioco dalla PA di Venaria per la promozione della Reggia e della città
OPRE2 - Realizzazione Country Club	Complementare agli interventi – sia pubblici che privati – di completamento delle infrastrutture per il Centro del Cavallo della zona di Druento	Si relaziona con l'empowerment e la diffusione del sistema dell'accoglienza locale, con i programmi immateriali di organizzazione coordinata dell'offerta di accoglienza dell'area	Con le APT e con le iniziative dedicate alla Promozione Turistica, in particolare con il partenariato messo in gioco dalla PA di Venaria per la promozione della Reggia e della città
OPRE3 - Solarizzazione Auchan, ex SNIA e del Consorzio ARTICO	Complementare con gli interventi sulle aree industriali del Colombè di Robassomero e con il nuovo polo tecnologico di Ciriè; inoltre complementare con i progetti di produzione di energia da fonti alternative	L'iniziativa si relaziona con le iniziative di riqualificazione in senso eco-sostenibile delle aree industriali realizzate da altri attori della rete del P.T.I. Paesaggi Reali	Fortemente connesso con le politiche di area metropolitana. Rapporti in corso con Circoscrizione 5 e con i rappresentanti dei maggiori attori privati presenti sull'area , in particolare la Juventus F.C.
OPRE4 - Area privata Consorzio del Colombe	Complementare con l'intervento pubblico OOPP5, con gli interventi sulle aree industriali tra Torino e Venaria (Consorzio Artico, Auchan, etc.) e con il nuovo polo tecnologico di Ciriè	L'iniziativa si relaziona con le iniziative di riqualificazione in senso eco-sostenibile delle aree industriali realizzate da altri attori della rete del P.T.I. Paesaggi Reali.	Con la Provincia di Torino per quanto riguarda la realizzazione delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)
OPRE5 - Intervento albergo diffuso, in Nole	Complementare con i progetti e le iniziative di riqualificazione dei centri storici e dell'architettura minore al fine di promuovere la diffusione ed il miglioramento del sistema dell'accoglienza	Si relaziona con l'empowerment e la diffusione del sistema dell'accoglienza locale, con i programmi immateriali di organizzazione coordinata dell'offerta di accoglienza dell'area	Con le APT e con le iniziative dedicate alla Promozione Turistica, in particolare con il partenariato messo in gioco dalla PA di Venaria per la promozione della Reggia e della città
OPRE6 - Riqualificazione centro ex SGE a scopo turistico ricettivo	Complementare agli interventi – sia pubblici che privati – di completamento delle infrastrutture per il Centro del Cavallo della zona di Druento	Si relaziona con l'empowerment e la diffusione del sistema dell'accoglienza locale, con i programmi immateriali di organizzazione coordinata dell'offerta di accoglienza dell'area	Con le APT e con le iniziative dedicate alla Promozione Turistica, in particolare con il partenariato messo in gioco dalla PA di Venaria per la promozione della Reggia e della città
OPRE7 - Impianto di produzione di BIOGAS	Complementare con i progetti di produzione di energia da fonti alternative: nuova centrale idroelettrica, etc.	L'iniziativa si relaziona con le iniziative di energie alternative per le Valli e di solarizzazione del territorio venariense.	Con le iniziative regionali per il miglioramento delle performance energetiche.

INTERVENTO	COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRE OPERE ED AZIONI AVVIATE	INTERRELAZIONI CON RETI, NODI E CENTRI DI COMPETENZA LOCALI	INTERRELAZIONI CON RETI, NODI E CENTRI DI COMPETENZA SOVRALOCALI
OPRE8 - Intervento di recupero della “Cascina del Parroco”	Complementare con i progetti e le iniziative di riqualificazione dei centri storici e dell’architettura minore al fine di promuovere la diffusione ed il miglioramento del sistema dell’accoglienza	Si relaziona con l’empowerment e la diffusione del sistema dell’accoglienza locale, con i programmi immateriali di organizzazione coordinata dell’offerta di accoglienza dell’area	Con le APT e con le iniziative dedicate alla Promozione Turistica, in particolare con il partenariato messo in gioco dalla PA di Venaria per la promozione della Reggia e della città
OPRE9 - Azienda agrituristica attività di assistenza e terapia per disabili	Complementare con i progetti e le iniziative di riqualificazione dei centri storici e dell’architettura minore al fine di promuovere la diffusione ed il miglioramento del sistema dell’accoglienza	Si relaziona con l’empowerment e la diffusione del sistema dell’accoglienza locale, con i programmi immateriali di organizzazione coordinata dell’offerta di accoglienza dell’area	Con le APT e con le iniziative dedicate alla Promozione Turistica, in particolare con il partenariato messo in gioco dalla PA di Venaria per la promozione della Reggia e della città
OIMM1 - Gestione unitaria del progetto	Iniziativa trasversale, per sua natura è complementare a tutte le opere ed azioni avviate dalla realizzazione del PTI	Iniziativa trasversale, per sua natura deve relazionarsi con i nodi ed i centri di competenza locali per garantire le migliori performance di realizzazione del PTI	Con tutti gli organismi e gli attori ricompresi nella colonna della tabella e richiamati per le altre iniziative
OIMM2 - Dotazione di una flotta di bus elettrici/ibridi	Complementare con i progetti di produzione di energia da fonti alternative: nuova centrale idroelettrica a Nole, etc.	L’iniziativa si relaziona con le iniziative di energie alternative per le Valli e di solarizzazione del territorio venaresse.	Con le iniziative regionali per il miglioramento delle performance energetiche.
OIMM3 - Sistemi elettronici avanzati per controllo sicurezza	Si coordina con gli altri progetti della zona della C.M. Ceronda Casternone in tema di sviluppo di ICT	Possibili graduali estensioni verso il territorio ricompreso all’interno dell’intero PTI	Il progetto WI-FI a regia regionale ed in generale i progetti provinciali di valorizzazione delle ICT
OIMM4 - Programma di valorizzazione del capitale sociale	Iniziativa trasversale, per sua natura è complementare a tutte le opere ed azioni avviate dalla realizzazione del PTI	Iniziativa trasversale, per sua natura deve relazionarsi con i nodi ed i centri di competenza locali per garantire le migliori performance di realizzazione del PTI	Con tutti gli organismi e gli attori ricompresi nella colonna della tabella e richiamati per le altre iniziative
OIMM5 - Progetto sicurezza in Valdellatorre	Si coordina con i progetti venaresi in tema di sviluppo di ICT	Relazionabile con le evoluzioni possibili dell’iniziativa di Venaria Reale	Il progetto WI-FI a regia regionale ed in generale i progetti provinciali di valorizzazione delle ICT

G

RETE: RUOLI, APPORTI E COMPETENZE

L'ambito territoriale



COMUNI DI:

Venaria Reale (capofila)
 Ciriè
 Druento
 Grosso
 Nole
 Robassomero
 San Carlo Canavese
 San Gillio
 Villanova

COMUNITA' MONTANA
 CERONDA CASTERNONE

COMUNI DI:

Fiano
 Givoletto
 La Cassa
 Valdellatorre
 Vallo
 Varisella

ENTE PARCO LA MANDRIA

1. LA RETE

Motivazioni che hanno condotto alla perimetrazione dell'ambito.

La Città di Venaria Reale ha provveduto a identificare il partenariato di progetto, a fare animazione e comunicazione all'interno degli Enti e delle PP.AA. coinvolte, sulla base del presupposto di condivisione dell'idea guida del Programma e cioè cogliere l'opportunità offerta dal bando P.T.I. per valorizzare il territorio – in termini di riqualificazione di ambienti differenziati secondo logiche di recupero paesaggistico dell'insieme – al fine di sfruttare l'insieme di “beni faro” costituito dalla Reggia e dal Parco della Mandria come volano per innescare lo sviluppo di un sistema turistico fortemente integrato.

L'ambito di intervento, con queste premesse, è quello che consente maggiormente di agire in un'ottica di integrazione delle potenzialità offerte per “produrre valore aggiunto territoriale”, in particolare:

1. l'ambito presenta una serie di ambienti naturali e di corridoi ecologici fortemente differenziati, di grande valore, ma soprattutto con grandi possibilità di interrelazione degli stessi non solo a livello di ambito ma soprattutto con insiemi circostanti;
2. l'insieme dell'ambito consente la migliore interconnessione con le principali direttrici di traffico ed i centri di trasporto su cui possono essere intercettate il massimo delle utenze di tipo turistico (aeroporto, ferrovia, autostrade/tangenziali);
3. la strutturazione funzionale consente una buona dotazione a livello di reti di funzioni, la presenza di un capofila con una buona capacità di intervento nell'ambito della progettazione/programmazione integrata garantisce la possibilità di migliorare nel complesso le singole performance dei partner;
4. i quadri ambientali che compongono l'ambito permettono di avere la più completa gamma di offerta di “paesaggi emozionali”, e rendono quindi il sistema fortemente integrato in grado di accogliere le utenze e rispondere alle più diverse aspettative.

Alla candidatura è stato inoltre allegato un **Programma Complementare**, che non solo raccoglie la progettazione già avviata (frutto della precedente tornata innescata dai PISL) ma contiene interventi che hanno la necessità di essere sviluppati per creare valore aggiunto e dove trovano ospitalità progetti di grosse dimensione frutto di iniziative private sostenute dalle AA.PP che mirano alla trasformazione profonda del sistema economico-produttivo;

Di particolare interesse - anche alla luce delle riflessioni che l'intera area sta conducendo sul destino del sistema industriale – appaiono le riflessioni che la zona del ciriacese ha apportato al Programma: la realizzazione di una nuova filiera industriale che corrisponda da un lato a delle specificità vocazionali locali e dall'altro alle esigenze di sviluppo tecnologico derivanti dal consumo eccessivo di risorse energetiche non rinnovabili è infatti potenzialmente un intervento pilota che può innescare elementi innovativi a livello di ambito;

Infine, l'elaborazione del P.T.I. è stata occasione per intraprendere **riflessioni complessive e multilivello** su alcune criticità che da tempo affliggono la zona. Tre infatti sono i temi – di carattere industriale ma non solo – che possono trovare attraverso l'aggregazione per il P.T.I. una soluzione comune:

- La zona cosiddetta “delle piste FIAT” tra i Comuni di La Cassa e Fiano;

- Le aree industriali di Robassomero;
- Il Viale Carlo Emanuele a Venaria.

Le AA.PP interessate – tutte partner di PAESAGGI REALI – hanno infatti cominciato una riflessione comune per provare a ripensare lo sviluppo di questi poli attraverso l'applicazione di logiche di integrazione e di redistribuzione degli oneri e dei risultati. Le riflessioni in corso riguardano principalmente le seguenti possibilità:

- La riqualificazione (completando peraltro gli interventi già inseriti nel P.I.S.L. del Parco della Mandria) dell'intera area industriale del Colombè con l'insediamento di servizi per le imprese di alta qualità e a servizio dell'intera area di destra Stura insieme con l'insediamento di attività ricettive e di accoglienza nella zona prospiciente la nuova rotonda di ingresso al Parco;
- La riqualificazione del Viale C. Emanuele attraverso la demolizione del 50% della volumetria industriale prospiciente il viale e la rinaturalizzazione del fianco dello stesso, la rilocalizzazione della volumetria (in termini di valore e di edificato) nella zona delle Piste FIAT, e l'utilizzo della restante volumetria per l'insediamento a carattere residenziale e per l'accoglienza e le piccole attività artigianali di servizio alla Reggia);
- La riqualificazione e la rifunionalizzazione dell'area delle piste FIAT attraverso la realizzazione di un Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) in grado di costituire il Polo di Innovazione su cui farà perno l'area di destra Stura; in questa località si potrebbe sviluppare una filiera in maniera analoga a quanto proposto per le aree di Ciriè che andrebbero ad innervare la sinistra Stura.

In sede di redazione del Programma Operativo i tempi non sono ancora maturi per la proposizione di un'idea-progetto (non sono ancora del tutto chiariti infatti eventuali diritti di proprietà/superficie e competenze degli Enti sovraordinati) ma è innegabile che proprio il bando per i P.T.I. ha innescato un elemento fondamentale di governance a livello locale.

Dimensione

L'area al 31.12.2006 ospitava 92.184 abitanti in totale, ben superiori al limite minimo previsto dal bando e comunque con adeguata massa critica per realizzare linee strategiche efficaci.

2. I RUOLI

All'interno del sistema di governance del processo di programmazione i ruoli dei partecipanti il raggruppamento del P.T.I. PAESAGGI REALI saranno diversificati in base alle capacità/vocazioni attuali dei diversi attori. L'aggregazione formatasi per la candidatura del P.T.I. PAESAGGI REALI presenta infatti alcune caratteristiche – soprattutto dal punto di vista delle capacità strategico-operative – che meritano qualche approfondimento:

In primo luogo si tratta di un insieme di EE.PP completamente nuovo; in questo caso l'occasione offerta dalla partecipazione al bando per i P.T.I. ha rappresentato una novità particolarmente interessante. Molti dei partner arrivano infatti da precedenti aggregazioni con caratteri complementari ma comunque differenziati. La C.M. Ceronda Casternone ha sempre partecipato ad aggregazioni con la zona delle Valli di Lanzo, Ciriè partecipa al Patto Territoriale del Canavese, Venaria, Druento e San Gillio a quello della Zona Ovest Torino, etc. Ciascuno dei partner ha dunque provato a pensare allo sviluppo di un territorio molto più complesso dei semplici propri confini **cambiando la prospettiva di osservazione**, da un lato destabilizzando confini e abitudini radicate nel tempo ma trovando in cambio nuovi e stimolanti temi di interesse comune. La C..M. guardando più verso il Parco della Mandria, Ciriè volgendo lo sguardo verso Robassomero, Venaria scoprendo un punto di vista dalla metropoli verso le Valli;

L'aggregazione ha evidenziato **le diverse capacità/vocazioni** rispetto le tematiche dello sviluppo integrato. La redazione del dossier di candidatura ha infatti richiesto un notevole sforzo – anche di creatività – per immaginare un insieme di interventi che, rispettando le esigenze di integrazione del Programma, fossero di per sé realizzabili in rapporto alle capacità tecnico-operative strettamente locali.

In particolare il lavoro ha messo in evidenza la necessità di procedere con piccoli interventi diffusi a livello delle AA.PP. minori concentrati sulle esigenze di riqualificazione ambientale e urbana e sulla realizzazione di una prima rete di strutture ricettive prevalentemente pubbliche in modo da poter in seguito innescare un più deciso e diffuso coinvolgimento degli investimenti privati.

Per le AA.PP. intermedie ma con maggiori capacità tecnico-operative (Druento, Robassomero,) è stata possibile la proposizione di interventi di maggiore scala, con il coinvolgimento di capitali privati su idee-progetto più ambiziose ma comunque integrate nell'idea guida complessiva.

Per le Città di Ciriè e di Venaria Reale gli interventi promossi sono quelli (WI FI, flotta di Bus ibridi, Casa dei Comuni, sviluppo di un nuovo polo industriale integrato, etc.) di valenza al livello di intero Programma o di caratteristiche tali da permettere di sperimentare delle buone prassi estendibili.

Meritano comunque approfondimento i possibili ruoli:

- Del capofila, la Città di Venaria
- Della Comunità Montana Ceronda Casternone
- Del Parco della Mandria.

Per quanto riguarda il capofila, è evidente la necessità di implementare il ruolo di animatore della partnership e di organizzatore soprattutto per quanto riguarda la realizzazione fisica delle opere, dei progetti e delle attività del Programma. Venaria dovrà fare in modo che – nel tempo – il raggruppamento possa beneficiare di un “empowerment” delle capacità strategico-operative e di utilizzo di programmi integrati per lo sviluppo urbano e territoriale.

La C.M. Ceronda Casternone assume un ruolo prioritario nella capacità organizzativa e di coordinamento a livello strategico-progettuale; dovrà nel tempo fare in modo che alcune prassi operative tipiche della Comunità vengano estese a tutto l'ambito territoriale del P.T.I. Il riferimento è in particolare alle capacità e competenze sviluppate nelle azioni di promozione delle specificità locali in campo eno-gastronomico e sportivo nonché in generale alle maggiori capacità di intervento strategico sul settore agro-silvo-pastorale.

Infine, ma non ultimo, il Parco della Mandria dovrà mettere a disposizione la propria capacità nella progettazione ed organizzazione di eventi e offerte di carattere culturale in modo da estendere all'intero territorio del P.T.I. un'offerta altamente qualificata di prodotti di "turismo delle emozioni", - oggi il migliore strumento per mobilitare grandi masse di persone – e di attività scolastiche in grado di formare cittadini che intraprendono processi consapevoli di "riappropriazione territoriale".

3. GLI APPORTI

Oltre ai normali apporti che ciascun partecipante dovrà garantire per la realizzazione del Programma, quali il rispetto delle compartecipazioni finanziarie, delle tempistiche concordate dalla partnership o imposte dalla programmazione e/o dalla disponibilità delle risorse provenienti dai livelli sovraordinati di governo territoriale; i partner dovranno inoltre adoperare parte delle proprie risorse per consentire all'aggregazione del Programma di elaborare nel tempo sempre migliori sinergie di rapporti con l'area vasta circostante.

Allo scopo di far muovere l'aggregazione territoriale per logiche verticali ed orizzontali di partnership ad "assetto variabile", il quadro territoriale è stato scomposto in tre macro-aree omogenee principali:

- *La cintura metropolitana*: Venaria, Druento, San Gillio, Robassomero insieme con il Parco Mandria;
- *Le Valli*: i Comuni della C.M. Ceronda Casternone;
- *Il ciriace*: Ciriè, Nole Grosso, Villanova, San Carlo Canavese.

La cintura metropolitana

Gli Enti appartenenti alla macro-area omogenea sono chiamati a volgere la loro attenzione ai processi che vedono coinvolte:

- le rispettive Circoscrizioni dell'area metropolitana torinese (Circc. 5 e 6 nello specifico) per concordare le attività e le strategie che coinvolgono quei territori della città contigua ma anche della periferia de territorializzata per quanto riguarda arredo urbano, sicurezza, trasporti pubblici ed organizzazione del sistema dei servizi pubblici;
- le politiche delle aree verdi a partire dai progetti della Corona Verde ma anche quelli coinvolgenti le Basse di Stura come in generale il recupero e la rinaturalizzazione delle sponde fluviali (senza dimenticare le azioni sul tessuto produttivo insalubre o localizzato in luoghi impropri o a rischio), il recupero e l'interconnessione delle ciclopiste;
- le azioni del Patto Territoriale della Zona Ovest per quanto riguarda soprattutto la riorganizzazione delle aree industriali secondo la direttiva provinciale per le A.P.E.A., le reti ed i progetti comuni di infrastrutturazione (Savoy greenways ma anche il byke sharing in corso di realizzazione con il concorso dei fondi provinciali).

Le Valli

Alla macro-area omogenea delle Valli viene richiesto di lavorare per la riconnessione di alcune azioni del P.T.I ad iniziative di sistema condotte dalla vicine Comunità Montana delle Valli di Lanzo e della Bassa Valle di Susa.

In particolare vale la pena di valorizzare e riconnettere le iniziative portati avanti dai G.A.L. e le buone prassi messe in atto nei Piani di Sviluppo rurale.

Per quanto riguarda le Valli, alcune iniziative sulla vocazione turistica dei territori meriterebbero lo sviluppo e la messa in rete per poter ampliare l'offerta a disposizione di "prodotti turistici" così come altre iniziative dedicate allo sviluppo di produzione di energia da fonti rinnovabili potrebbero trarre giovamento da aumenti dimensionali della rete di soggetti partecipanti.

Il ciriacese

Al ciriacese viene richiesto di coordinare le iniziative nel campo del recupero e della riqualificazione degli ambienti naturali con un occhio di riguardo verso le riconnessioni tra le aste fluviali di Ceronda e Stura con il Parco delle Vaude per la realizzazione di corridoi ecologici di collegamento trasversale.

Inoltre, considerate le caratteristiche del tessuto produttivo della macro-area e le possibilità offerte dall'implementazione delle iniziative sul tema condotte all'interno del Programma, pare opportuno rafforzare e sviluppare i legami con il Patto Territoriale del Canavese al fine di coordinare in maniera sinergica le iniziative sul tessuto economico e produttivo dell'area.

4. LE COMPETENZE

Le competenze variano in base alla funzione degli Enti ed alle loro dimensioni.

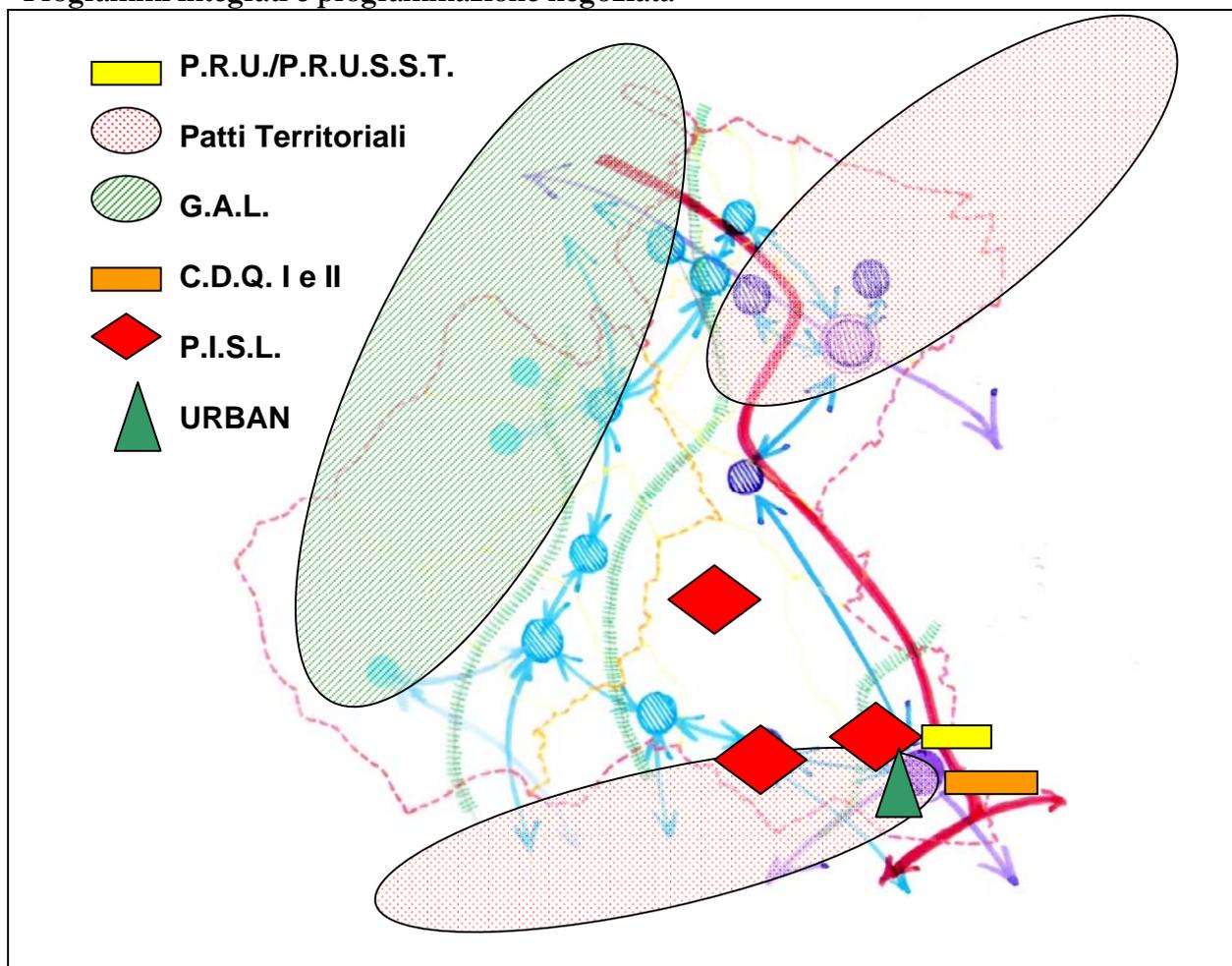
Per quanto riguarda i *Comuni di piccole dimensioni*, sono ovviamente quelli meno attrezzati dal punto di vista delle competenze necessarie per la gestione e d organizzazione di programmi complessi ed integrati. In compenso è proprio nei Comuni di piccole dimensioni che si addensano le migliori competenze sulle caratteristiche e sulle specificità dei territori, quel “savoir faire” che consente di realizzare interventi di alta qualità e rispettosi delle vocazioni locali.

Ciriè, Druento e Venaria Reale – anche per le storie che li caratterizzano – posseggono molte più abilità utili a livello gestionale di intero Programma. In particolare Druento e Venaria Reale sono potenzialmente in grado di utilizzare le proprie competenze in ruoli da “leader”.

Il *Parco della Mandria* dispone ovviamente delle migliori professionalità e competenze nel campo della gestione del patrimonio naturale e ambientale, dell’organizzazione di eventi formativi, culturali; ma soprattutto – attraverso il lavoro di anni condotto con la Comunità del Parco – possiede le capacità necessarie per la gestione di gruppi complessi di attori territoriali.

La *Comunità Montana Valli Ceronda Casternone* possiede altresì – in misura ridotta rispetto al Parco anche in considerazione delle dimensioni – la capacità di coniugare gruppi di diversi attori su processi condivisi di sviluppo locale, soprattutto nel campo della valorizzazione dei prodotti locali di carattere eno-gastronomico, del turismo sportivo e naturalistico.

Programmi integrati e programmazione negoziata



L'immagine evidenzia i programmi e le attività in corso che presentano caratteristiche generali e analogie con il modello proposto dal bando P.T.I.

È innegabile notare l'addensamento sulla città di Venaria Reale ed in generale verso la prima cintura metropolitana; mentre la dualità città-montagna viene visualizzata dalla disposizione dei G.A.L. e dei PATTI.

5. GLI IMPEGNI PREVISTI

Per la gestione unitaria del Programma sono da prevedersi le seguenti attività:

- a) La verifica che i prodotti e i servizi siano forniti secondo quanto previsto dal Programma e la verifica di conformità delle spese;
- b) La raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria e la valutazione, la registrazione e conservazione degli stessi perché siano a disposizione a richiesta dei partner e/o delle autorità di controllo degli enti sovraordinati;
- c) La sorveglianza qualitativa dell'attuazione del Programma, tenuto conto dei suoi obiettivi specifici e la valutazione periodica dei progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma;
- d) La definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate e l'eventuale revisione degli stessi, secondo le necessità di programmazione;
- e) Il coordinamento e l'assistenza ai settori tecnici dei partner direttamente ed indirettamente coinvolti dal Programma;
- f) Il coordinamento dei rapporti con i partner, gli attuatori degli interventi, i soggetti locali ed istituzionali;
- g) La definizione delle modalità di conduzione degli approfondimenti tematici e di fattibilità sugli interventi da realizzare.

Per l'attuazione del Programma è essenziale l'espletamento delle seguenti attività:

- a) Progettazione esecutiva, affidamento degli appalti e controllo della realizzazione degli interventi, attività e servizi previsti dal Programma con l'osservanza delle norme di evidenza pubblica previste dall'ordinamento legislativo;
- b) Programmazione ed esecuzione degli interventi strumentali alla gestione dei servizi culturali, didattico-formativi, di accoglienza e commerciali, con l'osservanza delle norme di evidenza pubblica previste dall'ordinamento legislativo;
- c) Progettazione della gestione di tutti i servizi e delle attività previste dal Programma, funzionali alla valorizzazione culturale ed economica, sia direttamente che tramite affidamenti a soggetti terzi, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dall'ordinamento legislativo;
- d) Progettazione e affidamento delle attività di promozione e marketing anche in connessione con altre iniziative promozionali;
- e) Promozione e coordinamento di programmi di ricerca da svolgersi con l'ausilio di consulenze scientifiche, di personale specializzato delle Università o di altre istituzioni pubbliche e private.

La città di Venaria Reale dovrà attrezzarsi per garantire il coordinamento generale delle attività gestionali ed attuative attraverso la costituzione di organismi dedicati comprendenti un'adeguata rappresentativa di tutti i partner coinvolti, dovrà fornire adeguati locali e spazi per l'incontro (la Casa dei Comuni – OOPP1 è predisponibile all'uopo), il confronto e la condivisione delle attività programmate a livello di partenariato e – quando necessario – al livello territoriale; dovrà fornire un luogo da adibirsi ad archivio specifico dei materiali, dei documenti e degli atti del Programma nonché uno spazio a disposizione del livello tecnico-realizzativo per riunioni ed attività operative.

Al *Comune di Ciriè* viene richiesto di occuparsi del coordinamento e dell'organizzazione delle attività di valorizzazione e promozione del prodotto turistico di P.T.I. nello specifico per quanto riguarda la strutturazione del sistema dell'accoglienza.

Analogo impegno viene richiesto alla *Comunità Montana Valli Ceronda Casternone* ma focalizzato sulla valorizzazione dei prodotti locali di carattere eno-gastronomico, del turismo sportivo e naturalistico anche in collaborazione con il locale G.A.L. e con la Comunità Montana Valli di Lanzo.

Al *Parco della Mandria* si richiede un impegno nell'animazione di gruppi tematici di attori territoriali finalizzato alla condivisione di iniziative complesse che prevedono la compresenza di attori privati, rappresentanze delle associazioni di categoria, o non istituzionali. Inoltre si richiede un impegno di assistenza per la programmazione ed esecuzione degli interventi strumentali alla gestione dei servizi culturali e didattico-formativi.

Per quanto riguarda i *Comuni di piccole dimensioni*, ovvero la restante parte della partnership, sono impegnati alla partecipazione alle iniziative del Programma che li coinvolgono; nell'animazione e nel coinvolgimento degli attori locali ed in generale del tessuto socio-economico locale; nel rispetto delle tempistiche e delle specifiche tecniche richieste per la realizzazione programmata e puntuale degli interventi del Programma.

H **SCADENZE TEMPORALI PER LA REALIZZAZIONE** **(CRONOPROGRAMMA)**

Nel cronoprogramma alla sezione seguente gli interventi che contengono molteplici attività sono stati - per semplicità e chiarezza delle informazioni – accorpati in un'unica stringa temporale. Per approfondimenti si rimanda ai corrispondenti studi di fattibilità in allegato contenenti i cronoprogramma per singola opera/attività.

I

EFFETTI E BENEFICI ATTESI

I risultati attesi sono stati definiti attraverso l'utilizzo di un sistema generale di indicatori; il sistema degli indicatori può rilevare dati quantificabili nel caso si occupi della realizzazione di opere infrastrutturali e parametri percentuali nel caso gli obiettivi non siano direttamente quantificabili in sede di progettazione.

In fase di realizzazione del P.T.I. verrà applicato - all'interno del programma di monitoraggio e valutazione - un set più specifico in grado di definire gli avanzamenti percentuali degli obiettivi attraverso l'utilizzo incrociato di "sub-indicatori" quantitativi.

Gli effetti indotti dalla realizzazione del programma provocheranno delle ricadute a livello di sistema che potranno essere quantificate attraverso l'utilizzo di sistemi di indicatori (in coerenza con quelli disponibili e già utilizzati per i livelli superiori di programmazione) in grado di evidenziare i progressi e gli andamenti socio-economico-ambientali in atto.

Si propone di utilizzare - nella seconda fase - le indicazioni di IRES Piemonte elaborate per il "Sistema Regionale degli Indicatori Sociali" (SISREG) a completamento del set di base. I medesimi indicatori verranno utilizzati in fase di monitoraggio/valutazione in itinere. Tutti gli indicatori selezionati provengono dalla normale produzione di studio dei maggiori enti: ISTAT, IRES Piemonte, etc. o sono comunque ricavabili da incroci variati degli stessi.

Gli effetti indotti sulla qualità ambientale e paesaggistica saranno valutati utilizzando un sistema standard di indicatori progettati per verificare la sostenibilità delle frequentazioni turistiche sul territorio oggetto del Programma.

Basandosi l'idea guida del P.T.I. su una strategia di sviluppo che induce l'aumento della pressione antropica sul territorio ma non la residenzialità è importante poter valutare gli effetti indotti che possono compromettere la qualità degli ambienti.

EFFETTI E BENEFICI ATTESI SUL BREVE PERIODO

<i>Indicatori di realizzazione fisica</i>	<i>Valore obiettivo</i>
Aree economico-produttive riqualificate, siti bonificati	3 aree industriali di cui 2 riqualificate ed una nuova realizzazione
Performance energetico-ambientali migliorate	Attraverso l'adozione di tecniche per il risparmio d'energia, la solarizzazione di impianti elettrici si tende al risparmio e/o alla produzione di energia elettrica pari al 10% del fabbisogno delle aree industriali.
Ambienti, paesaggi, immobili riqualificati	La riqualificazione di: <ul style="list-style-type: none"> - 2 Ambienti fluviali riqualificati; - 3 immobili di pregio; - 3 castelli o resti di castelli; - 3 immobili rurali; - 5 centri urbani ;
Nuovi complessi scolastici e per la FP realizzati	Una nuova costruzione per ospitare CFP
Reti di collegamento ottimizzate, flussi di traffico fluidificati e ottimizzati	<ul style="list-style-type: none"> - 25 Km di piste ciclabili; - 6 km di tratto urbano
Reti immateriali e per le ICT diffuse	La realizzazione di una rete WI-FI di servizio a diverse attività innovative del territorio
Sistema delle aree e dei corridoi ecologici completato e interconnesso	Si connette il sistema del
Nuove imprese di qualità connesse alle attività svolte (artigianato, sistema turistico, energia e industria in senso stretto) insediate	10 interventi su imprese di qualità turistico-ambientale
Sistema dell'accoglienza sviluppato e diversificato; attività, servizi e imprese dedicate in incremento	10 interventi su imprese di qualità turistico-ambientale
Nuove imprese insediate	6 nuove imprese più quelle che saranno innescate dalla realizzazione della nuova area industriale
Risorse altamente specializzate in aumento occupazionale	Qualificare personale soprattutto nel settore dell'accoglienza e quello turistico alberghiero
Servizi esistenti incrementati e riorganizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i servizi alle imprese; - Facilitare la riqualificazione e nuovi insediamenti di attività commerciali; - Favorire lo sviluppo di attività culturali e di promozione turistica;
<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Valore obiettivo</i>
Popolazione giovane in aumento, popolazione residente ringiovanita	Stazionario – invertire o perlomeno frenare l'attuale dinamica di invecchiamento;
Popolazione studentesca e livello medio di istruzione incrementati	Aumentare la quota di popolazione con diploma di scuola media superiore;
RU inserite in processi di formazione permanente	Aumentare la quota di popolazione inserita in percorsi di formazione permanente al fine di soddisfare sempre più la domanda di flessibilità espressa dal mondo del lavoro;
Lavoratori anziani recuperati	Aumentare la quota di lavoratori anziani espulsi dalle dinamiche del mondo del lavoro
Risparmio energetico incrementato	Ottenere un risparmio energetico del 10% sulle

	aree industriali ove insistono interventi di riqualificazione e solarizzazione; produrre un effetto volano per invogliare le aziende ed i privati ad adottare elementi di risparmio energetico.
<i>Indicatori di impatto</i>	<i>Valore obiettivo</i>
Qualità delle produzioni migliorata e valorizzata	Valorizzazione delle attività legate alla promozione del territorio e dei prodotti tipici locali;
Senso di sicurezza, di appartenenza e di comunità incrementato	Favorire lo sviluppo di comunità disegnando un rinnovato contesto di appartenenza ai luoghi per proprio vissuto;
Processi delle PA riorganizzati	Migliorare le capacità di soddisfacimento del cliente cittadino della PA, anche attraverso l'adozione di rinnovate e migliori tecniche informatizzate;
Pressioni sull'ambiente diminuite	L'aumento del turismo provoca l'innalzamento della pressione antropica, il programma persegue il fine di mitigare tale pressione e fornisce alcuni strumenti per la gestione delle emergenze.
Territorio valorizzato e promosso a livello internazionale	Aumentare le occasioni di promozione del territorio partecipando a Meeting e forum, promuovendo attività ed eventi di livello internazionale.

EFFETTI E BENEFICI ATTESI SUL MEDIO PERIODO

<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Valore obiettivo</i>
Incremento di utilizzo e diffusione di mezzi per la mobilità sostenibile	10%
Progetti per la formazione di piattaforme innovative	1
Progetti di innovazione delle PMI	5
Progetti per la produzione energetica da fonti rinnovabili	4
Progetti di gestione del ciclo dell'acqua, difesa e valorizzazione delle risorse idriche	3
Progetti di prevenzione dei rischi, difesa del suolo e assetto idrogeologico	2
Diffusione di aree industriali ecocompatibili	2
Sviluppo di reti di comunicazione e circolazione dell'informazione	1
Incremento di progetti e azioni per la logistica cittadina e reverse logistic	2
Progetti di trasformazione urbana	9
Incremento e diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali	2
Iniziative per la valorizzazione della filiera agroalimentare	3
Progettazione integrata transfrontaliera	
Progetti e azioni di valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-culturale	6
Progetti di sviluppo dei sistemi produttivi locali e rafforzamento delle filiere produttive	
Creazione di reti di collaborazione tra imprese e tra imprese e ricerca	2
Progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale	4
Progetti di formazione di eccellenza	1
Percentuale di risparmio energetico	10%
Progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione	2
Progetti di miglioramento dell'accessibilità aeroportuale, ferroviaria e stradale	1

Segue tabella pag. precedente

Indicatori di impatto	Valore obiettivo
Variazione % popolazione residente	0
Variazione PIL pro capite	0
Variazione % occupazione agricola	+2%
Variazione % occupazione industria in senso stretto	0
Variazione % occupazione artigianato	+10%
Variazione % occupazione nei servizi	+10%
Variazione % occupazione part-time	-
Variazione % occupazione temporanea	-
Variazione % occupati anziani	+5%
Variazione % lavoro autonomo	+10%
Variazione % laureati in discipline tecnico-scientifiche (per mille abitanti in età 20-29 anni)	+10%
Variazione % completamento istruzione secondaria superiore - % 20-24 anni con titolo post-obbligo	+10%
Incremento % spesa pubblica e privata in RST	0
Incremento % servizi alle imprese	15%
Adulti che partecipano all'apprendimento permanente: incremento % della popolazione in età 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale	+10%
Variazione in punti % dei tassi di attività	0
Variazione in punti % tasso di occupazione (occupati in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età)	0
Variazione in punti % tasso di disoccupazione giovanile	+5%
Variazione in punti % tasso di disoccupazione femminile	+5%
Variazione in punti % natimortalità imprese	-
Variazione in punti % emissioni di gas a effetto serra	-10%
Variazione in punti % energia primaria prodotta da fonti rinnovabili	+10%
Variazione in punti % dei consumi lordi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili	-10%
Indice di dotazione infrastrutturale – Variazione in punti % estensione rete stradale	+10%
Indice di dotazione infrastrutturale – Variazione in punti % strutture e reti per la telematica	+70%
Variazione % abbandono istruzione	0
Variazione % basso livello istruzione	0
Variazione % cittadini stranieri	0
Variazione % conoscenza lingue	+10%
Variazione % consumi culturali	+10%
Variazione % utilizzo internet	+10%
Variazione % disoccupazione di lunga durata	0
Variazione % disoccupazione giovanile	0
Variazione % fecondità	0
Variazione % inattività	0
Variazione % natalità	0
Variazione % popolazione anziana	0
Variazione % formazione adulti	0
Variazione % servizi di base	+5%
Variazione % spesa formazione professionale	+10%

EFFETTI E BENEFICI ATTESI SUL LUNGO PERIODO

<i>Indicatori di impatto</i>	<i>Valore obiettivo</i>
Esistenza di una politica di sistema locale per migliorare la sostenibilità della destinazione turistica: presenza di un documento strategico quale un piano di azione/adozione di un modello di sostenibilità	Dotarsi attraverso il progetto di gestione unitaria di un apposito documento strategico di sviluppo turistico dell'area.
Coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder) in modo continuativo nello sviluppo, la revisione e il monitoraggio della strategia	Prevedere un modello di coinvolgimento degli stakeholder
Esistenza di un inventario dei siti ad interesse culturale	Produrre un albo dei siti di interesse culturale
Esistenza di un inventario dei siti ad interesse naturalistico	Produrre un albo dei siti di interesse naturalistico
Numero di esercizi o strutture turistiche contrassegnati con marchi ambientali o che implementano sistemi di gestione ambientale	Promuovere almeno 10 esercizi o strutture turistiche contrassegnati con marchi ambientali o che implementano sistemi di gestione ambientale
Numero di arrivi con "viaggi sostenibili" rispetto al totale	Realizzare una quota del 10% di arrivi con "viaggi sostenibili"
Numero di turisti giornalieri	Oltre 7.000 per il sistema Reggia Parco per l'aggregazione del PTI ottenere una quota del 10% pari a 700 unità.
Numero mensile di passeggeri che utilizzano i trasporti pubblici locali	Mirare ad ottenere una mobilità sostenibile che arrivi al 50% di utilizzo di mezzi pubblici.
Percentuale di alloggi, strutture turistiche e altre attrazioni raggiungibili con mezzi di trasporto pubblici	Connettere in rete almeno l'80% delle strutture turistiche e altre attrazioni
Mezzi di trasporto appositamente dedicati al turismo	Utilizzo di una flotta di Bus ibridi o elettrici a bassa emissione
Capacità ricettiva delle seconde case	Pari al 20 % dell'offerta complessiva
Rapporto zone edificate e aree naturali in km ²	20%
Superficie di aree naturali protette in ettari	60.000 ettari
Sviluppo di diverse attività destinate al tempo libero con utilizzo intensivo di risorse	Aumento del 20%
Percentuale di energia rinnovabile rispetto al consumo energetico complessivo	Arrivare al 20%
Relazione tra acqua importata e quantità complessiva delle risorse idriche	Valorizzare la quantità d'acqua locale migliorando la fruizione dei corsi esistenti
Percentuale di unità abitative o produttive collegati a un impianto di depurazione delle acque di scarico	100%
Percentuale di rifiuti raccolti separatamente rispetto alla produzione totale di rifiuti.	90%
Quantità complessiva di rifiuti che finisce in discarica o viene incenerita (tonnellate)	40%
Quantità mensile di rifiuti prodotti	vi è un incremento di produzione di rifiuti pari al 20%
Percentuale dei lavoratori residenti rispetto al numero totale degli impiegati nel settore turistico	Passare dagli attuali 30% al 70% ed incrementare i posti di lavoro in questo settore.
Durata media dei contratti di lavoro del personale turistico	6 mesi
Rapporto turisti/popolazione locale	7%
Posti di lavoro nel turismo in alta e bassa stagione comparati alla quantità complessiva di posti di lavoro nella località. Fluttuazioni stagionali	Passare dagli attuali 50 a 500 nuovi posti di lavoro nel settore turistico ricettivo
Incidenza del turismo sul prodotto interno lordo della	Passare dall'attuale 5% al 30% nell'arco di 10

destinazione turistica	anni
Fluttuazioni stagionali nell'utilizzo degli alloggi: quantità mensile di notti spese nella località	Attualmente non vi sono fluttuazioni stagionali il flusso è continuo e determinato dagli eventi culturali, ed in futuro continuerà ad essere così
Capacità di alloggio complessiva per residente	Passare dall'attuale 0,01 ad un 0,1 ovvero arrivare ad offrire complessivamente nell'area almeno 6.000 posti letto
Durata media del soggiorno	Portare a 2 giorni la durata media del soggiorno

J
MODELLO DI GOVERNANCE
MODELLO GESTIONALE

L'ambito territoriale costituente il Programma "PAESAGGI REALI" è composto da una serie di comunità per loro storia e posizionamento geografico assai eterogenee. In primo luogo è da evidenziare la presenza di alcune realtà operanti da tempo sulla logica della progettazione integrata (Venaria Reale, Druento, Il Parco della Mandria) mentre la maggior parte del contesto non ha mai partecipato – se non con esiti negativi – allo sviluppo di strategie integrate di intervento. Si tratta quindi non solo di procedere alla realizzazione pratica delle linee di intervento individuate ma soprattutto di agire su due elementi fondamentali:

1. Il sistema della governance: attraverso lo sviluppo e la diffusione di competenze trasversali, l'azione di tutoraggio verso le figure tecniche delle municipalità minori, la messa in rete di idee, azioni, organizzazioni, iniziative e buone prassi;
2. La valorizzazione delle specificità del sistema locale: per mezzo di azioni immateriali di animazione e di progetti per l'empowerment delle conoscenze e delle capacità.

Mentre per il punto 1. sarà utilizzato un Progetto di Gestione Unitaria sviluppato in modo da estendere le metodologie utilizzate per la realizzazione del Programma Urban Italia in Venaria – il capofila diventa quindi il soggetto che estende le buone prassi già testate a livello di intero ambito – per il punto 2 sarà il programma di Accompagnamento Sociale ad intervenire. I due strumenti dovranno agire di concerto e simultaneamente per impedire che il P.T.I. non assuma un carattere significativo per sommatoria piuttosto che per livello di integrazione.

IL SISTEMA DELLA GOVERNANCE

Il coordinamento di tutti i Comuni aderenti al PTI fa proprio l'approccio *bottom up* e partecipativo, promuovendo percorsi di comunicazione e partecipazione alle diverse iniziative proposte dalle PPAA e dagli Enti coinvolti, con l'obiettivo di approdare ad una progettazione del territorio concertata e condivisa dalla popolazione residente e da tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo locale.

Inoltre vengono perseguiti obiettivi di integrazione sociale e di lotta contro l'esclusione, l'emarginazione e la discriminazione, mediante azioni che promuovono la formazione, il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, l'integrazione, le pari opportunità.

Nella *prima fase* della redazione del Programma, il processo di coinvolgimento è partito dall'analisi del Bando della Regione e dalla individuazione dei bisogni già espressi e non ancora risolti durante il precedente periodo di programmazione regionale. Il processo si è concluso con la determinazione della linea guida, degli obiettivi prioritari e degli interventi ammessi a concorrere per il finanziamento del Programma.

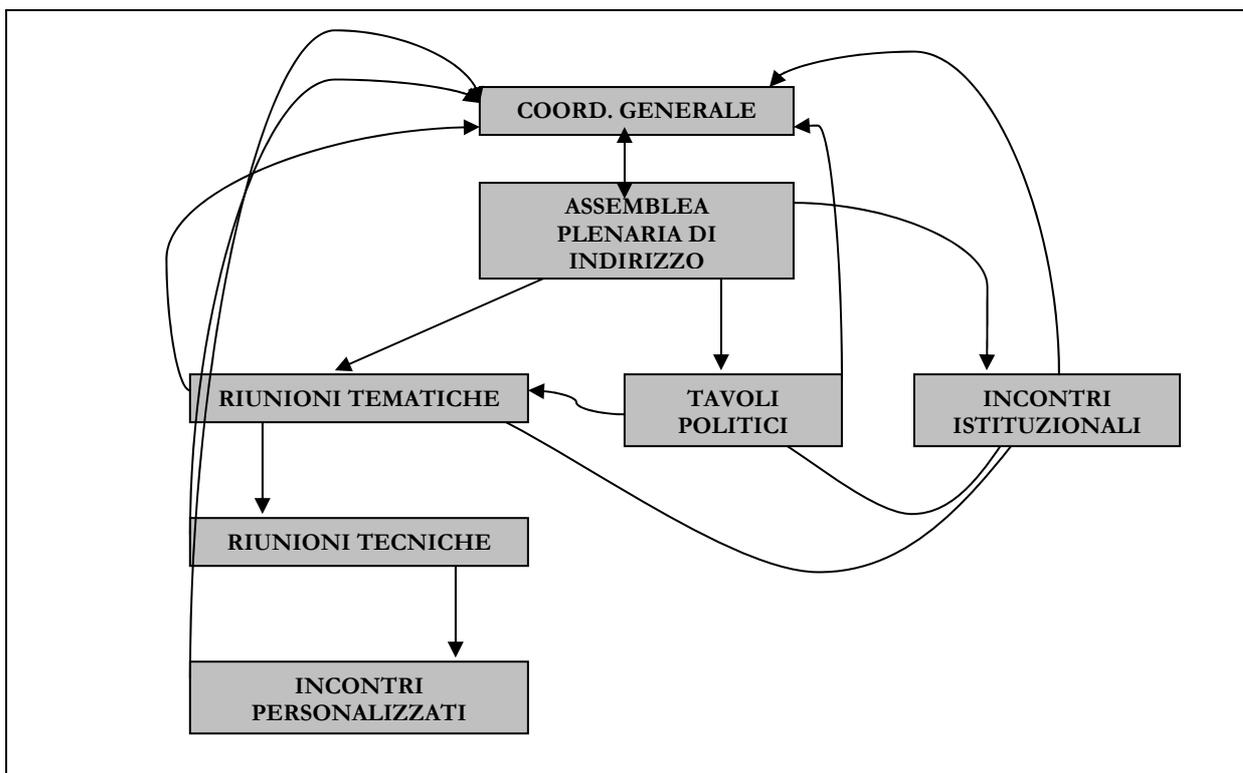
Sulla base di queste Diretrici di intervento, si è proceduto ad organizzare tavoli specifici per aree territoriali, ai quali sono stati invitati a partecipare gli amministratori e i soggetti considerati rappresentativi dei territori interessati, a partire da quelli che già in passato e attualmente cooperano con le amministrazioni locali nella definizione di politiche condivise di sviluppo del territorio.

Gli incontri sono stati intesi ed organizzati al fine di creare un coinvolgimento propositivo dei soggetti istituzionali e degli attori, per la definizione dei contenuti progettuali, declinati sulla base di dati e elaborazioni provenienti appunto dalla loro conoscenza ed esperienza nell'ambito di riferimento.

Nella *seconda fase* della redazione del Programma, il processo di coinvolgimento è stato vieppiù basato su una serie di incontri del tipo:

- Assemblee plenarie composte da rappresentanti istituzionali dei partner, rappresentanti tecnici degli stessi e professionisti incaricati della redazione degli S. di F. nonché comprendenti l'unità di coordinamento generale predisposta e messa a disposizione dal capofila;
- Riunioni tematiche comprendenti gli stessi partecipanti ma rivolte ad aree specifiche più ridotte ed omogenee del Programma;
- Tavoli politici di indirizzo generale a cui hanno partecipato i rappresentanti istituzionali dei partner insieme con il servizio tecnico di coordinamento generale;
- Riunioni tecniche di programmazione, animazione, diffusione delle informazioni e coordinamento delle attività tecniche di redazione del Programma;
- Incontri personalizzati condotti dal coordinamento generale con i rappresentanti tecnici degli Enti, con le rappresentanze politico-istituzionali e con i professionisti incaricati della redazione del PT.I. di programmazione, animazione, diffusione delle informazioni e coordinamento delle attività tecniche di redazione del Programma;
- Incontri istituzionali con gli uffici competenti della Regione Piemonte per la riprogrammazione degli interventi e la "rifasatura" dei partner, delle iniziative e delle attività.

L'organizzazione e la gestione degli incontri è stata fatta dalla Segreteria Generale e dall'unità di Assistenza Tecnica per il coordinamento generale messi a disposizione dalla Città di Venaria. Il **modello di governance** elaborato è riassunto nello schema sottostante.



IL SISTEMA GESTIONALE

Uno dei principali obiettivi della politica regionale è costituito dal rafforzamento delle capacità amministrative dei diversi livelli di governo, attraverso adeguate innovazioni di tipo organizzativo

e procedurale. La pratica della “*governance* multilivello” ha reso necessaria la messa in opera di meccanismi di monitoraggio e di valutazione delle varie politiche che hanno svolto un rilevante ruolo di responsabilizzazione delle amministrazioni pubbliche interessate. Per questo il Programma PAESAGGI REALI è oggi in grado di proporre un sistema gestionale snello basato sulla ormai diffusa - seppure a vario grado come già espresso nei capitoli precedenti – capacità operativa delle PPAA.

ORGANISMI DI GESTIONE

1. ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO GENERALE
2. ASSISTENZA TECNICA
3. FORUM DEL TERRITORIO
4. SEGRETERIA DI PROGRAMMA

1. ASSEMBLEA DI COORDINAMENTO GENERALE

L'assemblea di coordinamento generale è formata da rappresentanti del livello politico e tecnico di tutti gli Enti coinvolti nel Programma. È responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma Territoriale Integrato conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria. L'assemblea di coordinamento generale, per esercitare le proprie funzioni di gestione e attuazione del Programma Operativo compreso il coordinamento delle attività delle strutture implicate nell'attuazione, si avvale di adeguate risorse umane e materiali. L'assemblea di coordinamento generale si avvale inoltre del supporto dell'assistenza tecnica e di una segreteria di Programma.

L'assemblea di coordinamento generale in particolare si occupa di:

- Definire gli obiettivi operativi da conseguire;
- Organizzare azioni di impulso e di coordinamento strategico, curando i rapporti con le autorità di governo di enti e soggetti interessati;
- Delineare politiche di intervento coerenti con il Programma, attraverso una definizione dei contenuti operativi e provvedendo alle specificazioni e alle integrazioni che si rendano necessarie;
- Controllare il conseguimento dei risultati e le modalità di conseguimento degli stessi da parte dei soggetti chiamati a collaborare nell'attuazione del programma;
- Approvare programmi e progetti, fermo restando le competenze dei Comuni che partecipano al Programma.

L'assemblea di coordinamento generale relaziona periodicamente ai Consigli Comunali dei Comuni partecipanti, ove richiesto sull'andamento del Programma Territoriale Integrato.

2. ASSISTENZA TECNICA

Si procederà alla costituzione di una unità metodologica che attivi le procedure volte ad assicurare il coordinamento del Programma e il corretto svolgimento delle attività da esso prefigurate.

Le attività svolte dall'unità metodologica al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dal Programma e l'utilizzo ottimale delle risorse prevedono:

- organizzazione dei meccanismi locali di gestione assistenza al coordinamento, coordinamento ed assistenza ai settori tecnici dei partner direttamente ed indirettamente coinvolti dal Programma;
- coordinamento dei rapporti con i partner, gli attuatori degli interventi, i soggetti locali ed istituzionali;
- approfondimenti tematici e di fattibilità sugli interventi da realizzare.

3. FORUM DEL TERRITORIO

E' assicurato a livello politico e tecnico il riconoscimento pieno, attivo e permanente del partenariato socio economico in tutte le fasi di attuazione del Programma. Fanno complessivamente parte del partenariato socio-economico le organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative, le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, le organizzazioni di rappresentanza del "terzo settore", del volontariato e del no-profit, le organizzazioni ambientaliste e quelle di promozione delle pari opportunità. Il forum del territorio è un tavolo tematico caratterizzato da compiti consultivi – che si attiva in caso di necessità di allargamento e condivisione del dibattito e degli obiettivi - che assicura il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e degli altri portatori d'interessi in tutte le fasi di attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo.

4. SEGRETERIA DI PROGRAMMA

Il Segretario è individuato nella figura del Responsabile del Procedimento del Programma. si occupa di garantire i collegamenti ed i rapporti di carattere sia tecnico che istituzionale.

K

**RELAZIONE REDATTA SECONDO LE INDICAZIONI
DELL'ALLEGATO 2 DELLA PARTE SECONDA
DEL D.LGS. 152/06**

1. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA

1.1. in quale misura il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

Il Programma PAESAGGI REALI stabilisce un quadro di riferimento per le progettualità dell'area ricompresa nei suoi confini non tanto per le caratteristiche di allocazione delle risorse quanto piuttosto per le condizioni operative e l'ubicazione degli interventi.

Infatti, la realizzazione del Programma condurrà alla realizzazione di una serie di sistemi di valenza intercomunale, ovvero composti da più interventi attuati singolarmente dai partner ma connessi territorialmente in modo da realizzare aree vaste di intervento integrato (p.e. la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale lungo le aste fluviali).

Per quanto riguarda le condizioni operative, il programma contiene alcuni interventi pilota che – una volta verificata la buona prassi – potranno essere gradualmente estesi all'intero ambito (p.e. il progetto per l'utilizzo di minibus elettrici/ibridi per il TPL). Inoltre, il sistema di conduzione della programmazione, i rapporti di partenariato ed il progetto di gestione unitaria pongono le basi per una buona prassi di condivisione delle linee strategiche e degli interventi estendibile a livello di rapporti di area vasta.

Il Programma PAESAGGI REALI rappresenta un quadro di riferimento per le azioni locali volte alla riqualificazione ambientale ed alla qualificazione e diffusione del sistema dell'accoglienza. Può essere di riferimento per la redazione degli strumenti urbanistici di base (P.R.G.C.) così come delle strategie delle rappresentanze della società civile in merito alle politiche locali di sviluppo economico-sociale; in particolare per le azioni immateriali di valorizzazione e di promozione delle specificità e dei prodotti locali.

I risultati e gli effetti indotti dalla realizzazione del Programma potranno essere utilizzati per la pianificazione e la programmazione settoriale - turismo, aree industriali, corridoi ecologici, fasce fluviali - dei livelli sovraordinati di governo territoriale.

1.2. In quale misura il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Il Programma PAESAGGI REALI rappresenta un quadro di riferimento per le azioni locali volte alla riqualificazione ambientale ed alla qualificazione e diffusione del sistema dell'accoglienza. Può essere di riferimento per la redazione degli strumenti urbanistici di base (P.R.G.C.) così come delle strategie delle rappresentanze della società civile in merito alle politiche locali di sviluppo economico-sociale; in particolare per le azioni immateriali di valorizzazione ed promozione delle specificità e dei prodotti locali.

I risultati e gli effetti indotti dalla realizzazione del Programma potranno essere utilizzati per la pianificazione e la programmazione settoriale - turismo, aree industriali, corridoi ecologici, fasce fluviali - dei livelli sovraordinati di governo territoriale.

1.3. Pertinenza del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Il programma integra ed è quindi pertinente riguardo alle considerazioni ambientali una serie di iniziative ed un obiettivo specifico che possono concorrere per la promozione dello sviluppo sostenibile al livello di area P.T.I.; in particolare:

- All'interno dell'ob 1 dedicato al sistema dell'accoglienza insistono parecchi interventi dedicati al recupero di percorsi e punti di interesse di carattere paesaggistico ma che sono tali proprio in conseguenza del recupero del valore ambientale di certe aree;
- L'ob. 2 è dedicato alla riqualificazione ambientale quale linea strategica portante all'interno del programma e nel dettaglio la priorità è volta "... a ripristinare le condizioni ambientali delle aree difendendo e recuperando le funzioni dei corridoi ecologici, operare sulla valorizzazione dei paesaggi naturali e sull'utilizzo durevole degli stessi". All'obiettivo 2 – dedicato alla riqualificazione delle fasce fluviali – sono state associate le iniziative dedicate al recupero dei percorsi, delle emergenze paesaggistiche e dei siti archeologici quale quello di importanza internazionale della "foresta fossile" che si snodano lungo i corridoi ambientali fluviali; alle operazioni di recupero, uso ambientalmente sostenibile (APEA) e riqualificazione sul tessuto industriale che per storia si è strutturato lungo i corridoi acquatici;
- All'interno dell'ob. 3 dedicato all'implementazione dei servizi urbani ed alla coesione sociale sono inseriti gli interventi di diffusione dell'utilizzo di fonti energetiche alternative a quelle di origine fossile. Questi interventi - seppure ancora più di carattere esemplare che sistemico – possono comunque contribuire a parziali diminuzioni delle pressioni ambientali;
- Anche gli interventi compresi nell'ob. 4 e dedicati alla fluidificazione dei trasporti (in particolare per gli spostamenti automobilistici effettuati con mezzi privati) possono contribuire alla diminuzione delle pressioni sull'ambiente.

1.4. Problemi ambientali inerenti al programma

I problemi ambientali che il Programma individua al suo interno e che tende a risolvere si concentrano in due interventi dedicati alla riqualificazione di aree industriali esistenti:

1. OPPR1 - Nuovo polo tecnologico per la ricerca e produzione di materiali e componenti dell'edilizia eco-sostenibile, con parziale recupero ambientale dell'area ex IPCA in ecomuseo e realizzazione del nuovo asse viario di connessione e mobilità veicolare;
2. OPRE4 - Area privata Consorzio del Colombe.

Per quanto riguarda l'area di Ciriè, il Nuovo Piano Regolatore attua, sin dagli indirizzi della sua Del. Prog., una politica di riassetto ambientale anche attraverso il disegno di "corridoi ecologici"; l'indirizzo ecologico-ambientale assunto dalla Delibera Programmatica del Nuovo PRG di Ciriè, impone di ripensare la progettazione delle nuove infrastrutture di viabilità e mobilità all'interno di un'ottica di integrazione tra ambiente, territorio e i caratteri degli insediamenti. L'approccio alla progettazione delle nuove strade sarà quello di attenzione alle relazioni che si innescano tra infrastrutture e contesti di qualità ambientale e territoriale. Sono interventi di inserimento della nuova infrastruttura in una logica che supera il limitato concetto di "corridoio infrastrutturale"

L'ambito infatti è all'interno di un territorio di interessanti qualità ambientali; nasce ad ovest, dall'area di San Michele, prosegue con il territorio della Bealera del Cassonetto (indicata nell'attuale Piano Regolatore come Area di Valore Ambientale), con i fabbricati dell'ex IPCA, con l'area ambientale della Cascina Robaronzino, con l'area della Cartiera De Medici e della SAIAG nella quale è inclusa la cascina Barella.

L'obiettivo è una progettazione integrata: la strada diventa parte di corridoi ambientali ed ecologici con funzione di mitigazione degli impatti, di miglioramento ambientale dei contesti attraversati e di potenziali network biologico tra città e campagna. I corridoi est ovest sono costituiti dalla fascia del torrente Banna a nord, dalla fascia del torrente Stura a sud e dal corridoio intermedio, oggetto in parte del presente studio di fattibilità.

E' prevista inoltre l'eliminazione di fattori di "inquinamento visivo" come l'Elettrodotto Enel da 132 KV; la mitigazione ambientale (essenze arboree e arbustive, rilievi, "dune" artificiali) in funzione, sia dell'abbattimento dell'inquinamento acustico, sia della qualità del disegno del paesaggio.

Nel nuovo PRG sono presenti inoltre criteri progettuali indirizzati attenti ai temi della sostenibilità edilizia come l'orientamento del tessuto edilizio di nuova formazione in relazione al soleggiamento e alle ventilazioni naturali; il perseguimento del risparmio energetico attraverso la programmazione del riciclo dei materiali da costruzione impiegati; l'introduzione dei sistemi passivi (sistemi costruttivi e componenti edilizi interpretati come infrastrutture d'energia, dai pannelli fotovoltaici integrati nella copertura verde degli edifici per il terziario, alle pompe di calore geotermiche); l'utilizzo di tecnologie a basso consumo energetico nell'illuminazione pubblica; incremento delle superfici permeabili nel suolo oltre i livelli previsti dalla normativa vigente; l'introduzione di rilevati di terreno fertile (estratto per esempio dagli scavi di fondazione), in funzione di confine visivo, acustico, vegetativo.

Tutti questi elementi sono parte integrante degli sviluppi progettuali contestuali alla realizzazione del P.T.I.

Il progetto del polo tecnologico e la riqualificazione dell'ex sito IPCA, strettamente connesso con la creazione di un più ampio distretto tecnologico, si propongono di dare all'area un valore aggiunto con una forte connotazione ecologico ambientale. Il polo tecnologico si propone alle imprese operanti nel campo dell'edilizia eco-sostenibile come centro qualificato e vantaggioso di riferimento.

Tutte le nuove costruzioni che verranno realizzate, nonché le infrastrutture, come l'asse viario di collegamento previsto a due corsie con controviale, pista ciclabile e marciapiedi, avranno caratteristiche di ecocompatibilità e sfrutteranno fonti di energia rinnovabile. L'intervento in progetto si propone la promozione e rivalutazione del territorio articolata in più fasi. Tutti questi elementi sono parte integrante degli sviluppi progettuali contestuali alla realizzazione del P.T.I.

L'intervento sull'area di Robassomero è localizzato in una porzione dell'area SE18 (area per servizi) posta al centro dell'area industriale principale di Robassomero denominata RA (superficie complessiva mq. 682.000, circa 1.600 addetti), la quale è circondata da aree prevalentemente agricole soggette al pre-parco della Mandria

Il sistema produttivo del Comune di Robassomero è principalmente costituito da due aree industriali.

La prima è costituita dal Comprensorio industriale del Colombè, che rappresenta la più importante area industriale del comune, rilevante sia per dimensione degli insediamenti attualmente operanti (circa 50 aziende), sia per l'entità degli addetti impiegati (circa 1600 addetti). L'area è localizzata nel tratto terminale nord-est del territorio comunale ed è circondata prevalentemente da aree agricole.

L'area è delimitata a nord, verso il comune di San Maurizio C.se dalla scarpata sul torrente Stura di Lanzo, a sud-ovest da aree del comune di Venaria Reale e dalla SP1 direttissima Torino Lanzo, l'accessibilità all'area da nord (verso le aree industriali dei comuni della Valle di Lanzo) e da sud (verso le aree industriali di Venaria Reale, Borgaro e Torino e attraverso la tangenziale i comuni dell'area metropolitana) è garantita da quest'ultima, seppure il nodo di Venaria Reale presenta problematiche legate ai flussi di traffico diretti o passanti dalla stessa.

La seconda area è costituita dall'insediamento AGIP, storicamente localizzato in bordo al torrente Stura di Lanzo, in fascia "B" del PAI (approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001), e per la quale il PRGC vigente ne prevede la rilocalizzazione su aree da definirsi a livello intercomunale e sovracomunale.

Si fa rilevare che l'area del comprensorio industriale del Colombè, seppure inserita nella rete delle aree produttive della seconda cintura metropolitana, in relazione alla tipologia delle aziende in essa insediate è dotata di un'elevata autonomia rispetto alle altre aree industriali della rete.

L'intervento comporta l'inserimento di un sistema di servizi alle imprese, oggi totalmente assente nell'area industriale che consentirà un potenziamento delle capacità produttive delle aziende insediate e della qualità complessiva del sistema dell'area. La realizzazione del Centro servizi e del terziario uffici con le opere di urbanizzazione indotte (parcheggi e verde) costituisce l'avvio del riordino di aree attualmente incolte e inutilizzate con un innalzamento anche della qualità ambientale. L'intervento costituisce un primo lotto funzionale di un complesso di interventi previsti da localizzarsi nelle aree per servizi industriali di proprietà del Comune di Robassomero indirizzato ad elevare la qualità dell'area e degli insediamenti mediante l'attivazione di servizi alle imprese ed alle persone oggi assenti. Il primo lotto in oggetto è in grado di produrre benefici in autonomia dagli interventi futuri ed anzi costituisce il presupposto per lo sviluppo di iniziative coordinate con esso.

La realizzazione del Centro servizi e del terziario uffici con le opere di urbanizzazione indotte (parcheggi e verde) costituisce un riordino di aree attualmente incolte e inutilizzate con un

innalzamento anche della qualità ambientale; inoltre le attività in esso previste sono di rilevante interesse anche nei confronti del Comprensorio della Venaria Reale (giardini e reggia) nonché del Parco della Mandria. Inoltre le attività in esso previste sono di rilevante interesse in quanto si prevede l'insediamento nell'edificio, oggetto del presente intervento di attività di supporto e di controllo ambientale, per raggiungere l'obiettivo di un'area industriale ecologicamente compatibile (Area Produttiva Ecologica Attrezzata – APEA).

Ciò anche in relazione alla contiguità fisica con il Parco della Mandria e con il sistema della Reggia di Venaria Reale di cui l'area industriale dovrà costituire in futuro non un elemento conflittuale, ma un esempio positivo di convivenza di sistemi produttivi e sistemi paesistici e storico-culturali.

L'intervento rispetta le normative ambientali di settore ed è conforme agli strumenti di pianificazione relativi, in particolare alle Norme del Piano d'Area della zona pre-Parco della Mandria in cui è inserito.

L'intervento sarà realizzato in coerenza con le linee guida della progettazione in senso ambientalmente sostenibile di aree produttive della Regione Piemonte Dipartimento Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizie – Bando PTI anni 2006-2007 (Determinazione n. 134 del 11/04/2008).

Occorre potenziare la viabilità SP1 nel tratto Venaria Reale/Robassomero, al fine sia di aumentare l'accessibilità al comprensorio industriale del Colombè per migliorarne le caratteristiche qualitative e di appetibilità insediativa, sia in previsione che la stessa area possa costituire un luogo di parziale rilocalizzazione di attività industriali attualmente insediate nell'area del Complesso della Venaria Reale.

1.5. Rilevanza del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Il Programma PAESAGGI REALI concorre all'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale in quanto interessato dalla presenza di Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) in attuazione della DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche; e della DIRETTIVA 79/409/CEE "UCCELLI" del 2 aprile 1979 Concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

In particolare, nell'area del P.T.I. sono ricompresi parzialmente e/o totalmente tre S.I.C. nello specifico :

codice : IT1110005 nome : VAUDA comuni : Front, Lombardore, Nole , Rivarossa, San Carlo Canavese , San Francesco al Campo, Vauda Canavese

codice : IT1110014 nome : STURA DI LANZO comuni : Balangero, Cafasse, Lanzo Torinese, Mathi, Nole, Villanova Canavese

codice : IT1110079 nome : LA MANDRIA comuni: Collegno, Druento , Fiano , La Cassa , Pianezza, Robassomero , Venaria comunità montana : Valli Ceronda e Casternone

2. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE DAL PROGRAMMA

2.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

Il programma induce probabilmente effetti negativi temporanei e completamente reversibili nella fase di cantierizzazione degli interventi. Nella fase di messa a regime del complesso delle opere previste sono prevedibili solo effetti positivi sulle componenti ambientali.

Nei probabili effetti ambientali nelle aree interessate dal Programma vanno considerati con attenzione i S.I.C. per cui sono già stati evidenziati i rischi per la conservazione:

area : VAUDA

attività antropiche e vulnerabilità:

- Erosione del suolo da parte di mezzi pesanti e cingolati (esercitazioni militari).
- Disturbo acustico della fauna.
- Progressiva messa a coltura delle aree periferiche.

area : STURA DI LANZO

attività antropiche e vulnerabilità:

- Erosione fluviale.
- Attività estrattiva nel greto.
- Abbattimento selettivo delle quercie ad alto fusto.
- Invasione ulteriore della robinia.

area: LA MANDRIA

attività antropiche e vulnerabilità:

- Alla Mandria gravi danni al bosco per l'eccessivo carico di ungulati (specialmente cervi e cinghiali) che impedisce la rinnovazione.
- Invasione delle cenosi forestali da parte di alberi e arbusti esotici invasivi (*Prunus serotina*, *Robinia pseudoacacia*, *Spiraea japonica* etc.).
- Deperimento del bosco a causa dell'inquinamento atmosferico.
- Forte carico turistico.
- Al di fuori del parco intense urbanizzazione e industrializzazione.
- La colonia riproduttiva di chiroterri ubicata nei sotterranei della Reggia di Venaria rischia di scomparire a causa dei progetti di ristrutturazione.

2.2. Carattere cumulativo degli effetti

L'insieme di interventi previsto dal Programma PAESAGGI REALI è tale da non provocare effetti cumulativi sull'ambiente.

2.3. Natura transfrontaliera degli effetti

Il Programma non interessa ambiti di natura transfrontaliera.

2.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

L'insieme di interventi previsto dal Programma PAESAGGI REALI è tale da non comportare rischi – nel corso della realizzazione ed in fase a regime – per la salute umana o per l'ambiente.

2.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione parzialmente interessate)

L'area geografica coincide con quella interessata da Programma, la quota di popolazione interessata dal Programma è pari a 92.184.

2.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

Nei probabili effetti ambientali nelle aree interessate dal Programma vanno considerati con attenzione i S.I.C. dei quali si richiamano gli elementi di interesse:

sito: VAUDA

elementi di interesse:

Alta pianura terrazzata, a paleosuoli.

Copertura forestale nei piccoli impluvi e molinieti a brugo sui pianalti.

La più ampia area di brughiera pedemontana, caratterizzata da una scarsa copertura arborea a farnia, betulle e pioppi tremoli, e copertura erbacea prevalente a molinia e brugo. Avifauna ed erpetofauna di interesse specifico.

sito: STURA DI LANZO

elementi di interesse:

Ambiente fluviale in continuo mutamento dovuto ai fenomeni di erosione, sedimentazione e rimodellamento delle sponde.

L'abbassamento dell'alveo, dovuto per lo più a fenomeni estrattivi, ha portato alla luce uno strato di terreno argilloso con presenza di fossili dell'era Terziaria (gen. *Glyptostrobus*) sotto forma di tronchi carbonizzati con residui vegetali attribuibili ad antiche zone paludose del "Villafranchiano" (tra Villanova C.se e Robassomero) con *Alnus* sp. pl. più altre caducifoglie temperate, miste a qualche genere di sempreverdi di clima più caldo oltrechè specie erbacee di numerosi generi in buona parte ancora esistenti in Europa.

Presenza di aree forestali con molti elementi (specialmente negli strati inferiori) del bosco planiziale padano con alcune specie molto rare. Unica stazione (nuova) piemontese di *Carex hartmanii*.

sito: LA MANDRIA

elementi di interesse:

Ambiente di pianura caratterizzato dal notevole sviluppo di antichi terrazzi alluvionali Wurmiani, incisi dal reticolo idrografico minore.

Alcune zone de La Mandria e l'area de La Cassa sono caratterizzate da residui lembi di brughiera; i quercu-carpineti de La Mandria sono uno dei lembi residui più estesi tra quelli della Pianura Padana. E' la più estesa area (oltre 2500 ettari) di foresta planiziale dell'alta pianura piemontese attribuibile all'alleanza *Carpinion* a farnia dominante, rovere, raro cerro, betulla, frassino, tiglio cordato, ciliegio selvatico.

Brughiere relittuali a *Molinia arundinacea* con betulla. Presenza di *Satyrium pruni* forse il ropalocero più minacciato in Italia e di *Calosoma inquisitor*, unica stazione in Piemonte. Unico sito di nidificazione dell'Astore (*Accipiter gentilis*) e del picchio nero (*Dryocopus martius*), in pianura.

I sottotetti e gli scantinati della Reggia ospitano la più importante colonia di chiroterri dell'area urbana torinese, e una delle maggiori del Piemonte. Elevata biodiversità: sono state finora censite 25 specie di Pesci (6 introdotte), 9 di Anfibi, 9 di Rettili, circa 180 specie di Uccelli, circa 40 di Mammiferi (di cui 8 probabilmente o sicuramente estinte); tra i Coleotteri 85 specie di Carabidi, 27 di coprofagi (Aphodiidi, Scarabeidi, Geotrupidi), 76 di Cerambycidi e 36 di Buprestidi. 20 specie di Libellule, 13 di Ortoterri.

2.7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

sito: VAUDA

probabili effetti:

Nessun effetto irreversibile provocato dalla realizzazione del Programma, probabili effetti indotti di miglioramento del paesaggio dalla realizzazione degli interventi previsti nella zona, attraverso la riqualificazione e la rinaturalizzazione di alcune aree.

sito: STURA DI LANZO

probabili effetti:

Gli interventi previsti dal Programma per la riqualificazione, la valorizzazione e la fruibilità al pubblico dell'area della "foresta fossile" potrebbero – sul lungo periodo – aumentare il carico turistico sull'area con conseguente aumento delle pressioni ambientali; dovranno essere considerate delle misure di compartimentazione degli accessi in determinati periodi dell'anno.

sito: LA MANDRIA

probabili effetti:

L'aumento dei visitatori alla Reggia di Venaria ed in generale nell'area interessata dal Programma potrebbe indurre un aumento del deperimento del bosco a causa dell'inquinamento atmosferico.

Al di fuori del parco, gli interventi di rinaturalizzazione, recupero e riqualificazione delle sponde fluviali del reticolo dell'area dovrebbero indurre miglioramenti per la flora e la fauna di interesse.

La colonia riproduttiva di chiroterri ubicata nei sotterranei della Reggia di Venaria risulta ormai scomparsa a seguito degli interventi realizzati.

L
PLANIMETRIA E CARTOGRAFIA
PERIMETRO DELL'AMBITO